

The background of the page is a light blue, stylized architectural drawing of a modern building with a curved facade and a prominent diagonal beam of light or structural element.

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2008**

Indice

Organi statutari	1
Relazione sulla gestione.....	5
Allegati alla Relazione sulla gestione.....	11
• 1. Lo scenario previdenziale.....	13
• 2. Le attività istituzionali.....	20
• 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione.....	23
• 4. La gestione previdenziale e assistenziale.....	37
• 5. Lo scenario economico e i mercati.....	43
• 6. La gestione del patrimonio.....	51
• 7. La Struttura amministrativa e il Sistema informativo.....	59
• 8. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio.....	63
• 9. Il bilancio riclassificato.....	65
IL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	69
• Stato patrimoniale.....	71
• Conto economico.....	73
NOTA INTEGRATIVA.....	75
RENDICONTO FINANZIARIO.....	111
 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.....	 131
Relazione della Società di Revisione.....	145

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Arch. Paola Muratorio *

Vice Presidente

Dott. Ing. Mauro di Martino *

Consiglieri

Dott. Ing. Mario Cassano

Dott. Ing. Massimo D'Onofrio

Dott. Ing. Franco Gidoni

Dott. Ing. Claudio Guanetti

Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia

Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella *

Dott. Arch. Enrico Rudella

Dott. Arch. Giuseppe Santoro *

Dott. Arch. Guido Tassoni *

***Membri della Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dott.ssa Gabriella Galazzo (sindaco ministeriale)

Sindaci ministeriali

Dott. Francesco Antonio D'Agostini

Dott.ssa Silvia Sereni

Sindaci elettivi

Dott. Ing. Giuseppe Berizzi

Dott. Arch. Saverio Mustur

Sindaci supplenti

Dott.ssa Antonina Zaccuri

Dott.ssa Angelina Martone

Dott.ssa Emanuela Ronzitti

Dott. Arch. Francesco Greco

Dott. Arch. Antonio Licciardello

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio	FLAMIGNI Federico	Forlì - Cesena
AIELLO Giorgio	Parma	FORLEO Maurizio	Pistoia
ALEMAIO' Teclè	Prato	FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
ALESSI Totuccio	Caltanissetta	GAETA Vittorio	Salerno
ALONGI Ugo Maria	Enna	GARLATI Luisella	Como
AMBROSIO Aldo	Potenza	GERMANINO Giampiero	Novara
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani	GHINI Mauro	Grosseto
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona	GIBIINO Calogero	Catania
BASSO Francesco	Ferrara	GIDONI Franco	Belluno
BATTAGLINI Paolo	Perugia	GIRAUDO Livio	Savona
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro	GUANETTI Claudio	Varese
BENETTI Flaminio	Sondrio	ISOLA Lorenzo	Vercelli
BERIZZI Giuseppe	Bergamo	LANGFELDER Mauro	Milano
BERNA Pietro	Firenze	LOSITO Giovanni	Matera
BIAGINI Franca	Bologna	LUCHINI Leonardo	Siena
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata	MASI Angelo	Taranto
CACCAVALE Nicola	Bari	MAZZAGLIA Giuliano	Latina
CALDA Massimo	Roma	MELLO RELLA Paolo	Biella
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia	MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
CANTAMESSA Ferruccio	Asti	NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
CAPELLO Riccardo	Cuneo	NATALUCCI Umberto	Pordenone
CAPOCCIA Umberto	Oristano	NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia	NIGRO Mario	Crotone
CARINI Enrico	Lodi	ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
CASSANO Mario	Genova	PAGANI Stefano Maria	Verbano-Cusio-
CEOLA Ivan Antonio	Venezia	PALAZZOLO Domenico	Ossola
CICERO Giuseppe	Ragusa	PAPALEO Francesco	Padova
CIONI Carlo	Pisa	PASQUALE Claudio	Catanzaro
CIRIANNI Francis Marco			Campobasso
Maria	Reggio Calabria	PERNETTI Francesco	Pavia
CLARELLI Sergio	Lecco	PETRINI Gian Luigi	Imperia
COLUCCIA Giuseppe	Lecce	PILIA Giorgio	Ogliastro
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias	PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
COSENTINO Matteo	Viterbo	PISANO Giuseppe	Avellino
CROCE Aristide	Roma	PLACENZA Giuseppe	Trapani
CURSARO Ilario	Torino	PORCHEDDU Antonio	Sassari
D'AURELIO Amedeo	Pescara	POZZATI Franco	Rovigo
DE CECCO Gianni	Udine	PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
DE SALVO Giuseppe	Cosenza	QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia	RATINI Marco	Terni
DI FAZIO Alberto	Rieti	ROTA Sandro	Alessandria
DI LORETO Renato	L'aquila	RUTILI Ester Maria	Fermo
DI MARTINO Mauro	Cagliari	SAJEVA Antonello	Palermo
DI MINO Salvatore	Agrigento	SBROZZI Mario	Modena
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza	SCAVONE Saverio (dal	Potenza
D'ONOFRIO Massimo	Caserta	22/9/2008)	Messina
D'ORAZIO Lucio	Chieti	SCIACCA Salvatore	Napoli
DORIGHELLI Alessandro	Trento	SENESE Marco	Siracusa
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini	SINDONA Sebastiano	Ravenna
FABIANI Fabio	Aosta	SINTONI Agide	Piacenza
FACCHINI Paolo	Brescia	STAMPAIS Franco	Lucca
FAGIOLI Silvia Antonia		SUFFREDINI Tiziano Sergio	
Virginia	Milano	TACCHI Riccardo	Livorno
FARALLI Alessandro	Arezzo	TESSER Lanfranco	Treviso
FERRANTE Pierpaolo	Trieste	TIPALDI Pasquale	Benevento
FERRANTE Tommaso	Mantova	TOMASSI Goffredo	Teramo
FERRARO Gioacchino	Brindisi	VALENTINI Giuseppe	Gorizia
FIETTA Franco	Bolzano	ZOCCA Mario	Verona

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno	GRECO Francesco	Lecce
ANGELI Emanuela	Ancona	GRIGNASCHI Fernando	Novara
BARBACINI Mauro	Parma	GUGLIARA Salvatore	Enna
BASSI Francesco	Nuoro	GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
BECCHI Giuliano Mario	Torino	LEON Gerardo Antonio	Potenza
BIANCON Claudio	Venezia	LI VIGNI Sebastiano	Trapani
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta	LICCIARDELLO Antonio	Catania
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias	LUBIANI Elia	Sassari
BONARDI Achille	Bergamo	MADIA Giuseppe	Catanzaro
BORGHI Carlo	Trieste	MALACARNE Andrea	Ferrara
BOSI Marco	Pavia	MARTINENGO Giuseppe	Savona
BRANDIMARTE Luciano	Teramo	MARTINOTTI Marina	Vercelli
CAGGIANO Paolo (dal 1/7/2008)	Pistoia	MARZOLA Maurizio	Padova
CALESELLA Natale	Rovigo	MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
CALIGIORE Antonio	Messina	MURATORIO Paola	Imperia
CAMERINI Vittorio	Bologna	MUSTUR Saverio	Lucca
CANTUCCI Cesare	Arezzo	NASSO Fulvio	Reggio Calabria
CAPRIO Pasquale	Salerno	NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
CASTELLI Ubaldo	Como	NICOSIA Emanuele (dal 28/4/2008)	Palermo
CATANI Vanni	Forlì'- Cesena	PALMERI Antonino	Agrigento
CATONI Luciano	Grosseto	PAOLUCCI Alessandro	Rieti
CHIOVINI Pierluigi	Verbano-Cusio-	PARERE Gaetano	Pescara
CINCIRIPINI Francesco	Ossola	PASQUINUCCI Luca	Pisa
CINGOLANI Gabriele	Ascoli Piceno	PETECCA Erminio	Avellino
CINI Roberta	Macerata	PIERONI Giulio	Perugia
CIOTOLI Maurizio	Livorno	PREGLIASCO Luca (dal 3/4/2008)	Massa Carrara
COLOMBO Guido	Frosinone	PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastra
COMBI Alfredo	Varese	RAMADORI Maria Evelina	Fermo
CONTINI Enzo	Lecco	RENI Maria Giovanna	Verona
CORTINOVIS Laura	Siena	RICCI Gian Luigi	Ravenna
COSTABILE Pasquale	Monza-Brianza	RICCIUTI Cesare (dal 3/3/2008)	Chieti
CROBE Antonio	Cosenza	RUDELLA Enrico	Cuneo
DARIS Roberto	Latina	RUTICA Lucio	Foggia
DE LUCA Evasio	Gorizia	SANNA Rossella	Oristano
DEL FABBRO Clara	Treviso	SANTORO Giuseppe	Siracusa
DELITALA Gianni	Udine	SCHETTINO Fausto	Benevento
D'ERRICO Nicola	Cagliari	SCIARRA Carlo	Brindisi
D'ERRICO Sergio (dal 26/5/2008)	Campobasso	SCOLLO Salvatore	Ragusa
DITURI Francesco	Pesaro - Urbino	SENZALARI Cesare	Lodi
DRAGO Giuseppe	Isernia	SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
DURANTE Aldo	Crotone	SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
DUSI Giampaolo	Pordenone	SIROTTI Massimiliano	Rimini
FANTONI Filippo	Brescia	STEFANELLI Nicola	Sondrio
FARASSINI Sergio	Modena	STRUZZI Mario	Terni
FIUME Andrea	Biella	TASSONI Guido	Reggio Emilia
FOSSA Enrico	Bari	TOMASI Andrea	Trento
FRANCHETTI ROSADA Filippo	Genova	TRAPE' Mauro	Viterbo
FUSCO Fabrizio	La Spezia	TRISCIUOGGIO Pompeo (fino al 16/2/2009)	Torino
GALLI Angelo Raffaele	Caserta	VALENTI Alessandro	Mantova
GALVANI Giacomo	Taranto	VIARENGO Lucia Matilde	Asti
GENTILINI Giovanni	Aosta	VISONE Beniamino	Napoli
GIORGI Gianni	Cremona	VITI Alessandro	Alessandria
GORGOGNONE Vincenzo	L'aquila	VOZZI Angelo	Matera
GORRA Luigi	Prato	ZURETTI Romano	Bolzano
	Piacenza		

Relazione sulla gestione

Signori Delegati,

il 2008 è stato per Inarcassa un anno importante per la sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa nel lungo periodo: nelle riunioni di giugno-luglio 2008, il Comitato Nazionale dei Delegati ha, infatti, deliberato un articolato pacchetto di modifiche strutturali, che costituisce il punto di arrivo di un lungo confronto in seno agli Organi Collegiali.

Le modifiche vanno inquadrare nell'ambito del nuovo contesto normativo, delineato dalla legge Finanziaria per il 2007 (comma 763, art. 1) e dal successivo Decreto ministeriale del 29/11/2007 sui criteri per la redazione dei bilanci tecnici, che hanno reso più urgente l'adozione di interventi di riforma; le risultanze del Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, redatto a fine 2007, evidenziavano, infatti, una situazione non in linea con gli indicatori di sostenibilità del nuovo quadro normativo, che riconduce la stabilità delle gestioni previdenziali ad un arco temporale di almeno trenta anni.

La riforma, illustrata ampiamente nell'allegato Capitolo 1, interviene sia dal lato delle Entrate contributive sia dal lato delle Uscite ed è volta a coniugare l'esigenza di garantire la sostenibilità finanziaria di lungo termine con quelle, non meno importanti, dell'adeguatezza delle prestazioni e dell'equità *inter-generazionale*. Le misure adottate dal Comitato Nazionale dei Delegati assicurano un allungamento significativo della positività dei principali saldi del Bilancio tecnico, nel rispetto dei vincoli introdotti dalla nuova normativa: il Bilancio al 31/12/2006, che incorpora le valutazioni relative alle modifiche statutarie deliberate, redatto a fine 2008 dal consulente incaricato, è stato inviato ai Ministeri Vigilanti per la necessaria valutazione. Le modifiche diventeranno efficaci dopo l'approvazione dei Ministeri. Le risultanze del Bilancio tecnico con le modifiche statutarie indicano che il Saldo previdenziale (differenza tra entrate e uscite previdenziali) rimane positivo fino al 2032, il Saldo totale (differenza tra tutte le entrate e tutte le uscite) fino al 2044, mentre il Patrimonio si presenta positivo fino al 2066.

Il 2008 è stato anche l'anno del 50° anniversario della fondazione della Cassa; in questa occasione, Inarcassa ha organizzato, a fine novembre, una manifestazione presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, nel cui ambito ha trovato spazio il Convegno "Il *welfare* in una società che cambia" che ha visto la partecipazione di autorevoli esperti in materia previdenziale e della libera professione. Sempre nel 2008, a fine giugno, si è tenuto a Torino il XIII Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale degli Architetti (UIA), al cui interno Inarcassa ha organizzato un Convegno (Progetto *welfare*) sull'evoluzione dell'attività professionale nell'ambito del contesto europeo.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2008 presenta un Avanzo di economico di 126.254.950 euro, in diminuzione del 70,5% rispetto ai 428.240.190 euro realizzati nel 2007 e del 72,9% rispetto ai 465.614.000 euro del Bilancio preventivo 2008.

La diminuzione è legata alla crisi che ha travolto i mercati finanziari di tutto il mondo nel 2008, le cui origini e, soprattutto, l'impatto sulle maggiori economie sono descritti nel Capitolo 5. I Proventi ed oneri finanziari, considerati insieme alle rettifiche di valore e partite straordinarie, hanno infatti registrato, di conseguenza, un valore negativo per 239.819.728 euro, contro il dato positivo di 62.972.626 euro del precedente esercizio. Questo risultato, come accennato, va inquadrato nella drammatica crisi che ha investito i mercati finanziari a livello mondiale e che ha determinato il crollo

delle quotazioni azionarie e obbligazionarie; i crolli si sono intensificati a partire da settembre, dopo il *crack* della *Lehman Brothers* e dopo che si è diffusa la consapevolezza che anche le imprese di altri settori (non solo cioè le istituzioni finanziarie) sarebbero state contagiate dalla crisi con una caduta della produzione.

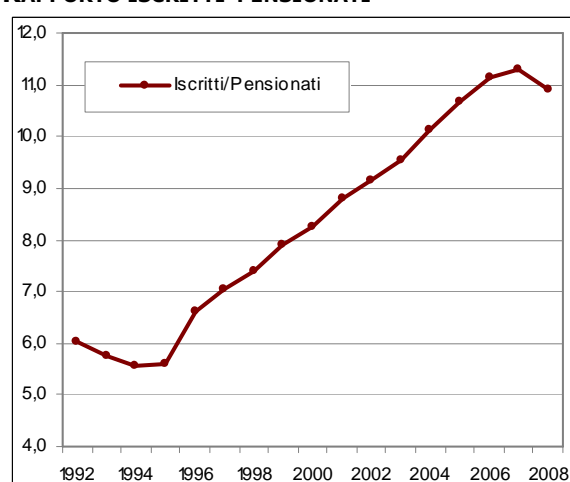
Riguardo alle altre voci di bilancio, i Proventi del servizio sono aumentati del 5,9%, a riflesso della positiva evoluzione delle entrate per contributi, sospinta dal favorevole *trend* degli iscritti, mentre i Costi del servizio, riconducibili in prevalenza alle prestazioni istituzionali, hanno evidenziato una crescita dell'13,1%.

Il patrimonio netto di Inarcassa è risultato pari, alla fine del 2008, a 4.327.034.672 euro, in aumento del 3% rispetto ai 4.200.779.722 euro del 2007. Esso supera abbondantemente il limite minimo ex art. 6 dello Statuto, coprendo, nel 2008, 18,1 annualità delle pensioni in essere (18,9 nel 2007) e 55,4 in termini di annualità del 1994 (53,8 nel 2007).

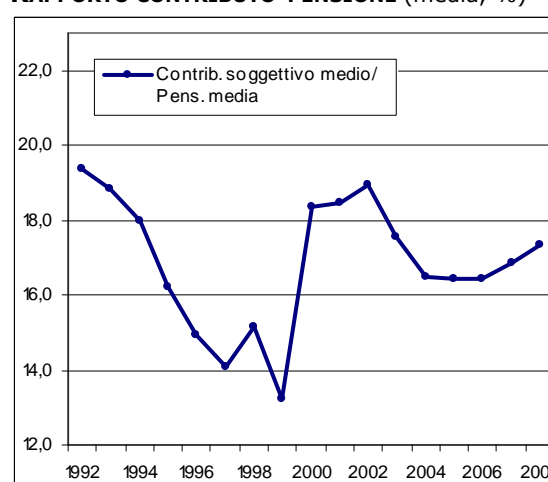
A fine 2008, Inarcassa registrava un numero di 143.851 professionisti iscritti, in crescita del 4,1% rispetto ai 138.124 di fine 2007 (+5.727 unità). Nel 2008, l'evoluzione dei pensionati è risultata più sostenuta rispetto a quella degli iscritti, con una crescita del 7,8% (13.196 pensioni totali contro 12.246 del 2007), per effetto, anche, della più rapida crescita, all'interno di Inarcassa, delle pensioni da totalizzazione (156 a fine 2008, contro 29 del 2007) e delle prestazioni previdenziali contributive (334 a fine 2008, contro 131 del 2007). Al netto di queste due tipologie di prestazioni, di recente introduzione, l'aumento dei pensionati (5,1%) risulta più contenuto, ma sempre superiore alla crescita degli iscritti.

L'andamento congiunto di queste due variabili determina, nel 2008, un rapporto fra il numero degli assicurati e quello dei pensionati pari a 10,9, in lieve riduzione rispetto all'11,3 del 2007, dopo un decennio di continua e costante crescita; al netto delle totalizzazioni e delle prestazioni contributive, il rapporto, invece, si mantiene pressoché costante nel 2008 (11,3 rispetto all'11,4 del 2007).

RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI



RAPPORTO CONTRIBUTO-PENSIONE (media, %)



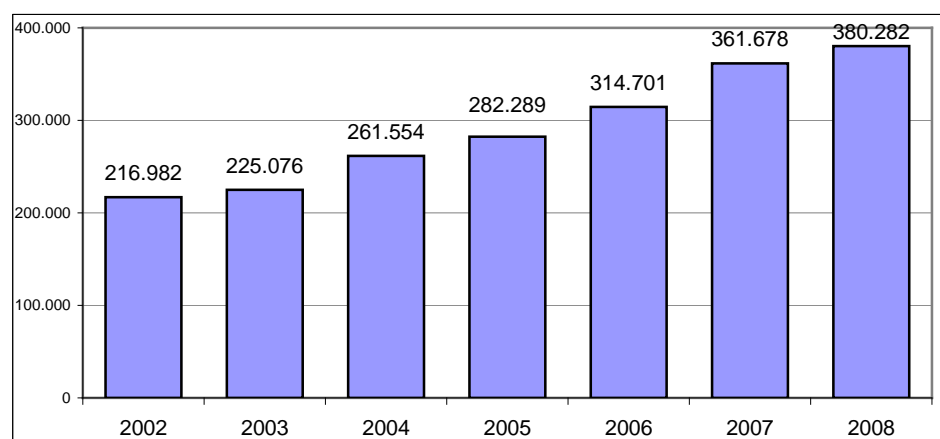
Fonte: Inarcassa

Il rapporto fra il contributo soggettivo medio e la pensione media risulta, nel 2008, in lieve crescita (17,3% in luogo del 16,9% del 2007), per effetto del forte aumento del numero delle prestazioni contributive che registrano importi medi inferiori al complesso delle pensioni. Al netto

delle pensioni da totalizzazione e di quelle contributive, il rapporto fra contributo soggettivo medio e pensione media si attesta al 16,7%, in linea con il 16,6% del 2007.

Il favorevole andamento del rapporto demografico fra gli iscritti e i pensionati ha influenzato positivamente i principali saldi del conto economico. Il primo margine, dato dalla differenza fra i contributi (considerati al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti) e la spesa per prestazioni istituzionali, ha registrato un'ulteriore crescita del 5,1%.

MARGINE GESTIONE CARATTERISTICA (PRIMO MARGINE), 2002-2008
(euro/000)



Fonte: Inarcassa

Quanto al patrimonio complessivo, la componente immobiliare, valutata al costo storico al netto del fondo di ammortamento, rappresenta il 19% e quella mobiliare l'81%; i titoli obbligazionari rappresentano il 34% del patrimonio totale, gli investimenti in azioni e in strumenti alternativi si collocano, rispettivamente, al 15% e al 22%.

Nel contesto della crisi finanziaria che ha investito, nel 2008, tutti i mercati mondiali, come accennato in precedenza e come descritto più in dettaglio nel Capitolo 5, i proventi totali derivanti dalla gestione del patrimonio di Inarcassa, al netto di imposte e oneri, sono risultati, nel 2008, negativi per 226.084.855 euro; considerando la giacenza media del patrimonio investito, pari a 4.005.952.240 euro, il rendimento netto contabile è risultato del -5,64% (+2,24% nel 2007). In relazione al patrimonio immobiliare, i redditi netti del patrimonio immobiliare sono stati pari a 12.201.000 euro, con una redditività dell'1,73% (2,56% nel 2007); i proventi derivanti dall'investimento in valori mobiliari si sono attestati a -238.285.855 euro, registrando un rendimento netto contabile negativo pari al -7,22% (+2,14% nel 2007).

Come richiesto dal DM 29/11/2007, è stato inoltre effettuato il confronto fra le risultanze del Bilancio tecnico 2006 e le risultanze del Bilancio Consuntivo 2008, illustrato nel Capitolo 1 (paragrafo 1.2); la drammatica crisi finanziaria del 2008, già richiamata in precedenza, ha determinato un forte disallineamento dei Rendimenti di bilancio consuntivo rispetto a quelli previsivi, influenzando negativamente il Saldo totale (cioè l'Avanzo economico) e dunque il Patrimonio a fine anno.

Alla luce dei risultati esposti nelle pagine precedenti, e più in dettaglio descritti negli Allegati a questa Relazione sulla gestione, Vi invito ad approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2008, di cui riporto di seguito i principali aggregati.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2007 e 2008

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazione %
Proventi del servizio	692.958.356	733.816.043	5,9
Costi del servizio	-315.114.661	-356.420.520	13,1
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	62.972.626	-239.819.728	-480,8
Imposte dell'esercizio	-12.576.131	-11.320.845	-10,0
Avanzo Economico	428.240.190	126.254.950	-70,5

STATO PATRIMONIALE PER GRANDI AGGREGATI, 2007 e 2008

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Variazione %
Immobilizzazioni	1.190.845.082	2.677.519.083	124,8
- Immobili	681.924.784	724.803.630	6,3
- Titoli	496.828.853	1.934.000.691	289,3
- Altro	12.091.445	18.714.762	54,8
Attivo circolante	3.047.870.641	1.696.141.730	-44,3
- Titoli, liquidità e crediti verso banche	2.641.725.521	1.264.616.343	-52,1
- Altro	406.145.120	431.525.387	6,2
Altre attività (Ratei e risconti)	22.689.566	21.348.155	-5,9
Totale attività	4.261.405.289	4.395.008.968	3,1
Patrimonio netto	4.200.779.722	4.327.034.672	3,0
Fondi e debiti	60.490.078	67.888.817	12,2
Altre passività	135.489	85.479	-36,9
Totale passività	4.261.405.289	4.395.008.968	3,1

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO INVESTITO E RENDIMENTO CONTABILE NETTO, 2007 e 2008

<i>Importi in euro</i>	Consistenza al 31.12.2007	Consistenza al 31.12.2008	Composizione %	Rendimento 2008
TOTALE PATRIMONIO	3.820.479.157	3.914.037.206	100	-5,64
PATRIMONIO IMMOBILIARE	681.924.784	724.803.630	19	1,73
PATRIMONIO MOBILIARE	3.138.554.373	3.189.233.576	81	-7,22
- Monetario	356.694.893	401.622.119	10	3,62
- Obbligazionario	1.351.392.418	1.328.812.221	34	2,91
- Azionario	813.532.002	593.575.905	15	-35,72
- Alternativi	616.935.060	865.223.331	22	2,60

Allegati alla Relazione sulla gestione

1. Lo scenario previdenziale

1.1 Il sistema previdenziale di Inarcassa

La riforma deliberata in Inarcassa: riordino della previdenza e sviluppo dell'assistenza

Nella prima metà del 2008, è ripresa all'interno del Comitato Nazionale dei Delegati (CND) la discussione sulla sostenibilità di lungo periodo della Cassa, resa più urgente dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento. Le nuove disposizioni, contenute nella legge Finanziaria per il 2007 (comma 763, art. 1) e nel conseguente Decreto ministeriale del 29/11/2007 sui criteri per la redazione dei bilanci tecnici, riconducono la sostenibilità finanziaria delle gestione previdenziali ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza); esprimono inoltre l'opportunità che i Bilanci tecnici sviluppino previsioni anche su un orizzonte temporale di 50 anni, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine. A febbraio 2008, è stato presentato al Comitato Nazionale dei Delegati (CND) il Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, che evidenziava una situazione non in linea con i parametri indicati dal nuovo quadro normativo.

Si inquadra in questo contesto, l'articolato pacchetto di modifiche statutarie, deliberato dal CND di Inarcassa a giugno-luglio 2008. Gli interventi sono volti a coniugare l'esigenza di garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con quella, non meno importante, di assicurare livelli adeguati di pensione. L'attenzione è rivolta anche all'equità inter-generazionale, nella consapevolezza che gli interventi devono essere impostati con anticipo e per tempo, così da distribuire, il più equamente possibile, l'onere della riforma su tutte le generazioni.

Le modifiche intervengono sia dal lato delle entrate sia dal lato delle prestazioni. Per l'effettiva decorrenza delle modifiche deliberate si deve attendere l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti. In particolare, come illustrato anche nella tabella 1, la riforma prevede:

1. un aumento dell'aliquota di contribuzione soggettiva pari a un punto percentuale all'anno (dall'attuale 10% al 14,5% dopo quattro anni), con destinazione di una quota pari allo 0,5% al finanziamento di attività assistenziali; l'incremento del contributo minimo soggettivo da 1.200 euro a 1.800 euro, gradualmente in cinque anni e poi rivalutati annualmente in base alle variazioni dell'indice ISTAT; maggiori agevolazioni per i giovani fino a 35 anni;
2. il raddoppio dell'aliquota di contribuzione integrativa dall'attuale 2% al 4%, con adeguamento annuo del contributo minimo in base all'indice ISTAT;
3. l'introduzione di soglie limite per la convalida dell'anno di anzianità ai fini del calcolo della pensione con metodo retributivo (6.000 euro per reddito IRPEF o 10.000 euro per volume IVA); nel caso di mancato raggiungimento di una delle due soglie, la pensione risulterà costituita da: a) una quota calcolata con metodo retributivo per le annualità con dichiarazioni IRPEF o IVA superiori alle soglie limite; b) una quota calcolata con metodo contributivo per le annualità con dichiarazioni IRPEF e IVA inferiori alle predette soglie;
4. l'allungamento del periodo di riferimento per il calcolo del reddito medio pensionabile, dai migliori 20 redditi degli ultimi 25 dichiarati (a regime nel 2009) ai migliori 25 redditi degli ultimi 30 dichiarati (a regime nell'arco di un quinquennio);
5. nuovi requisiti per la pensione di anzianità (con l'introduzione di quote, date dalla somma tra età e anzianità contributiva, che *a regime* risulteranno pari almeno a 98) con una riduzione della pensione in base all'età di pensionamento (dal 17,3% per i 58 anni al 3% per i 64 anni). Agli iscritti che, all'entrata in vigore di queste norme, avranno età ed anzianità pari, rispettivamente, ad almeno 55 e 30 anni di versamenti verrà applicata la normativa attuale.

Le modifiche deliberate entreranno a regime con la cadenza indicata nella tabella a seguire, considerata come anni di applicazione successivi alla data di approvazione da parte dei Ministeri.

Tabella 1 - Modifiche per la sostenibilità: gradualità delle modifiche

Anno	Attuale	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno	Anni successivi
Aliquota Contr. Soggettivo	10%	11,5%	12,5%	13,5%	14,5%	14,5%	14,5%
di cui per assistenza:	-	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Contributo Soggettivo minimo (in €)	1.200	1.400	+ ISTAT	1.600	+ ISTAT	1.800	+ ISTAT
di cui per assistenza (in €):	-	60	+ ISTAT	65	+ ISTAT	70	+ ISTAT
Aliquota Contr. Integrativo	2%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
Agevolazione ai giovani (n° anni)	3	5	5	5	5	5	5
Introduzione soglie limite (1)							
Reddito (in €)	-	6.000	da rivalutare annualmente con l'indice ISTAT				
Volume d'affari IVA (in €)	-	10.000	da rivalutare annualmente con l'indice ISTAT				
Reddito medio pensionabile							
n° redditi migliori	20	21	22	23	24	25	25
n° ultimi redditi	25	26	27	28	29	30	30
Pensione di anzianità							
Quote per diritto (età+anzianità)	-	96	96	97	97	98	98
Coefficienti di riduzione	-	Applicazione di coefficienti di riduzione per età di pensionamento inferiori a 65 anni (2)					

(1) Soglie limite (reddito e volume d'affari) per la convalida dell'anno di anzianità per il calcolo della pensione con metodo retributivo.

(2) Per 58 anni: 17,3%; per 59 anni: 15,3%; per 60 anni: 13,1%; per 61 anni: 10,8%; per 62 anni: 8,4%; per 63 anni: 5,8%; per 64 anni: 3%.

Un aspetto rilevante riguarda la solidarietà e l'assistenza; all'interno del pacchetto di misure per la sostenibilità, infatti, è previsto che una parte dell'incremento del contributo soggettivo (pari allo 0,5% del reddito professionale) sia destinata al finanziamento di prestazioni di natura assistenziale; inoltre, in seguito alla recente approvazione da parte del Ministero del Lavoro, è previsto lo sviluppo di attività di promozione e sviluppo della libera professione, mediante un finanziamento derivante dal gettito del contributo integrativo (nella misura massima dello 0,34%). Inarcassa pertanto si andrà sempre più configurando come un "unico polo" previdenziale e assistenziale verso i propri iscritti: l'assistenza dovrà conoscere un maggior sviluppo con riguardo alla promozione della professione e ai servizi di assistenza sanitaria e *Long Term Care*.

Per il sostegno alla professione, saranno approntate misure, anche a supporto dei giovani, sia al momento dell'inserimento nella professione, sia nei primi anni di esercizio, dando priorità a misure ispirate alla logica delle politiche attive del lavoro (*welfare to work*).

Il Bilancio tecnico di Inarcassa adeguato ex DM 29/11/2007 e gli effetti della riforma

A seguito del Decreto del Ministero del Lavoro (DM) del 29/11/2007, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha incaricato lo studio Orrù di procedere all'adeguamento del Bilancio tecnico 2006 redatto a dicembre 2007. A ottobre 2008, lo studio Orrù ha consegnato la versione definitiva del documento e nella riunione del 30 ottobre 2008 il CdA ha deliberato di ritenere formato il Bilancio tecnico al 31/12/2006 ai sensi del DM del 29/11/2007.

Il documento, come richiesto dalla nuova normativa, contiene: a) il Bilancio tecnico "specifico", elaborato in base alle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate e identico, salvo lievi modifiche, al Bilancio redatto a fine 2007; b) il Bilancio tecnico "ministeriale", realizzato con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (comunicate dal Ministero del Lavoro con nota del 23/4/2008, prot. 24/IV/0006802).

Le principali differenze fra il Bilancio "ministeriale" e quello "specifico" riguardano:

- gli attivi: nel Bilancio "ministeriale" risultano in crescita fino a 140.788 nel 2020 e in seguito decrescenti fino a 119.443 nel 2056 (in linea con l'occupazione italiana), rispetto ad una dinamica crescente fino a 150.000 nel 2010 e dopo stabile del Bilancio "specifico";
- l'incremento del reddito medio: nel Bilancio "ministeriale" è considerato il tasso di variazione della produttività generale (pari, in media annua, al 3,5% nominale nei prossimi 50 anni) con in più l'applicazione delle linee reddituali legate agli sviluppi di carriera, contro un incremento nominale pari all'inflazione (2%) più le stesse linee reddituali;
- il rendimento del patrimonio: 4% nel Bilancio "ministeriale" e 4,5% nello "specifico".

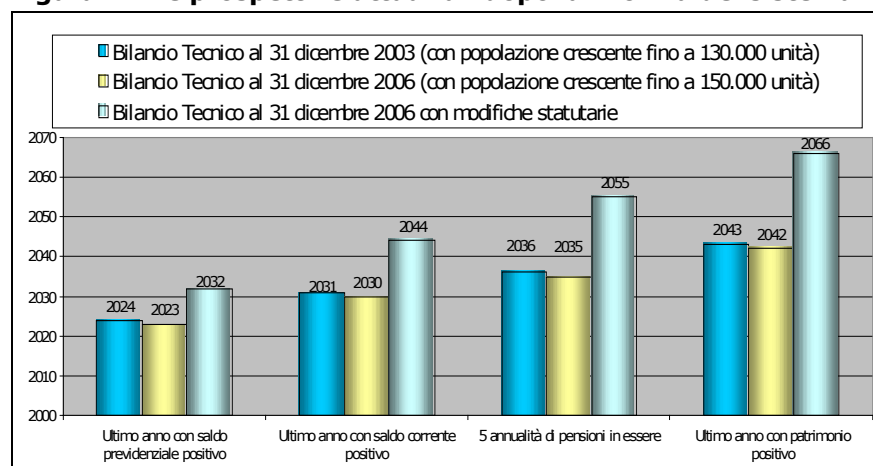
Quanto alle risultanze, le differenze nelle basi tecniche sembrano compensarsi, determinando risultati simili (tab. 2): nel Bilancio "ministeriale", l'ultimo anno di positività del saldo previdenziale è il 2025 (contro il 2023 di quello "specifico"), per il saldo corrente è il 2031 (contro il 2030) e per il patrimonio il 2043 (contro il 2042).

Tabella 2 – Bilancio tecnico Inarcassa al 31/12/2006 adeguato ex DM 29/11/2007

	Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio a fine anno	Patrimonio - Riserva legale
Bilancio tecnico "specifico"	2023	2030	2042	2035
Bilancio tecnico "ministeriale"	2025	2031	2043	2034

Le modifiche statutarie deliberate da Inarcassa e descritte in precedenza, hanno reso necessario, come previsto dalla nuova normativa, la predisposizione del Bilancio tecnico, per valutarne gli effetti sulla sostenibilità della Cassa; il nuovo documento, redatto dallo studio Orrù, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del 24/11/2008, che ha deliberato di ritenere formato il Bilancio tecnico 2006 relativo alle modifiche statutarie e di inviarlo ai Ministeri Vigilanti. La riforma assicura un allungamento significativo della sostenibilità di lunghissimo periodo della Cassa (rispettando i vincoli introdotti dalla Finanziaria 2007), senza penalizzare, in modo eccessivo, il livello e quindi l'adeguatezza delle pensioni. In base alle risultanze attuariali, il saldo previdenziale (pareggio tra entrate e uscite previdenziali) rimane positivo fino al 2032, il saldo corrente (pareggio tra tutte le entrate e tutte le uscite) fino al 2044 e il patrimonio resta positivo fino al 2066 (fig. 1).

Figura 1 - Le prospettive attuariali dopo la riforma del sistema Inarcassa



Fonte: Bilancio tecnico (anni vari)

1.2 INARCASSA: confronto fra Bilancio Consuntivo e Bilancio tecnico per l'anno 2008

In base al Decreto ministeriale del 29/11/2007, gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati" (comma 4, art. 6).

La tabella 3 a seguire riporta quindi il confronto fra il Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006 adeguato alle disposizioni del DM 29/11/2007 (redatto dallo Studio Orrù & Associati con i dati di consuntivo 2007, dove il 2008 è il primo anno di previsione) e il Bilancio Consuntivo 2008. Come richiesto dalla nuova normativa, il Bilancio tecnico è stato redatto in due versioni: a) il Bilancio tecnico "specifico", elaborato in base alle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate; b) il Bilancio tecnico "ministeriale", realizzato con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (comunicate dal Ministero del Lavoro con nota del 23/4/2008).

Per poter effettuare il confronto relativo all'anno 2008, è stato necessario, preventivamente, operare una riclassificazione/aggregazione delle voci di conto economico 2007 e 2008, in modo tale da riprodurre il prospetto di sintesi - di presentazione dei risultati - adottato nel Bilancio tecnico, che si richiama alla tabella BTA del DM 29/11/07.

I dati di Bilancio consuntivo così riclassificati evidenziano anch'essi, quindi, due saldi rilevanti:

- i) il "Saldo Previdenziale", costituito dalla differenza fra: da un lato, della sommatoria dei "Contributi soggettivi" (compresi gli arretrati, i riscatti e le ricongiunzioni) e dei "Contributi integrativi" (inclusi gli arretrati); dall'altro, delle "Prestazioni pensionistiche" (compresi arretrati, trattamenti integrativi, rimborsi agli iscritti e ricongiunzioni passive);
- ii) il "Saldo Totale", pari all'Avanzo Economico, ottenuto aggiungendo al Saldo Previdenziale il "saldo non previdenziale", ossia la differenza fra tutte le altre entrate e tutte le altre uscite del Conto Economico (diverse da quelle previdenziali).

In particolare, dal lato delle Entrate, oltre ai "Contributi", la tabella riporta i "Rendimenti" (come denominati nel Bilancio tecnico). Questi ultimi, in realtà, comprendono un insieme più ampio di voci: i Proventi e oneri finanziari, le Rettifiche di valore e Partite straordinarie del Conto Economico, i Contributi netti di maternità, i Proventi accessori (inclusi i canoni di locazione e le sanzioni), gli Ammortamenti, le Svalutazione crediti, gli Accantonamenti, le Imposte dell'esercizio. In pratica, i "Rendimenti" sono ottenuti come differenza fra le Altre Entrate del Conto Economico (diverse cioè dai Contributi soggettivi e integrativi) e parte delle Uscite del Conto Economico, ossia quelle non direttamente riconducibili alle Prestazioni pensionistiche e assistenziali e alle Spese di gestione. La voce, pertanto, approssima i rendimenti derivanti dal patrimonio mobiliare e immobiliare investito, anche se include altre voci, fra cui, ad esempio, le sanzioni.

Dal lato delle Uscite, la tabella include: le "Prestazioni pensionistiche" (compresi gli arretrati, i trattamenti integrativi, i rimborsi agli iscritti e le ricongiunzioni passive); le "Altre uscite" (sussidi agli iscritti e assistenza sanitaria a iscritti e pensionati); le "Spese di gestione" (servizi diversi e per godimento beni di terzi, spese per il personale e oneri diversi di gestione).

Tabella 3 – Risultanze del Bilancio tecnico 2006 e dei bilanci consuntivi 2007-2008*(valori in migliaia di euro)*

Voci	ANNO 2007 Bilancio tecnico 2006 Bilancio consuntivo 2007	ANNO 2008		
		Bilancio tecnico 2006		Bilancio Consuntivo 2008
		ipotesi specifiche	ipotesi ministeriali	
Contr. soggettivi (A1)	432.478	439.563	442.146	469.448
Contr. integrativi (A2)	182.644	196.045	196.796	189.077
Rendimenti (B)	97.677	196.776	174.978	-226.101
Totale Entrate (C=A1+A2+B)	712.799	832.384	813.920	432.424
Prestaz. pensionistiche (D1)	238.897	251.602	251.630	260.323
Altre uscite (D2)	6.398	8.324	8.139	6.601
Spese di gestione (D3)	39.264	39.971	39.971	39.245
Totale Uscite (E=D1+D2+D3)	284.559	299.897	299.740	306.169
Saldo previdenziale (A1+A2-D1)	376.225	384.006	387.312	398.202
Saldo totale (Avanzo Ec.) (C-E)	428.240	532.487	514.180	126.255
Patrimonio a fine anno	4.200.780	4.733.267	4.714.959	4.327.035

Dal confronto tra le risultanze dei due bilanci (tecnico 2006 e consuntivo 2008), emerge che i "Contributi soggettivi" nel 2008 superano quelli del Bilancio tecnico per effetto del più sostenuto incremento degli iscritti, dei riscatti e delle ricongiunzioni. I "Contributi integrativi" a consuntivo del 2008 risultano inferiori rispetto a quelli stimati nel Bilancio tecnico. Per il complesso dei contributi (soggettivi e integrativi), le risultanze del Bilancio consuntivo 2008 risultano dunque più elevate di oltre 20 milioni di euro. La voce "Rendimenti" (che, come già osservato, oltre ai rendimenti del patrimonio mobiliare e immobiliare, include altre poste di conto economico) presenta un valore negativo, in seguito alla crisi finanziaria che ha investito nel 2008 i mercati mondiali; il dato del Bilancio tecnico, che, come è noto, è costruito in un orizzonte temporale di 50 anni, registra, invece, un valore positivo, determinato dall'adozione, appunto, di un tasso medio disegnato per riprodurre il rendimento delle attività nel lungo periodo.

Sul fronte delle Uscite, nel 2008 la voce "Prestazioni pensionistiche" da Bilancio consuntivo registra valori leggermente più elevati, mentre la voce "Altre uscite" (costituita dalle prestazioni assistenziali) risulta invece inferiore. Nel complesso delle Prestazioni istituzionali, costituite in pratica dalle due voci, i valori di consuntivo 2008 sono superiori di circa 7 milioni rispetto ai valori del Bilancio tecnico. La voce "Spese di gestione" risulta nel 2008 (39.245 mila euro) pressoché in linea con i valori del Bilancio tecnico (39.971 mila euro).

L'effetto combinato delle diverse voci determina il "Saldo Previdenziale" e il "Saldo Totale". Nel 2008 il "Saldo previdenziale" è superiore a quello stimato nel Bilancio tecnico (di circa 14 e 11 milioni di euro, a seconda che si consideri il bilancio tecnico "specifico" o quello "ministeriale"). Passando a considerare il "Saldo Totale" (cioè l'Avanzo economico), la consistente differenza negativa del Consuntivo 2008 rispetto al Bilancio tecnico (pari a oltre 400 milioni di euro rispetto al bilancio "specifico") è riconducibili interamente, come evidenziato nella Relazione sulla gestione, al crollo dei mercati finanziari mondiali nel 2008. Per lo stesso motivo, nel 2008 anche il "patrimonio netto" assume un valore inferiore a quello del Bilancio tecnico.

1.3 Il sistema delle Casse professionali

La Relazione della Commissione Parlamentare su Inarcassa

La Commissione Parlamentare di controllo degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale (Commissione), ha pubblicato fra settembre 2008 e gennaio 2009, i risultati dell'attività degli Enti. Anche per Inarcassa, la Commissione ha predisposto e pubblicato sul proprio sito la relativa Relazione elaborata a partire dai dati di base, raccolti con un articolato questionario a ottobre 2007, oppure tratti dai Bilanci consuntivi relativi agli anni 2004-2005-2006, dal preventivo 2007 e dal Bilancio tecnico al 31/12/2003. La Relazione della Commissione su Inarcassa, pertanto, non tiene conto né della recente riforma deliberata dalla Cassa né del nuovo Bilancio tecnico al 31/12/2006.

La Relazione si esprime favorevolmente sulla situazione di Inarcassa; più in particolare, la Commissione rileva che Inarcassa "non presenta al momento problematicità in riferimento ai principali indicatori della gestione caratteristica entrate contributive e spesa per prestazioni" ma anche, che in base alle previsioni del bilancio tecnico di Inarcassa, "una volta raggiunta la fase di piena maturazione", dovrebbe evidenziare situazioni di squilibrio previdenziale. La Commissione conclude che l'Ente dovrà dunque valutare l' "opportunità di procedere ad una revisione delle aliquote e ad un innalzamento delle annualità contributive al fine di garantire l'equilibrio di lungo periodo".

Come già osservato, il lavoro svolto dalla Commissione è antecedente alla riforma deliberata da Inarcassa ma fornisce "a posteriori" una conferma della necessità delle riforme adottate a metà 2008 dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Le riforme del sistema previdenziale delle altre Casse

Anche a seguito delle nuove norme intervenute in tema di stabilità delle gestioni previdenziali, si è aperto un acceso dibattito, nelle singole Casse, sulla revisione dei propri regimi: alcune hanno già adottato, negli ultimi anni, interventi correttivi (fra cui, Commercialisti e Ragionieri), altre Casse li hanno deliberati più di recente (come Inarcassa e Cassa Forense). La necessità di introdurre correttivi trova riscontro, per le singole Casse, nelle relazioni della Commissione Bicamerale ma anche da analisi di breve periodo, che pur non occupandosi direttamente della sostenibilità, evidenziano comunque elementi di squilibrio.

Tabella 4 - Casse a confronto: principali indicatori, anno 2007

Cassa/Ente	Numero Iscritti 2007	Entrate contributive/ Spesa pensioni	Iscritti/ Pensionati	Contributo medio/ Pensione media (%)
Medici e Odontoiatri	337.798	2,2	4,2	52,8
Ingegneri e Architetti	138.124	2,5	11,4	22,1
Forense	136.818	1,4	5,8	24,4
Geometri	93.487	1,2	3,9	31,5
Farmacisti	71.373	1,6	2,6	62,5
Dottori Commercialisti	47.322	3,1	9,8	32,1
Ragionieri e Periti C.	29.297	1,9	5,1	37,5
Veterinari	24.902	2,1	4,2	50,5
Consulenti del lavoro	22.255	1,8	3,5	50,9
Notariato	5.312	1,3	2,2	58,6
Totale	906.688	1,8	4,7	38,0

Fonte: elaborazioni su dati de "Il Sole 24 ore" (agosto 2008)

Alcuni dati, pubblicati da "Il Sole 24 Ore", ad esempio, evidenziano nel basso rapporto fra contributo medio e pensione media (cfr. tab. 4), un elemento che nel lungo periodo, con l'intensificarsi degli effetti dell'invecchiamento e del processo di "maturazione" delle gestioni, rende i diversi sistemi non più sostenibili.

1.4 Lo scenario pensionistico italiano

Le principali istituzioni internazionali (FMI e Commissione Europea) sono tornate di recente a sottolineare la necessità di interventi incisivi sui sistemi previdenziali e sanitari di tutte le maggiori economie. In Italia, il recente Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato (marzo 2009), stima per il triennio 2008-2010 una crescita della spesa per pensioni di circa 1 punto di Pil, proprio per gli effetti della crisi economica e del calo previsto per il Pil.

Agli inizi di maggio, è stato presentato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Libro Bianco; in analogia al Libro Verde sul futuro del modello sociale (presentato lo scorso anno), il nuovo documento conferma la centralità della famiglia e del lavoro, nell'ambito di un "nuovo" *welfare* delle opportunità e delle responsabilità, che possa meglio coniugare le esigenze di sostenibilità con quelle di equità.

La legge sul *Welfare*: le misure che devono ancora entrare in vigore

In Italia, la legge sul *Welfare* (L. 247/2007) ha modificato l'assetto previdenziale generale con varie misure, in vigore dal 2008, relative a pensioni di anzianità, Gestione separata Inps, totalizzazione, riscatti, ecc.. La legge è intervenuta anche sui coefficienti di trasformazione, utilizzati nel metodo contributivo per la conversione del montante in rendita pensionistica, prevedendo: l'introduzione di nuovi coefficienti (in sostituzione di quelli attuali previsti dalla legge 335/95) a partire però dal 2010 nonché la loro revisione triennale (rispetto a quella decennale attuale). La legge sul *Welfare* aveva anche previsto (norma rimasta disattesa) l'istituzione di una Commissione, con il compito di proporre, entro il 2008, modifiche ai criteri di calcolo dei coefficienti, in modo da tener conto anche dei diversi percorsi lavorativi (per l'adeguatezza delle pensioni) e della speranza di vita media nei diversi settori di attività.

Con l'introduzione dei nuovi coefficienti, le pensioni subiranno penalizzazioni che vanno dal 6,4% all'8,4% per età al pensionamento comprese fra 57 e 65 anni.

Quanto al sistema di Inarcassa, basato in via prevalente sul metodo di calcolo retributivo, l'impatto dei nuovi coefficienti, in vigore dal 2010, è limitato ai trattamenti liquidati con il metodo contributivo: supplementi di pensione, prestazioni previdenziali contributive e, in parte, pensioni da totalizzazione. In termini di sostenibilità, i nuovi coefficienti, unitamente alla revisione triennale (anziché decennale), hanno un effetto positivo sull'equilibrio di lungo periodo, favorendo, rispetto alla situazione attuale, un minor squilibrio tra contribuzione versata e prestazioni contributive. Sotto l'aspetto microeconomico, la loro applicazione determina, a parità di età alla pensione, una prestazione più bassa per il singolo pensionato, con riduzioni crescenti nel tempo legate alla revisione triennale. Va osservato inoltre che i coefficienti sono calcolati sull'intera popolazione italiana; sono dunque più favorevoli per i liberi professionisti, che presentano, come è noto, una speranza di vita media più alta (o una probabilità di morte più bassa) rispetto alla media nazionale; anche per questo, la legge 247 aveva previsto una revisione dei criteri di calcolo dei coefficienti, tenendo anche conto del "rapporto intercorrente tra l'età media attesa di vita e quella dei singoli settori di attività".

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione di categoria delle Casse Privatizzate (AdEPP)

Nel 2008, l'attività dell'AdEPP è stata rivolta, fra gli altri, ai seguenti temi:

- criteri di redazione dei Bilanci tecnici introdotti dal Decreto ministeriale del 29/11/2007; sono stati svolti esami e approfondimenti sulle problematiche relative all'applicazione dei nuovi criteri, che sono state portate all'attenzione e discusse presso il Ministero del Lavoro;
- "memorandum per il riordino organico della normativa che disciplina gli Enti previdenziali privati", redatto dal Ministero del Lavoro con la finalità di fornire le linee guida all'attività legislativa del Governo per un progetto di riassetto organico e complessivo della disciplina delle Casse professionali. Il "memorandum" è incentrato su temi di primaria importanza per le Casse e indica alcuni principi da seguire, fra cui:
 - affrontare con un approccio conclusivo la questione della natura giuridica degli Enti privati nell'ambito della previdenza obbligatoria, superando le situazioni controverse di talune norme nate per esigenze di finanza pubblica;
 - passare in modo graduale a un sistema di tassazione EET (esenzione dei contributi, esenzione dei redditi finanziari, tassazione delle prestazioni) adottato dagli Enti pubblici di previdenza obbligatoria e dai Fondi pensione, in luogo dell'attuale sistema ETT più penalizzante per le Casse;
- assistenza sanitaria integrativa, anche mediante un'analisi comparata delle diverse forme e tipologie di assistenza sanitaria adottate attualmente nelle varie Casse;
- il CCNL ai fini del rinnovo per il triennio 2008/2010, in corso di definizione;
- "Convenzione Servizi Integrativi" e adesione delle Casse;
- mercati finanziari e sistemi di controllo su Banche, Assicurazioni e Società di *rating*;
- Associazione Europea delle Casse di previdenza.

2.2 Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2008 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente sei volte, per un totale di tredici giornate, nei mesi di febbraio, maggio, giugno, luglio, ottobre e novembre, per occuparsi principalmente, oltre alla sostenibilità, dell'approvazione del Bilancio consuntivo, dell'*Asset Allocation* Strategica e del Bilancio di previsione.

I temi più significativi hanno riguardato:

- sostenibilità del sistema previdenziale di Inarcassa (per un totale di 9 giornate): sono state approvate le proposte di modifica (descritte nel Capitolo precedente), volte ad allungare la sostenibilità del sistema previdenziale nel lungo periodo;

- revisione dello Statuto (CND di ottobre 2008): è ancora all'esame dell'Assemblea la proposta elaborata dal Comitato Ristretto Statuto nel 2006 per separare le norme a carattere propriamente statutario da quelle Regolamentari;

Nel mese di maggio è stato organizzato un *Workshop* sul tema della sostenibilità, al quale è intervenuto il Prof. Giovanni Geroldi, Direttore Generale per le politiche previdenziali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono insediati, a seguito di elezione suppletiva, il nuovo Delegato Ingegnere per la provincia di Potenza e i nuovi Delegati Architetti per le province di Pistoia, Pesaro-Urbino, Palermo, Massa Carrara, Chieti.

Nel 2008 si sono svolti tre incontri con gli iscritti di diverse province d'Italia, dei quali quello organizzato a Napoli indetto ai sensi dell'art.46 dello Statuto di Inarcassa; si tratta come sempre di un'occasione utile a favorire il contatto con gli associati e a fornire risposte alle loro richieste.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito venti volte, per ventitre giornate di lavoro, decidendo in merito alle attività di natura gestionale, previdenziale e assistenziale e all'impiego dei fondi sulla base dei criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Tra i temi di maggior rilevanza affrontati dal Consiglio, vanno segnalati:

- le proposte di modifica statutaria da sottoporre al CND, per il miglioramento della sostenibilità nel lungo periodo del sistema pensionistico di Inarcassa;
- l'adeguamento e l'integrazione del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, per rispondere alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 29/11/2007. La redazione del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006, relativo alle modifiche statutarie deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati a giugno-luglio 2008, inviato ai Ministeri Vigilanti;
- l'art. 31.1, deliberando di sottoporre al CND la modifica statutaria del comma 1;
- l'organizzazione del Cinquantennale dell'Associazione;
- la possibilità di elezione di domicilio "speciale" ex art. 47 c.c.;
- l'attribuzione della natura professionale dell'attività esercitata dagli amministratori di condominio svolta da Ingegneri e Architetti in possesso dei requisiti di iscrizione;
- la sospensione contributiva per i soggetti residenti nelle località colpite dalle calamità naturali nelle province di Campobasso e Foggia;
- l'individuazione del reddito netto imponibile e del trattamento pensionistico per i professionisti iscritti nello stesso anno solare alla Gestione Separata INPS e ad Inarcassa;
- l'opportunità di costituire un fondo immobiliare da parte di Inarcassa, deliberando di incaricare il Direttore Generale di predisporre gli atti necessari e propedeutici alla successiva costituzione;
- l'approvazione del progetto "Inarcassa in città", del Codice Etico e della Carta dei Servizi dell'Associazione;
- l'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio tesoreria e della gestione degli incassi M.AV, del servizio di Call Center e Inarcassa on line.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva si è riunita dodici volte, procedendo alla liquidazione delle prestazioni, alle nuove iscrizioni e, in caso di necessità e di urgenza, per deliberare in materia di contenzioso.

IL COLLEGIO SINDACALE

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione al Bilancio.

* * * * *

In occasione del 50° anniversario dalla sua fondazione, a fine novembre 2008, Inarcassa ha organizzato il Convegno "Il welfare in una società che cambia" presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Il Convegno, strutturato in due Tavole Rotonde, è stata un'occasione di confronto con esperti, Istituzioni e rappresentanti del mondo politico sulle tematiche del *welfare* e della libera professione. Le Tavole rotonde hanno preso spunto da due Quaderni di ricerca di Inarcassa, realizzati dall'Ufficio Studi in collaborazione con esperti del mondo accademico (*"Dinamica degli iscritti, tavole di mortalità e redditi: un'analisi sui microdati di Inarcassa"* e *"Accesso alla libera professione, previdenza e assistenza. Risultati della prima indagine sugli ingegneri e architetti liberi professionisti iscritti a Inarcassa"*).

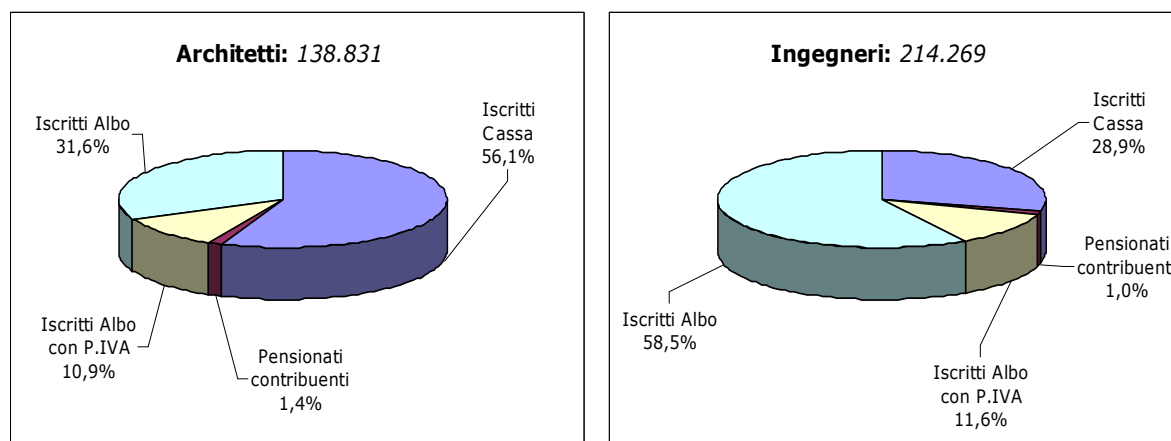
La prima Tavola (*Il Welfare della libera professione*) ha affrontato i temi dell'invecchiamento della popolazione e dei riflessi sulla sostenibilità dei sistemi previdenziali, delle Casse professionali in primo luogo, ma anche quelli dell'assistenza sanitaria e della previdenza complementare. La seconda Tavola rotonda (*I cambiamenti attesi della professione*) ha approfondito il tema della concorrenza e dell'accesso alla libera professione di ingegnere e architetto, sottolineando l'importanza di una competizione che non si traduca, nei fatti, in un peggioramento del servizio offerto al consumatore. Sul punto, è emerso anche l'impegno delle forze politiche, presenti al Convegno, ad aprire una riflessione sulla reintroduzione delle tariffe minime.

3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2008 il numero degli Architetti e degli Ingegneri iscritti agli Albi professionali è aumentato del 3,4% rispetto al 2007, arrivando a 353.100 unità (138.831 Architetti e 214.269 Ingegneri). Le modalità di esercizio dell'attività lavorativa degli iscritti agli Albi sono praticamente inalterate rispetto al 2007 (cfr. fig. 2): i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (inclusi i pensionati contribuenti) rappresentano il 57,5% fra gli Architetti e il 29,9% fra gli Ingegneri; i lavoratori dipendenti che nel 2008 hanno svolto anche la libera professione, rispettivamente, il 10,9% e l'11,6%. Il complemento a 100 è costituito dagli Architetti e Ingegneri che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente (rispettivamente, il 31,6% e il 58,5%). Rispetto al 2000, la percentuale dei professionisti iscritti a Inarcassa (compresi i pensionati contribuenti) è aumentata di quasi il 5% per gli Architetti e del 2,6% per gli Ingegneri, a discapito delle altre due categorie, per gli Architetti, degli iscritti solo all'Albo con partita IVA, per gli Ingegneri.

FIGURA 2 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2008



Fonte: Inarcassa

A livello territoriale si evidenzia una maggior propensione ad esercitare in modo esclusivo la libera professione nel Nord del Paese: quasi il 65% degli Architetti e il 32,7% degli Ingegneri risulta iscritto alla Cassa; il Centro appare abbastanza allineato al dato nazionale mentre al Sud la percentuale scende, rispettivamente, al 45,6% e al 27,1%, aumenta invece quella degli iscritti solo all'Albo professionale (ma non alla Cassa) che esercitano anche la libera professione.

A fine 2008 i liberi professionisti iscritti a Inarcassa hanno raggiunto le 143.851 unità (cfr. tab. 5).

L'incremento degli iscritti, pari al 4,1%, è risultato inferiore al dato del 2007 (5,4%) e alla media registrata nel periodo 2002-2006, pari al 7,1%. Sembra dunque emergere la tendenza ad un rallentamento nei tassi di crescita, dovuta sia a una leggera diminuzione in termini assoluti delle iscrizioni nette (al netto cioè delle cancellazioni, risultate in costante aumento nel triennio 2006-2008), sia all'aumentare del numero totale di iscritti che costituisce il denominatore del rapporto.

TABELLA 5 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2008

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	8,0	36.333	1.968	38.301	5,3	70.563	16.046	86.609	6,8
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0
2006	47.417	25.786	73.203	5,9	52.550	5.342	57.892	7,1	99.967	31.128	131.095	6,4
2007	49.383	27.482	76.865	5,0	55.254	6.005	61.259	5,8	104.637	33.487	138.124	5,4
2008	50.780	29.025	79.805	3,8	57.464	6.582	64.046	4,5	108.244	35.607	143.851	4,1

Fonte: Inarcassa

Gli Architetti iscritti a fine 2008 sono 79.805 (il 55,5% degli iscritti), in crescita del 3,8% rispetto al 2007, gli Ingegneri 64.046 (il 45,5%), in aumento del 4,5%. Come ormai si registra da diversi anni, le donne hanno presentato la *trend* più dinamico, con un tasso di crescita del 6,3% (5,6% e 9,6% rispettivamente per Architetti e Ingegneri), rispetto al 3,4% degli uomini (2,8% e 4,0% rispettivamente per Architetti e Ingegneri); nel periodo 2002-2008 l'incremento medio annuo femminile è stato quasi doppio rispetto a quello dei colleghi maschi (+9,8% in luogo del 5,3% degli uomini), più sostenuto per le donne ingegnere che hanno registrato un tasso di crescita medio annuo di oltre il 16% (contro l'8,6% degli architetti donna).

Nel 2008, le nuove iscrizioni (intese come iscritti alla Cassa per la prima volta) sono state 8.844, in leggera diminuzione rispetto alle 8.943 del 2007 (-1,1%) e alle circa 8.900 della media annua del periodo 2002-2006. La distribuzione per età evidenzia che l'80,7% dei neoiscritti del 2008 ha un'età inferiore o pari ai 35 anni (cfr. tab. 6).

TABELLA 6 - NEOISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ⁽¹⁾, 2006-2008

(variazione % e composizione delle donne sul totale)

Classe di età (in anni)	2006			2007			2008		
	Architetti	Ingegneri		Architetti	Ingegneri		Architetti	Ingegneri	
Fino a 30	1.778	2.122	3.900	2.089	2.174	4.263	2.127	2.103	4.230
31 - 35	1.740	1.449	3.189	1.629	1.498	3.127	1.475	1.431	2.906
36 - 40	486	328	814	543	353	896	563	459	1.022
Oltre i 40	206	322	528	265	392	657	281	405	686
Totale	4.210	4.221	8.431	4.526	4.417	8.943	4.446	4.398	8.844
var. %	-3,2%	2,1%	-0,6%	7,5%	4,6%	6,1%	-1,8%	-0,4%	-1,1%
donne	2.124	826	2.950	2.270	903	3.173	2.322	937	3.259
in % del totale	50,5%	19,6%	35,0%	50,2%	20,4%	35,5%	52,2%	21,3%	36,8%

(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: Inarcassa

L'età media di ingresso delle prime iscrizioni con età non superiore ai 35 anni è pari a 30 anni e non varia in misura significativa in base al titolo e al sesso, anche se si evidenzia un'età di ingresso più giovane (di meno di metà anno) delle femmine rispetto ai maschi e degli Ingegneri rispetto agli Architetti. Negli anni più recenti, l'età media di ingresso dei giovani fino a 35 anni è risultata sostanzialmente stabile, con un leggero calo dai 30,5 anni del 2003 ai 30,0 anni del 2008. Il consistente afflusso di giovani contribuisce a mantenere bassa l'età media degli associati, che risulta di poco inferiore ai 44 anni; essa costituisce però, come esposto nel capitolo introduttivo, un onere latente (e crescente) per gli equilibri finanziari della Cassa.

Nel 2008 si è verificata una diminuzione del 2,4% (dopo il -3,4% del 2007) del numero dei professionisti iscritti a contribuzione ridotta¹ (cfr. tab. 7); essa è spiegata dal fatto che dal primo gennaio del 2007 e 2008 sono passati da contribuzione ridotta a contribuzione intera tutti i giovani professionisti che si sono iscritti nel 2004 e 2005, anni di forte incremento di neo-isritti giovani. Da rilevare, sempre nel 2008, l'aumento di quasi il 10% dei pensionati contribuenti.

TABELLA 7 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE, 2000-2008
(numerosità, composizione % nell'anno e variazioni % sull'anno precedente)

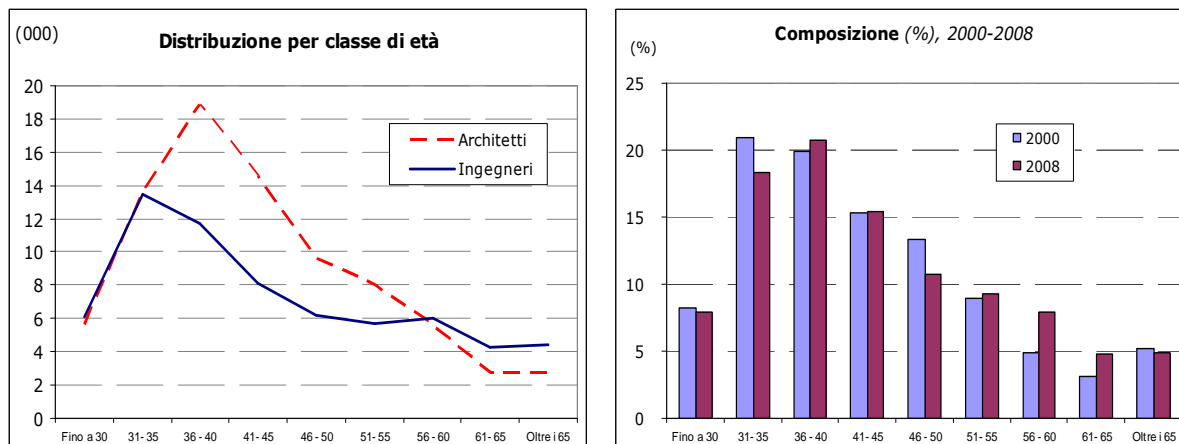
Anno	Iscritti a fine anno				Variazione %			
	Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.	Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.
2000	86.609	67.583	15.792	3.234	6,8	6,1	11,1	2,1
2001	93.043	72.902	16.793	3.348	7,4	7,9	6,3	3,5
2002	99.586	78.116	18.136	3.334	7,0	7,2	8,0	-0,4
2003	106.074	84.329	18.331	3.414	6,5	8,0	1,1	2,4
2004	115.126	91.010	20.529	3.587	8,5	7,9	12,0	5,1
	100,0	79,1	17,8	3,1				
2005	123.180	97.446	22.103	3.631	7,0	7,1	7,7	1,2
	100,0	79,1	17,9	2,9				
2006	131.095	104.591	22.830	3.674	6,4	7,3	3,3	1,2
	100,0	79,8	17,4	2,8				
2007	138.124	112.287	22.056	3.781	5,4	7,4	-3,4	2,9
	100,0	81,3	16,0	2,7				
2008	143.851	118.163	21.535	4.153	4,1	5,2	-2,4	9,8
	100,0	82,1	15,0	2,9				

Fonte: Inarcassa

Riguardo alla composizione percentuale per fasce di età, il 46,8% degli Architetti e quasi il 47,4% degli Ingegneri presentano un'età inferiore o pari ai 40 anni (cfr. fig. 3). Per gli Ingegneri, la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (20,4%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23,2%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* via via decrescente fino ai 65 anni. Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni e in quella tra 36 e 40 anni.

¹ Professionisti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa prima del compimento dei 35 anni e versano, per un triennio in costanza di iscrizione, un contributo minimo pari ad 1/3 di quello obbligatorio e beneficiano di un'aliquota contributiva soggettiva ridotta del 50% (art. 22.4 dello Statuto).

FIGURA 3 – ARCHITETTI E INGEGNERI ISCRITTI ALLA CASSA, 2008



Fonte: Inarcassa

3.2 Le dinamiche reddituali

Il monte redditi complessivo relativo ai professionisti iscritti ad Inarcassa che hanno presentato la dichiarazione nel 2007 è cresciuto del 7,7% in termini nominali; la crescita è sensibilmente inferiore rispetto al 13,1% dell'anno precedente, ma di gran lunga superiore rispetto a quella fatta registrare nel 2005 (+2,8%). Il dato del 2007 è dovuto sia all'aumento del reddito medio, sia all'aumento del numero dei professionisti dichiaranti.

Anche il 2007 ha fatto registrare una crescita del reddito medio, risultato pari a 33.037 euro rispetto ai 32.189 euro del 2006 (con una crescita nominale del 2,6%, in calo rispetto al 6,1% dell'anno precedente). L'incremento più consistente del 2007 riguarda la categoria degli Architetti (+3,4%) rispetto a quella degli Ingegneri (+1,9%); permane un divario di oltre 13.000 euro del reddito tra le due categorie (rispettivamente, pari a 27.139 euro e a 40.237 euro), più ampio per gli uomini rispetto alle donne (cfr. tab. 8).

Il reddito mediano, ossia quel reddito al di sotto del quale si colloca la metà della popolazione dei professionisti dichiaranti, è risultato pari a 20.296 euro, in crescita del 3,2% rispetto ai 19.653 euro del 2006 e dell'11,4% rispetto ai 18.226 euro del 2005.

Nel 2007 il volume di affari medio ha registrato una crescita del 2,2% rispetto al 2006, inferiore a quella del reddito medio. Il rapporto tra volume d'affari e reddito (fig. 4), che nel 2006 aveva accelerato al ribasso in maniera piuttosto consistente toccando la soglia di 1,34 (rispetto a 1,41 del 2005 e del 2004), nel 2007 è rimasto pressoché stabile.

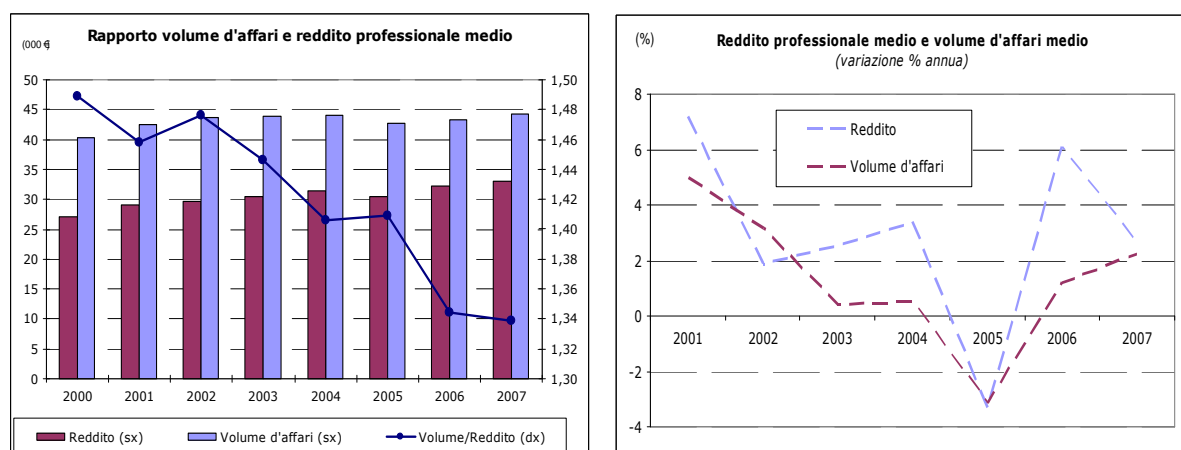
TABELLA 8 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO¹, 2000-2007
(importi in euro)

Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
	M	F		M	F		M	F		M	F	
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	24.462	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	35.391	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840
2006	26.251	31.396	17.121	39.500	41.522	20.457	36.198	45.203	20.209	51.996	55.331	20.596
2007	27.139	32.510	17.885	40.237	42.405	21.146	37.367	46.795	21.110	52.628	56.146	21.657

(1) Per il 2007, dati relativi alle informazioni disponibili a fine febbraio 2009.

Fonte: Inarcassa

FIGURA 4 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2007



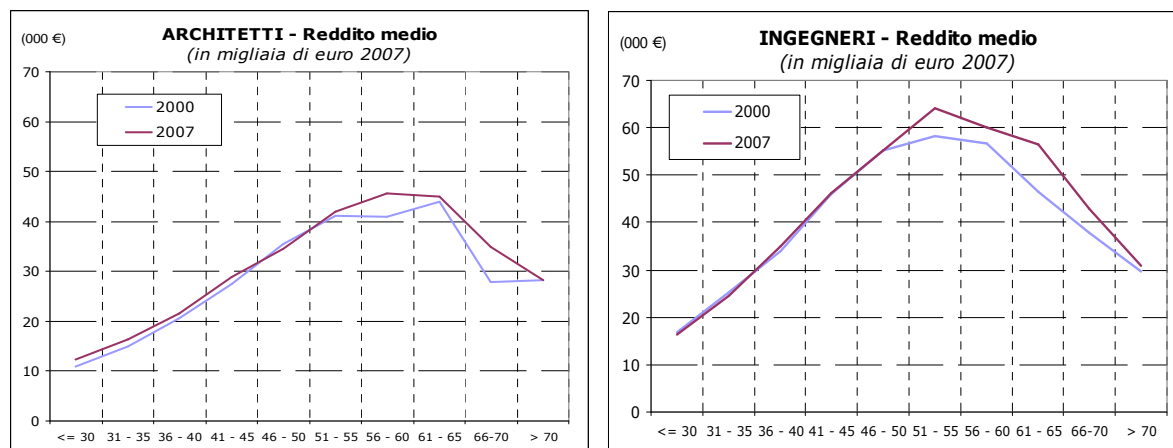
Fonte: Inarcassa

Il reddito medio 2007 per età anagrafica evidenzia un profilo crescente fino alla classe di età 51-60 anni (cfr. fig. 5). Per età fino a 30 anni, esso risulta di importo piuttosto contenuto (12.303 euro per gli Architetti e 16.223 euro per gli Ingegneri), giunge a un massimo di 64.076 euro per gli Ingegneri nella classe di età 51-55 anni, a 45.651 euro per gli Architetti nella fascia 56-60 anni. Per età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per entrambe le categorie, rispettivamente a 44.931 euro per gli Architetti e 56.405 euro per gli Ingegneri nella fascia 61-65 anni, 34.969 euro e 42.828 euro nella fascia 66-70 anni e 28.180 euro e 30.949 euro per i professionisti con oltre 70 anni.

A confronto con il 2000, emerge che, per tutte le classi di età, il reddito medio del 2007 è risultato superiore o comunque quasi mai inferiore, in termini reali, sia per gli Ingegneri sia per gli

Architetti (cfr. fig. 5): il divario positivo più elevato fra il 2007 e il 2000 si evidenzia per la categoria degli Ingegneri dopo i 50 anni di età.

FIGURA 5 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2007



Fonte: Inarcassa

Dall'analisi per fasce di reddito, emerge che il 5,8% degli iscritti non ha presentato la dichiarazione, poco più del 5% ha dichiarato un reddito pari a zero (in diminuzione rispetto al 5,6% dello scorso anno), il 24,5% ha dichiarato un reddito inferiore a 11.800 euro, il 56,4% ha redditi compresi fra 11.801 e 79.500 euro e l'8,3% oltre i 79.500 euro (cfr. tab. 9).

TABELLA 9 – ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSE ETÀ E DI REDDITO¹, 2007
(importi in euro)

Età \ Reddito	Fino a 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 65	Oltre 65	Totale	Comp. % Totale
Non dichiarante	520	2.500	2.186	2.020	501	595	8.322	5,8
0	618	2.573	1.591	1.235	393	880	7.290	5,1
1-11.800	4.841	16.824	7.347	3.436	1.023	1.683	35.154	24,5
11.801-25.500	4.277	17.801	8.506	4.281	1.053	1.204	37.122	25,8
25.501-39.700	1.072	9.120	5.965	3.561	795	784	21.297	14,8
39.701-59.800	266	5.128	4.801	3.412	764	631	15.002	10,4
59.801-69.700	38	1.133	1.484	1.211	275	196	4.337	3,0
69.701-79.500	29	733	1.059	1.039	207	143	3.210	2,2
Oltre 79.500	45	1.707	3.910	4.466	1.093	668	11.889	8,3
Totale	11.706	57.519	36.849	24.661	6.104	6.784	143.623	100,0

(1) Per il 2007, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a fine febbraio 2009.

Fonte: Inarcassa

La percentuale del 5,1% degli iscritti che hanno dichiarato un reddito nullo subisce sensibili variazioni se analizzata a livello di macro-aree; tale percentuale infatti è pari al 7,8% al Sud, alla media nazionale al Centro e si colloca al 3,3% nelle regioni del Nord.

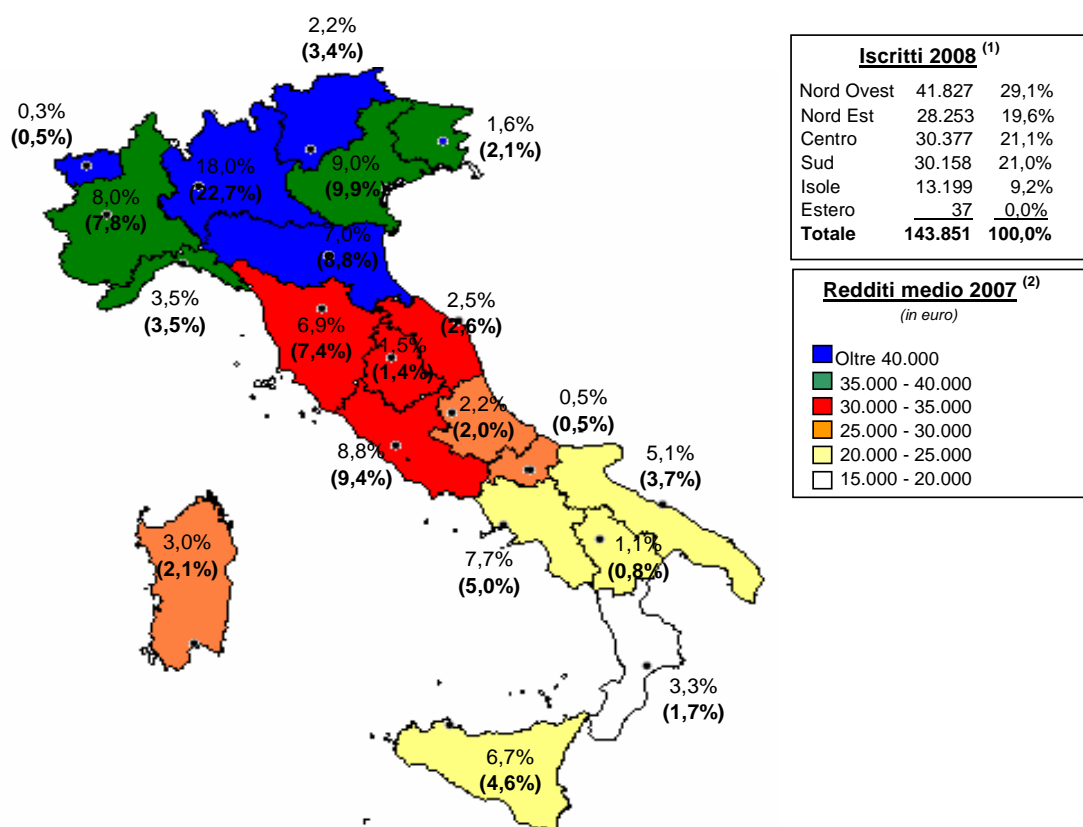
Sempre a livello di macro-aree, si evidenzia una maggiore crescita del reddito 2007 rispetto a quello del 2006 nelle regioni meridionali (+4,4%) e del Nord-Ovest (+3,1%), a confronto con il dato delle isole (+1,6%) e delle regioni del Nord-Est (+1,3%); il Centro, invece, mostra una crescita leggermente superiore a quella nazionale (+2,8%). A livello regionale, si conferma, anche nel 2007, un divario piuttosto evidente nelle variazioni percentuali del reddito medio (cfr. tab. 10 e fig. 6).

TABELLA 10 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

Regione	Iscritti 2008 ⁽¹⁾		Reddito medio 2006		Reddito medio 2007		Var. % reddito medio 2006/07
		% fino a 40 anni	Totale	Iscritti fino a 40 anni (in % sul totale)	Totale	Iscritti fino a 40 anni (in % sul totale)	
Piemonte	10.405	51,4	35.270	65,8	35.531	66,4	0,7
Val d'Aosta	473	47,1	45.064	65,4	49.203	65,1	9,2
Lombardia	26.229	48,6	39.764	68,2	41.120	67,7	3,4
Liguria	4.720	49,1	33.633	67,1	35.434	64,6	5,4
Trentino Alto Adige	2.997	50,1	53.870	63,6	52.042	67,0	-3,4
Veneto	12.717	47,7	36.120	64,6	36.545	66,1	1,2
Friuli Venezia G.	2.611	40,3	35.656	65,5	37.092	66,6	4,0
Emilia Romagna	9.928	47,3	40.141	64,0	41.134	64,0	2,5
Toscana	10.290	44,7	32.307	64,8	33.435	65,5	3,5
Umbria	2.015	50,8	32.316	63,7	32.678	64,0	1,1
Marche	3.599	47,1	33.984	63,3	33.536	63,8	-1,3
Lazio	14.473	40,7	30.423	63,4	31.498	63,1	3,5
Abruzzo	3.586	40,7	26.864	62,4	26.647	64,7	-0,8
Molise	869	40,3	25.231	64,3	27.601	60,0	9,4
Campania	11.591	44,6	19.943	68,3	21.038	71,2	5,5
Puglia	7.515	45,2	22.688	62,9	23.964	63,2	5,6
Basilicata	1.639	46,8	22.133	69,0	22.382	72,2	1,1
Calabria	4.958	45,2	15.580	76,1	16.325	74,7	4,8
Sicilia	9.682	46,8	22.999	64,6	23.555	64,9	2,4
Sardegna	3.517	58,0	27.850	63,7	27.707	64,1	-0,5
Totale	143.851	46,7	32.189	66,1	33.037	66,4	2,6

Fonte: Inarcassa

Il reddito medio dei liberi professionisti iscritti con età fino a 40 anni è pari, in media, al 66,4% di quello nazionale (cfr. tab. 10); la percentuale sale al 70-75% nelle regioni del Sud; se si calcola la media totale al netto dei giovani iscritti fino a 40 anni, il reddito medio dei giovani scende mediamente al 50% rispetto a quello dei colleghi ultraquarantenni, percentuale che tocca il minimo del 40% in Sardegna (soprattutto per l'elevata incidenza di giovani) e il massimo in Calabria con un rapporto superiore al 60%.

FIGURA 6 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

Nota: percentuale degli iscritti e del monte redditi, in parentesi, di ciascuna regione rispetto al totale corrispondente.

(1) Iscritti a fine anno nel 2008. (2) Il reddito medio dei dichiaranti per l'anno 2007.

Fonte: Inarcassa

3.3 La contribuzione

Nel 2008 i contributi complessivamente accertati – costituiti dai contributi soggettivi e integrativi correnti e arretrati, dai contributi di maternità e da quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti - sono stati 668.913.000 euro, in aumento del 6,5 % rispetto ai 627.925.000 euro del 2007.

I contributi soggettivi e integrativi di natura corrente, rappresentano la quota principale, pari a poco meno del 90%; nel 2008 hanno raggiunto i 597.245.000 euro (cfr. tab. 11), registrando una crescita del 7,2% rispetto al 2007, inferiore rispetto alla dinamica evidenziata negli anni 2000-2006 (in cui l'incremento medio annuo si è attestato al 9,4%, rispettivamente il 9,2 per il soggettivo e il 9,8% per l'integrativo).

All'aumento dei contributi correnti del 2008 concorrono, per l'8,2%, i contributi soggettivi e, per il 4,8%, quelli integrativi versati dagli iscritti ad Inarcassa, dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 11).

All'interno dei contributi integrativi correnti, il contributo corrisposto dalle Società di Ingegneria rimane sostanzialmente stabile; di conseguenza, l'incidenza percentuale sul totale dei contributi integrativi correnti diminuisce al 19,4% (contro il 20,3% del 2007).

TABELLA 11 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI CORRENTI, 2004-2008*(importi in migliaia di euro)*

	2004	2005	2006	2007	2008	Comp. % 2008	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2007	2008
Contributi soggettivi	297.139	324.648	341.615	382.813	414.386	69,4	12,1	8,2
Contributi integrativi	138.179	151.819	158.897	174.488	182.859	30,6	9,8	4,8
<i>di cui</i>								
<i>Iscritti Inarcassa</i>	<i>101.589</i>	<i>109.886</i>	<i>113.866</i>	<i>122.228</i>	<i>130.777</i>	<i>21,9</i>	<i>7,3</i>	<i>7,0</i>
<i>Iscritti solo all'Albo</i>	<i>13.399</i>	<i>13.753</i>	<i>15.244</i>	<i>16.802</i>	<i>16.577</i>	<i>2,8</i>	<i>10,2</i>	<i>-1,3</i>
<i>Società di ingegneria</i>	<i>23.191</i>	<i>28.180</i>	<i>29.787</i>	<i>35.458</i>	<i>35.505</i>	<i>5,9</i>	<i>19,0</i>	<i>0,1</i>
TOTALE	435.318	476.467	500.512	557.301	597.245	100,0	11,3	7,2

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 71.688.000 euro in aumento dell'1,5% rispetto al 2007, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua (contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive) e dai contributi di maternità pari, nel 2008, a 10.387.000 euro.

Anche nel 2008 è proseguita l'attività di allineamento dei dati interni con quelli dell'Anagrafe Tributaria (al momento è stato registrato l'anno 2006, che è l'ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria); nello svolgimento dell'attività sono state effettuate una serie di operazioni di verifica, con qualche variante rispetto al precedente anno:

- a) aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie);
- b) comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari relativamente agli esercizi 2001-2005;
- c) notifica delle iscrizioni d'ufficio, con applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto dell'Associazione; questa attività si è basata sull'analisi relativa ai professionisti che, non iscritti all'Associazione, sono risultati in possesso di partita IVA, di iscrizione all'Albo professionale e, nell'ambito delle annualità non prescritte, di redditi professionali e volumi di affari non dichiarati all'Associazione. Alla platea, pari a 1.500 professionisti circa, è stata inviata una comunicazione di conferma di possesso dei requisiti e per circa 800 si è proceduto alla iscrizione d'ufficio, stante il mancato riscontro alla comunicazione.

L'attività di cui ai punti a) e b) ha riguardato 21.000 notifiche per complessivi 11.000.000 euro di maggiori contributi e 31.000 notifiche per complessivi 14.000.000 euro di sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 6.000 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno addebiti a titolo di contribuzione e relative sanzioni. L'attività di cui al punto c), invece, ha generato una maggiore contribuzione per circa 7.000.000 di euro ed un analogo importo di sanzioni.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso del 2008) sono 1.214, per un ammontare corrispondente di contributi pari a 9,6 milioni di euro, in aumento di quasi il 18% rispetto al 2007, quando le entrate erano state pari a

8,1 milioni di euro (+28,6% sul 2006, cfr. tab. 12). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 24.335 euro, per un'anzianità media riscattata di 5 anni.

TABELLA 12 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2006-2008

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2006	2007	2008	Var. % 2006/2007	Var. % 2007/2008
Contributi da riscatto (000 €)	6.334	8.143	9.595	28,6	17,8
N° piani attivi	1.067	1.207	1.214	13,1	0,6
Importo medio del piano (€)	22.257	23.697	24.335	6,5	2,7
Importo medio per anno di anzianità (€)	4.335	4.765	4.867	9,9	2,1
Anzianità media riscattata (anni)	5,1	5,0	5,0	-	-
N° medio delle rate	9,0	8,3	8,2	-	-

Fonte: Inarcassa

Nel 2008 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 33.958.000 euro (a fronte di 25.693.000 euro nel 2007) per un numero complessivo di 221 professionisti; l'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di circa 36.670 euro.

3.4 La gestione dei crediti contributivi

Nel 2008, i crediti verso professionisti – quindi l'esposizione generale del credito, di cui lo scaduto è una quota parte – sono passati da 477.860.000 euro nel 2007 a 507.175.000 euro nel 2008 (+6,1%); al netto del fondo svalutazione, l'ammontare dei crediti è passato da 390.877.000 euro nel 2007 a 420.193.000 euro nel 2008 (+7,5%).

L'attività di recupero crediti dell'anno 2008 può essere riassunta nei seguenti volumi:

- 16.881 comunicazioni di avvio in pre-esazione, per circa 48 milioni di euro, attinenti allo scaduto maturato al 31/12 dell'anno precedente;
- 408 comunicazioni di avvio in pre-legale, per circa 19 milioni di euro, attinenti a precedenti attività di recupero, che non hanno generato pagamenti per gli anni antecedenti il 2008;
- 8.761 affidamenti alle società di esazione, pari a 20 milioni di euro, incassato per il 49% dell'affidato, percentuale sostanzialmente in linea con le capacità di incasso della leva utilizzata per questo segmento;
- 10.600 contatti telefonici tramite call center che hanno generato una differenza sullo scaduto "ante" e "post" azione di recupero, per circa 7,3 milioni di euro.

Complessivamente, gli incassi del 2008 sono stati di 638.113.000 euro, contro i 586.238.000 del 2007. Il rapporto incassi/totale proventi è passato dal valore dell'89,9% del 2007 a quello del 92,4% del 2008, con un incremento positivo del 2,5%, mentre il rapporto monte crediti/totale proventi è rimasto sostanzialmente immutato, passando dal valore di 73,3% del 2007 al 73,4% del 2008.

Un miglioramento dell'efficienza nell'area del recupero è stato anche realizzato con la conclusione della gara di affidamento, con l'aumento dei *partners*: oggi sono due le società - ambedue con capacità tecniche e professionali importanti - che ci assistono nel segmento dell'esazione.

3.5 Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale

Nel 2008 sono pervenuti 1.256 ricorsi, contro i 1.064 del 2007 e i 749 del 2006. L'incremento è legato all'attività di recupero dei crediti contributivi e a quella di accertamento sull'obbligo di iscrizione ad Inarcassa. I ricorsi definiti sono stati 1.298 (in luogo dei 1.112 del 2007 e dei 429 del 2006); di questi, il 36% è stato respinto, il 41% è stato accolto, in forma totale o parziale, mentre la restante parte è stata definita direttamente dagli uffici. Questo andamento ha determinato una riduzione della giacenza complessiva a fine anno, consentendo di passare dai 383 ricorsi giacenti (ovvero da istruire e presentare al CdA) a inizio 2008 ai 341 di fine anno; l'anzianità media delle giacenze a fine 2008 si è attestata a 97 giorni, a fronte dei 128 giorni nel 2007.

Nel corso del 2008 sono state definite – nello specifico grado di giudizio – 52 controversie giurisdizionali, a fronte delle 76 definite nel corso del 2007. Di queste, nel 2008, 26 hanno avuto esito sfavorevole (33 nel 2007), mentre le altre 26 hanno avuto esito in tutto o in parte favorevole all'Associazione (a fronte delle 43 del 2007).

A fine anno sono risultati pendenti 218 contenziosi in vari stati e gradi di giudizio, a fronte dei 145 pendenti alla fine del 2007. L'incremento rispetto al 2007 (superiore al 50%) è dovuto anche ad un effetto indotto dell'attività di recupero crediti, in particolare dei decreti ingiuntivi ottenuti avverso i professionisti morosi nel corso del 2008 (professionisti che, in molti casi, hanno proposto opposizione giudiziale avverso i decreti stessi instaurando, così, un vero e proprio contenzioso di merito avverso la pretesa contributiva e/o sanzionatoria dell'Associazione). Anche nei primi mesi del 2009, risulta confermata l'evoluzione di questa specifica tipologia di contenzioso.

3.6 Le società di ingegneria

A fine 2008 le società di ingegneria censite sono state 4.094 rispetto a 3.682 del 2007 (tab. 13), con un incremento dell'11,2%, leggermente inferiore a quello del 2007, pari all'11,7.

TABELLA 13 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 2001-2008

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
S.p.A.	118	132	145	168	175	193	216	203
S.r.l.	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050	3.408	3.795
Consorzi e cooperative	20	24	27	26	31	52	58	96
Totale	1.546	1.853	2.210	2.570	2.927	3.295	3.682	4.094
<i>Tasso di crescita (%)</i>	<i>28,3%</i>	<i>19,9%</i>	<i>19,3%</i>	<i>16,3%</i>	<i>13,9%</i>	<i>12,6%</i>	<i>11,7%</i>	<i>11,2%</i>
Contributi integrativi (migliaia euro)	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458	35.505
<i>Tasso di crescita (%)</i>	<i>21,9%</i>	<i>19,2%</i>	<i>30,4%</i>	<i>20,0%</i>	<i>21,5%</i>	<i>5,7%</i>	<i>19,0%</i>	<i>0,1%</i>

Fonte: Inarcassa

In relazione alla distribuzione per forma giuridica, quasi il 93% è rappresentato da S.r.l., il 5% da S.p.A. (in diminuzione rispetto al 5,9% del 2007) e il 2,3% da consorzi e cooperative (in aumento rispetto all'1,6% del 2007). A fronte della favorevole dinamica del numero delle società, si è stabilizzata la contribuzione accertata: nel 2008 essa ha raggiunto 35.505.000 euro, rispetto a quella del 2007 stabile (+0,1%); al riguardo va però ricordato che la contribuzione 2007 aveva

fatto registrare un forte aumento (+19% rispetto al 2006) per effetto degli incassi straordinari derivanti dall'accordo con i *General Contractors*.

3.7 Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

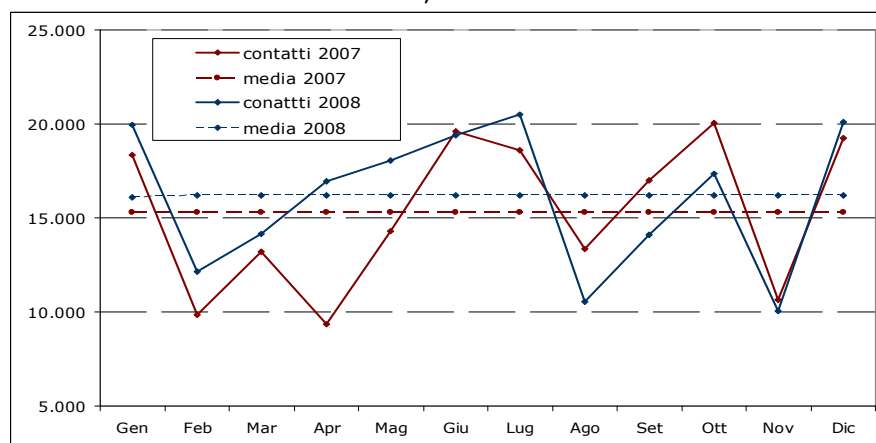
Nel 2008 il numero medio dei contatti gestiti dal Call Center è stato, su base mensile, di 16.109, in aumento del 5,4% rispetto agli 15.289 del 2007 (cfr. fig. 7); il *trend* è sensibilmente ridimensionato rispetto ai due anni precedenti (+37,4% nel 2007 e +32,8% nel 2006). Nel 2008, l'incremento dei contatti si è verificato nei primi sette mesi dell'anno (+17,4% rispetto allo stesso periodo del 2007); negli ultimi 5 mesi dell'anno si evidenzia invece una diminuzione rispetto ai corrispondenti mesi del 2007 (-10,1%).

La percentuale di "esaustività" dei contatti telefonici, calcolata in base alle richieste che le operatrici non riescono a risolvere e che - tramite apposito applicativo - vengono trasmesse agli uffici istituzionali, si mantiene alta: nel 2008, 2.158 segnalazioni su un totale di oltre 193.000 contatti, pari ad un indicatore di esaustività di oltre il 98%.

Nel 2008 sono state confermate una serie di rilevanti iniziative:

- Inarcassa risponde: il nuovo servizio, nato all'inizio del 2007, converte una segnalazione (chiarimenti, verifiche, informazione) effettuata con il sistema di *web-mail* (mediante il sito www.inarcassa.it) in una chiamata in "back office", dopo che l'operatrice si è documentata e ha preparato la risposta. In media, nel 2008 sono stati gestiti poco più di 1.000 contatti al mese, in linea con quanto realizzato nel 2007.
- Azione "push", per la gestione del credito previdenziale scaduto già descritta nel paragrafo 3.4.
- Gestione del conguaglio telefonico: in caso di dichiarazione presentata in forte ritardo o di rettifica della dichiarazione stessa, il *team* del Call Center, nel corso della telefonata, calcola e comunica l'importo, unitamente alle modalità di pagamento da utilizzare. Nel corso del 2008, tale attività ha riguardato circa 1.700 professionisti.

FIGURA 7 - CONTATTI TELEFONICI, 2006 e 2007



IL SITO INTERNET

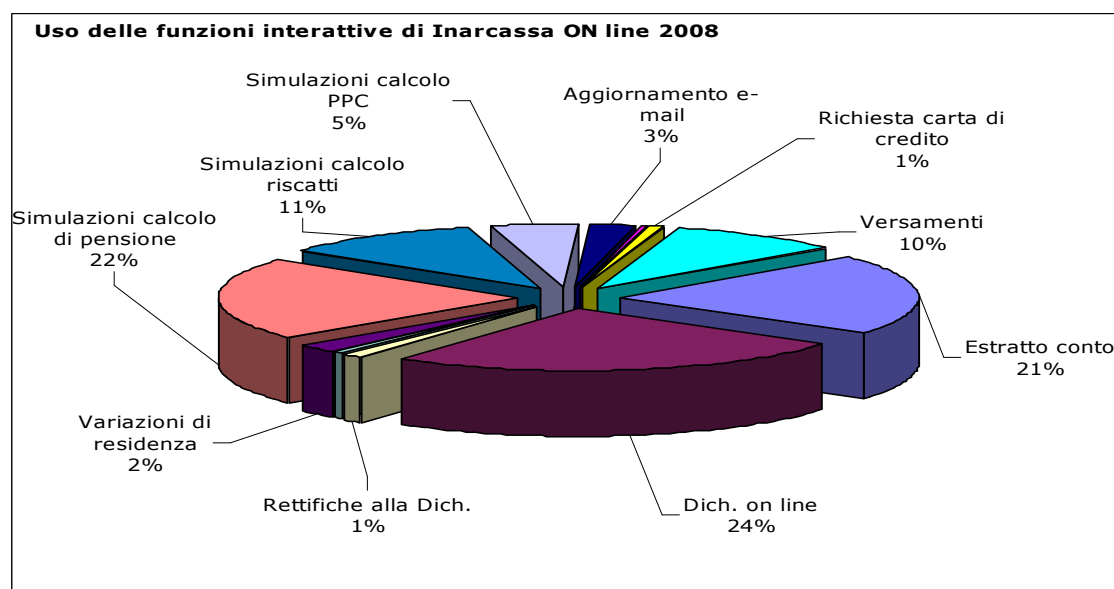
Nell'ambito dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati da Inarcassa, il sito Internet si conferma un canale fondamentale per acquisire informazioni. Nel 2008, le visite al sito Internet

sono state, in media, pari a 68.972 al mese (63.240 nel 2007), con punte di circa 88.000 a settembre e 122.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 413.000 visitatori, sono stati pari a poco meno di 830.000 (+9% rispetto al 2007).

Anche le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* hanno registrato un ulteriore aumento, in linea con il *trend* di crescita osservato negli anni più recenti: a fine 2008, esse sono risultate 106.811 (circa 17.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 85.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 457.000 consultazioni dell'estratto conto (+39% rispetto al 2007), da parte di 86.819 professionisti.

Le funzioni più utilizzate di *Inarcassa ON line*, escluse le consultazioni Inar-box, continuano ad essere l'invio della dichiarazione telematica, la simulazioni del calcolo della pensione e la consultazione dell'estratto conto (cfr. fig. 8); seguono la simulazione del calcolo dell'onere di riscatto e il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card.

FIGURA 8 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE⁽¹⁾, 2008



(1) Escluse le consultazioni.

In particolare, le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2007 sono state 67.834, in crescita del 22% rispetto a 55.783 dell'anno precedente. A fine 2008, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 16.408, in luogo di 14.723 nel 2007. L'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un ulteriore incremento, con un numero di versamenti nel 2008 pari a 25.486 (+8% rispetto ai 23.665 del 2007) e per un importo di 50.520.341 euro (+11% rispetto al 2007), di cui circa 35 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2007, nel corso del solo mese di dicembre.

Con la terza linea di Inarcassa Card, dedicata ai finanziamenti e nata a giugno del 2005, nel 2008 sono stati erogati 593 prestiti (contro i 604 nel 2007), per un totale di 3.166.000 euro (3.119.000 euro nel 2007). Continuano ad essere contenute le richieste dei finanziamenti on line, che nel 2008 sono state 24 (22 del 2007); il relativo importo è risultato di 696.000 euro, maggiore rispetto allo scorso anno (441.000 euro), anche grazie all'aumento, introdotto nel 2006, a 30.000 euro del massimo erogabile sulla destinazione "acquisto attrezzature per lo studio".

Infine, nel 2008 sono state inviate tramite il servizio Inar-box, la casella di posta telematica dedicata alle informative Inarcassa introdotta nel 2007, circa 230.000 comunicazioni, con un risparmio di circa 138.000 euro.

I NODI PERIFERICI

Nel mese di novembre 2008, in occasione dei festeggiamenti organizzati per il Cinquantennale della Associazione, è stato organizzato un seminario per i Nodi Periferici svoltosi nei giorni 24 e 25 novembre 2008 in materia di previdenza ed assistenza Inarcassa e rivolto ai dipendenti degli Ordini Professionali aderenti al progetto "Nodi Periferici". In particolare, nel corso della giornata del 24 novembre è stato realizzato un *excursus* della storia di Inarcassa, mentre la giornata del 25 novembre è stata interamente dedicata alle proposte di riforma dello Statuto sulla sostenibilità.

Al Seminario hanno partecipato 67 Ordini Professionali, pari a più della metà dei partecipanti al Progetto, al quale aderiscono attualmente 112 Ordini e 3 Sindacati di categoria.

Sono state anche effettuate altre 2 giornate di formazione per i neo costituiti Nodi Periferici.

LO SPORTELLO MOBILE

Nel 2008 sono proseguite le attività collegate allo "sportello mobile", rappresentato dall'organizzazione di momenti di contatto locale tra la struttura istituzionale e gli iscritti. L'iniziativa ha interessato l'Ordine degli Architetti di Milano, con la finalità anche di sopperire all'assenza del Delegato provinciale, e l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, a causa del notevole contenzioso maturato a fronte dell'attività di recupero del credito. La frequenza degli incontri è stata a mesi alterni (gennaio, marzo, maggio, luglio e novembre per Milano e febbraio, aprile, giugno, ottobre e dicembre per Napoli) ed è stata gestita mediante liste di appuntamenti, predisposte con la cooperazione del personale dei due Ordini professionali, appartenenti ai Nodi Periferici.

In media i professionisti ricevuti per ciascun incontro sono stati 27 per l'Ordine di Milano e 42 per l'Ordine di Napoli.

Nel corso del 2008 è stato presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto denominato "Inarcassa In Città", che prevede l'istituzionalizzazione di "momenti di incontro" in otto province italiane, finalizzato alla risoluzione di problematiche previdenziali complesse, con il supporto logistico degli Ordini e dei loro "nodi periferici" e la collaborazione dei Delegati locali.

Le fasi di implementazione del progetto hanno riguardato diversi stadi (tra cui anche la realizzazione di una procedura informatica semplice e di immediata fruibilità).

A marzo, è stato effettuato il primo incontro presso l'Ordine degli Ingegneri di Verona, seguito ad aprile da quello presso l'Ordine degli Architetti di Palermo e a maggio dall'incontro presso l'Ordine degli Architetti di Bologna. Sempre a maggio, è stato effettuato un nuovo incontro a Verona, questa volta presso l'Ordine degli Ingegneri, cui sono stati invitati anche gli Ingegneri e gli Architetti di Padova. Per tutti gli incontri, le liste degli appuntamenti – a disposizione sul sito – sono state saturate in breve tempo, registrando una media di 30 contatti. Il livello di soddisfazione da parte degli iscritti è stato molto alto sia per le informazioni ricevute, sia per la presenza di Inarcassa sul territorio.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

A fine 2008, al netto dei trattamenti integrativi, sono state erogate 13.196 pensioni (cfr. tab. 15). L'aumento del 7,8% rispetto alle 12.246 dell'anno precedente è dovuto principalmente agli incrementi registrati, come illustrato in seguito, delle pensioni di anzianità (+24,7%), di invalidità (+21,3%) e, soprattutto, delle pensioni da totalizzazione (+438%) e delle pensioni contributive (+155%). I tassi di crescita estremamente elevati di queste ultime due tipologie di pensione registrano sono legati al contenuto numero di prestazioni presenti a fine 2007, trattandosi, anche per Inarcassa, di forme previdenziali di recente introduzione.

La tabella 14 evidenzia la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2008. Per la vecchiaia, quasi il 23% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni e nella classe con 85 anni e oltre si concentra quasi il 15% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari all'8,8% di quelle di vecchiaia, il 54% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 58 e i 64 anni di età. All'interno delle prestazioni di vecchiaia e di anzianità, da sottolineare l'esigua numerosità della componente femminile, che corrisponde complessivamente a una percentuale pari al 7,8%.

TABELLA 14 – PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ A FINE 2008 PER CLASSE DI ETÀ (STOCK)

Classe di età (in anni)	Vecchiaia (a)			Anzianità (b)			Totale (a+b)	
	Comp. %	Maschi in %		Comp. %	Maschi in %		Comp. %	
58				4	0,7	100,0	4	0,1
59-64				303	53,2	90,1	303	4,3
65-69	1.458	22,6	90,7	153	26,8	89,5	1.611	22,9
70-74	1.294	20,0	90,1	79	13,9	87,3	1.373	19,5
75-79	1.318	20,4	92,0	24	4,2	87,5	1.342	19,1
80-84	1.427	22,1	94,3	7	1,2	100,0	1.434	20,4
85 e oltre	958	14,8	96,5				958	13,6
Totale	6.455	100,0	92,5	570	100,0	89,6	7.025	100,0

Fonte: Inarcassa

Nel 2008 sono state inoltre erogate 332 prestazioni previdenziali contributive di vecchiaia e 2 di reversibilità; le 156 prestazioni da totalizzazione si dividono in 24 totalizzazioni attive (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale), 3 totalizzazioni passive (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza) e 129 in base al D.L. 42 del 2006 (pagate direttamente dall'INPS per l'intero importo di pensione e che successivamente richiede il rimborso delle quote di competenza ai vari Enti previdenziali).

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato, a fine 2008, di 4.153 professionisti (31,5% del totale pensionati), con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 4,1%.

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in progressivo esaurimento, sono stati 2.176, in riduzione del 4,3% rispetto ai 2.274 del 2007; essi hanno rappresentato il 14,2% del totale delle pensioni, con onere inferiore allo 0,3% delle prestazioni correnti.

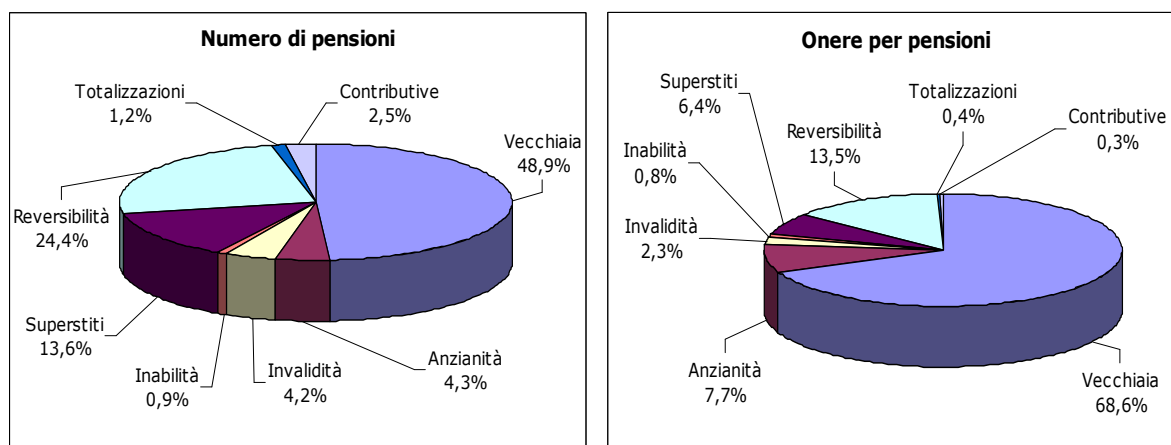
TABELLA 15 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2005-2008

Tipologia	2005	2006	2007	2008 (variaz. % e dati di flusso)				
				Var. % su 2006		Var. % su 2007	Nuove pensioni	Cessaz.
Vecchiaia	6.113	6.167	6.258	1,5	6.455	3,1	452	255
Anzianità	304	367	457	24,5	570	24,7	118	5
Invalidità	358	394	455	15,5	552	21,3	114	17
Inabilità	101	113	114	0,9	123	7,9	37	28
Superstiti	1.681	1.704	1.726	1,3	1.792	3,8	115	49
Reversibilità	2.992	3.013	3.076	2,1	3.214	4,5	277	139
SUB TOTALE	11.549	11.758	12.086	2,8	12.706	5,1	1.113	493
Totalizzazioni	2	13	29		156	437,9	127	-
Contributive	-	5	131		334	155,0	203	-
TOTALE	11.551	11.776	12.246	4,0	13.196	7,8	1.443	493

Fonte: Inarcassa

Con riferimento alla composizione percentuale della spesa complessiva per le pensioni, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2008 il 48,9% dei beneficiari totali, è del 68,6%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 4,3% dei beneficiari, incide per il 7,7% sulla spesa totale (cfr. fig. 9). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari al 38%, ha assorbito una quota decisamente inferiore (19,9%) dell'onere per pensioni. La composizione interna evidenzia delle differenze rispetto al 2007 soprattutto per quanto riguarda la numerosità delle pensioni grazie agli incrementi fatti registrare dalle totalizzazione e dalle prestazioni previdenziali contributive.

FIGURA 9 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2008



Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni è stato pari, nel 2008, a 238.673.000 euro, in crescita del 7,9% rispetto all'esercizio precedente (+17.393.000 euro, cfr. tab. 16). L'aumento maggiore (se si escludono le prestazioni da totalizzazione e quelle contributive che, essendo di numero ridotto nel 2008, hanno

registrato variazioni elevate) si è verificato per le prestazioni di anzianità, con una crescita sul 2007 di quasi il 30%.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito quasi esclusivamente l'incremento del numero delle pensioni (+7,8%), mentre l'onere medio è rimasto pressoché invariato, a meno di 18.100 euro (+0,1%). La dinamica dell'importo medio è influenzata positivamente dall'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (nella misura dell'1,7% per la rivalutazione di tutte le pensioni dell'anno precedente) e dal tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione; l'importo medio, però, è anche influenzato in misura negativa dal maggior peso assunto dalle totalizzazioni e dalle prestazioni contributive che risultano di importo decisamente più modesto. La forte riduzione dell'onere medio delle totalizzazioni (da 14.417 euro a 5.745 euro) dipende dal fatto che le totalizzazioni del D.L. 42 del 2006 (129 sul totale di 156), anche se deliberate dalla Giunta Esecutiva, e quindi contate numericamente, vengono liquidate solo quando viene richiesto il pagamento dall'INPS; nel 2008, sono state erogate 29 prestazioni su un totale di 129 deliberate.

TABELLA 16 - ONERI MEDI E TOTALI DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2007-2008

Tipologia	Oneri correnti totali (in migliaia di euro)			Onere medio (in euro)			Numeri indice (onere medio)	
	2007	2008	Var. % 2007/2008	2007	2008	Var. % 2007/2008	2007	2008
Vecchiaia	155.340	163.801	5,4	24.823	25.376	2,2	137	140
Anzianità	14.083	18.269	29,7	30.817	32.052	4,0	171	177
Invalidità	5.090	5.580	9,6	11.188	10.108	-9,7	62	56
Inabilità	1.804	2.008	11,3	15.828	16.325	3,1	88	90
Superstiti	14.429	15.242	5,6	8.360	8.506	1,7	46	47
Reversibilità	29.908	32.277	7,9	9.723	10.043	3,3	54	56
SUB TOTALE	220.655	237.177	7,5	18.257	18.667	2,2	101	103
Totalizzazioni	418	896	114,4	14.417	5.745	-60,1	80	32
Contributive	208	599	188,9	1.584	1.795	13,3	9	10
TOTALE PENSIONI	221.281	238.673	7,9	18.070	18.087	0,1	100	100

Fonte: Inarcassa

Il flusso dei pensionati in ingresso è risultato di 1.443 unità, in aumento rispetto alle 1.006 unità del 2007 (cfr. tab. 17), di cui 452 di vecchiaia, 392 ai superstiti (indiretti e di reversibilità), 231 di invalidità e inabilità, 142 tra totalizzazioni e contributive e 118 di anzianità. Il 31,3% delle pensioni liquidate nel 2008 è rappresentato da pensioni di vecchiaia (37,0% nel 2007) e l'8,2% da quelle di anzianità (in calo rispetto al 9,2% del 2007); le pensioni di invalidità e inabilità coprono il 10,5%, quelle di reversibilità e ai superstiti il 27,2% e quasi il 23% è costituito dalle pensioni da totalizzazione e contributive (cfr. tab. 17).

Con riferimento al saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+950), nel 2008 oltre il 34,7% è stato fatto registrare dalle prestazioni contributive e totalizzazioni, mentre quasi il 32,6% è

rappresentato dalle pensioni di vecchiaia e anzianità, cresciute in valore assoluto rispettivamente, di 197 e 113 posizioni.

TABELLA 17 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2006-2008

Tipologia	Numero				Importi medi (in euro)			Composizione %		
	2006	2007	2008	Var. %	2007	2008	Var. %	2006	2007	2008
Vecchiaia	321	372	452	21,5	28.009	28.635	2,2	45,0	37,0	31,3
Anzianità	64	93	118	26,9	30.488	33.840	11,0	9,0	9,2	8,2
Invalidità	63	86	114	32,6	12.456	8.638	-30,7	8,8	8,5	7,9
Inabilità	28	15	37	146,7	13.097	11.574	-11,6	3,9	1,5	2,6
Superstiti	52	74	115	55,4	10.912	10.476	-4,0	7,3	7,4	8,0
Reversibilità	170	223	277	24,2	13.198	12.389	-6,1	23,8	22,2	19,2
SUB TOTALE	698	863	1.113	29,0	21.174	20.652	-2,5	97,8	85,8	77,1
Totalizzazioni	11	17	127	647,1	12.654	14.948	18,1	1,5	1,7	8,8
Contributive	5	126	203	61,1	3.151	2.761	-12,4	0,7	12,5	14,1
TOTALE PENSIONI	714	1.006	1.443	43,4	18.773	17.633	-6,1	100,0	100,0	100,0

Fonte: Inarcassa

L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 17.633 euro (in continua diminuzione rispetto ai 18.773 del 2007 e ai 20.136 euro del 2006 a causa dell'aumento del peso delle prestazioni contributive e delle totalizzazioni), con una differenza elevata all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di 28.635 euro, in aumento rispetto ai 28.009 euro del 2007); ciò è dovuto anche alla diminuzione dei professionisti che sono andati in pensione con meno di 30 anni di anzianità contributiva, come previsto per coloro che risultavano iscritti alla data dell'entrata in vigore della legge 6/81 (l'anzianità contributiva media è salita nel 2008 a 33,5 anni, dai 32,5 anni del 2007). Per le pensioni di anzianità, l'importo medio si conferma il più elevato con 33.840 euro, in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. L'importo medio delle altre nuove pensioni, ad esclusione delle totalizzazioni, è diminuito contribuendo al calo dell'importo medio complessivo di pensione pari al 6,1%.

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2008 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 10.518.000 euro, in lieve aumento rispetto ai 9.632.000 euro del 2007. I professionisti interessati sono stati 669, in aumento del 7,9% rispetto ai 620 del 2007. I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 844.000 euro.

4.3 Le indennità di maternità

Nel corso del 2008 sono state erogate 2.145 indennità di maternità per una spesa di 12.828.000 euro facendo registrare una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. Nel 2009, dopo

l'approvazione del Consuntivo 2008, sarà richiesto al Ministero del Lavoro un importo pari a 3.900.000 euro a titolo di rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di quasi 6.000 euro, in linea con quello erogato nel 2007. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2008 è stata pari a 4.382 euro. Il numero delle aventi diritto che hanno percepito un'indennità pari al minimo sono state 1.234 e rappresentano il 58% delle beneficiarie; di quest'ultime, 370 (il 17% del totale) hanno presentato redditi pari a zero.

4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2008, gli associati coperti dalla Polizza sanitaria base Assicurazioni Generali (a carico dell'Associazione) sono stati pari a circa 156.000. Nel 2008 sono stati liquidati 767 sinistri riguardanti le coperture Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi (-9% rispetto al 2007, con gestione Unisalute) per un totale di 5.003.306 euro (-20% rispetto al 2007) .

Le due garanzie, "Prevenzione oncologica" e "Dread disease", introdotte per la prima volta dal 1° gennaio 2008 in occasione della sottoscrizione del contratto con Assicurazioni Generali, hanno generato ulteriori 639 sinistri (574 per la prevenzione e 65 per la Dread disease) con relativa liquidazione di 300.850 euro (rispettivamente 138.350 euro e 162.500 euro).

Le estensioni al nucleo familiare, raccolte tramite le agenzie, sono risultate 8.557 (+23% rispetto al 2007), per un totale di 18.393 soggetti assicurati. Le adesioni alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, sono state 2.081, per un totale di 3.875 soggetti assicurati (-13% rispetto al 2007). Sono stati rimborsati 3.219 sinistri (-27% rispetto al 2007) per un costo di 2.002.322 euro (+20% rispetto al 2007).

Alla data del 28 febbraio 2009, risultano complessivamente in attesa di liquidazione ancora 225 sinistri relativi alla polizza base per un importo riservato di 505.900 euro e 563 sinistri relativi alla polizza integrativa per un importo riservato di 385.272 euro; in totale 788 per 891.172 euro .

Il contratto con Assicurazioni Generali è stato disdetto con termine 31/12/2008, con due anni di anticipo rispetto alla naturale scadenza, per l'inadeguatezza dell'Assicurazione a garantire idonei livelli di servizio, con particolare riferimento alle modalità del convenzionamento diretto e dei tempi di liquidazione. E' stata pertanto indetta una nuova gara comunitaria per la gestione delle polizze nel triennio 2009-2011, che è stata aggiudicata alla Cattolica Assicurazioni.

Grazie anche alle segnalazioni ricevute dagli iscritti, per assicurare un servizio migliore in fase di gara sono stati introdotti nella polizza perfezionamenti alle coperture assicurative e migliori modalità di gestione.

Per la prima volta la polizza "Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi" immette in copertura la sclerosi a placche (con invalidità superiore al 65% e per un massimo di 10.000 euro per anno) e i traumatismi gravi anche se trattati con intervento chirurgico, purché l'immobilizzazione sia superiore ai 40 giorni. In merito ai criteri di liquidazione, è stata introdotta una formula di ricovero

“misto”, che permette all’assicurato - in caso di utilizzo di una equipe medica non convenzionata in un istituto di cura che è invece nella rete della Compagnia - di godere del pagamento diretto della struttura sanitaria da parte dell’assicurazione ed anticipare solo la quota relativa ai medici.

Permangono inoltre i miglioramenti contrattuali introdotti già lo scorso anno - fra cui riteniamo utile rammentare, oltre alla Prevenzione Oncologica e alla garanzia “Dread Disease”, la copertura incondizionata di tutte le cure oncologiche (terapie radianti e chemioterapiche).

MUTUI E SUSSIDI

Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2008 sono risultate 585 (683 nel 2007) per un importo complessivo autorizzato di 80.946.000 euro. I mutui, effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata nel periodo gennaio-luglio 2008, sono stati 182 per un importo complessivo di 25.241.000 euro (circa il 50% di quelli iniziali ammessi).

I 585 mutui ammessi da Inarcassa sono così suddivisi: 299 prime abitazioni, 103 studi, 182 studi-abitazione e uno destinato a sede di un ordine professionale; 552 a tasso fisso e 33 a tasso variabile.

Nel 2008, i sussidi erogati sono stati 26, per un ammontare complessivo di 157.100 euro e un importo medio di 6.042 euro, in luogo dei 31 sussidi del 2007 e del relativo ammontare di 171.600 euro. I sussidi sono stati erogati principalmente a favore di particolari categorie: i coniugi superstiti (13 sussidi); i pensionati (9 sussidi) e gli ultra-ottantenni (4 sussidi). L’età media dei beneficiari è stata di circa 65 anni, in aumento rispetto ai 45 anni del 2007 e ai 55 del 2006.

LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Il numero delle polizze Responsabilità Civile, a protezione del rischio relativo all’esercizio dell’attività professionale, è stato a fine 2008 pari a 12.750, con un incremento del 7,9% rispetto al 2007. Il 48,0% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 40,3% da Architetti e l’11,7% da Studi Associati. L’ammontare totale dei premi a carico dei professionisti è stato di quasi 10.886.000 euro, con un incremento del 4,9% rispetto allo anno scorso. In analogia agli ultimi tre anni, l’80% dei contraenti ha scelto la copertura di base e il 20% quella estesa. Le adesioni alla tariffa giovani sono state pari a 2.469 (19,4%). I sinistri denunciati sono stati 789 (con un incremento del 18,1% rispetto al 2007), per un importo complessivo di 10.020.000 euro, in aumento del 12,5% rispetto all’anno precedente.

CONVENZIONI

Nell’ambito dell’accordo quadro rinnovato con TIM nell’agosto del 2007, a fine 2008, i contratti attivati erano 1.012, per 1.317 linee telefoniche appartenenti alla rete Inarcassa.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 L'economia internazionale e l'economia italiana

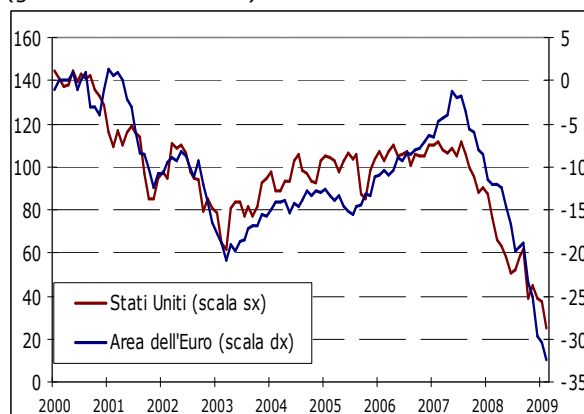
Il 2008 è stato segnato dagli sviluppi della più grave crisi finanziaria a livello mondiale dal secondo dopoguerra, che ha trascinato le maggiori economie in una profonda recessione. La crisi si è manifestata inizialmente nel 2007 con le difficoltà di intermediari finanziari che avevano investito in modo massiccio in strumenti strutturati legati all'andamento dei mutui ipotecari (e quindi all'andamento degli immobili sottostanti), concessi negli Stati Uniti a prenditori con basso merito di credito (*subprime*); si è in seguito sviluppata come crisi del modello d'intermediazione delle banche d'investimento per trasformarsi, dopo il fallimento della *Lehman Brothers*, in una vera e propria crisi bancaria che ha investito il sistema finanziario globale. La rapida diffusione della crisi agli altri comparti dei mercati finanziari e all'economia reale è stata resa possibile da distorsioni di fondo del sistema economico internazionale e da errori di *policy*, come l'allentamento delle regole sull'intermediazione, con banche d'investimento che operavano come *hedge fund* prendendo enormi rischi in proprio senza adeguati presidi di capitale; a ciò si è sommata la complessità e la scarsa trasparenza degli strumenti strutturati e un sistema di incentivi distorto dei manager.

Il risultato è stato una progressiva perdita della capacità di valutare i rischi di credito; i veicoli di investimento creati per trasferire fuori bilancio gli investimenti rischiosi sono alla fine ricaduti sulle banche. Negli Stati Uniti si è assistito al fallimento e al salvataggio delle più importanti banche d'affari, delle due agenzie semigovernative del settore dei mutui e della più grande compagnia assicurativa del mondo (il maggiore emittente di CDS): se nel 2007 erano fallite 3 banche, nel 2008 ne sono fallite 25 e nella prima parte del 2009 23. In Europa, la causa principale della fragilità del sistema bancario è stato l'elevato grado di *leverage* del capitale; quando la crisi di fiducia ha investito l'Europa, dopo il fallimento della *Lehman Brothers*, le maggiori banche europee presentavano un valore medio del rapporto tra passività totali e capitale superiore a trenta.

La crisi finanziaria si è diffusa all'economia reale principalmente attraverso due canali: il primo è l'inaridimento del mercato monetario, che dopo il fallimento di *Lehman Brothers* ha generato un'acuta crisi di liquidità, portando a una severa restrizione del credito a imprese e famiglie; il secondo è stato il crollo delle aspettative e della fiducia di imprese e famiglie (cfr. fig. 10 e 11).

Figura 10 - Fiducia dei consumatori

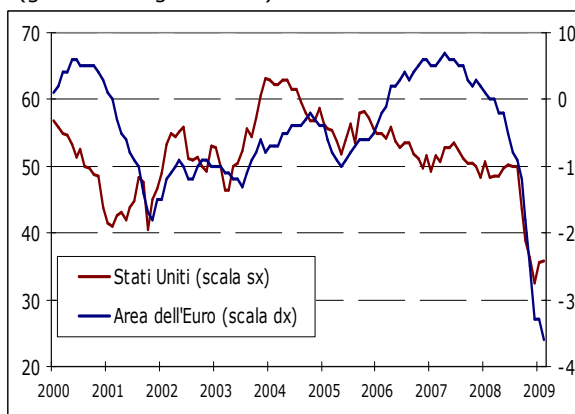
(gen. 2000-mar. 2009)



Fonte: Thomson Datastream

Figura 11 - Fiducia delle imprese

(gen. 2000-gen. 2009)



Le aspettative delle imprese e della famiglie sono state influenzate dall'incertezza circa l'intensità e la durata della crisi economica ma anche da un effetto di ricchezza negativo legato alla consistente flessione delle quotazioni azionarie e, in alcuni paesi, immobiliari. La riduzione dei livelli occupazionali, con una perdita di posti di lavoro e un conseguente aumento del livello di disoccupazione, ha alimentato la caduta della fiducia dei consumatori, favorendo comportamenti di spesa precauzionali, che aggravano il calo dei consumi e degli investimenti.

I riflessi sull'economia reale si sono avvertiti chiaramente a metà del 2008. Dopo un primo semestre in leggera crescita, nelle maggiori economie l'attività economica ha infatti chiuso l'anno con un PIL in forte riduzione (cfr. tab. 18); nella media del 2008 la crescita rimane positiva (ad eccezione di Giappone e Italia), ma i dati degli ultimi due trimestri evidenziano che la recessione si è avviata già a metà dello scorso anno, come negli Stati Uniti (- 0,7% e -0,8% la flessione del 3° e 4° trimestre), mentre in Europa è arrivata un trimestre dopo.

TABELLA 18 - PIL E INFLAZIONE NELLE MAGGIORI ECONOMIE
(variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

(variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)												
Paesi	Prodotto Interno Lordo					Inflazione						
	2007	2008			2009	2007	2008			2009		
		III° Trim.	IV° trim.	IV° trim.			III° Trim.	IV° trim.	gen-mar			
Stati Uniti	2,0	1,1	-0,7	-0,8	-4,0	2,9	4,0	3,8	5,3	1,5	-0,4	0,0
Giappone	2,4	-0,6	-0,2	-4,3	-6,6	0,1	0,5	1,4	2,2	1,0	-1,2	0,0
Area euro	2,6	0,7	0,6	-1,4	-4,1	2,1	2,9	3,3	3,9	2,3	0,6	1,0
- Italia	1,5	-1,0	-1,3	-2,9	-4,3	2,0	2,7	3,5	4,1	2,9	0,7	1,5
- Francia	2,1	0,7	0,6	-1,0	-3,3	1,6	2,5	3,2	3,7	2,0	0,4	0,6
- Germania	2,6	1,0	0,8	-1,6	-5,3	2,3	3,1	2,8	3,3	1,7	0,6	0,8
- Spagna	3,7	1,2	0,9	-0,7	..	2,8	4,0	4,2	5,0	2,4	..	0,5
Regno Unito	3,0	0,7	0,4	-1,9	-3,7	2,3	2,1	3,6	4,9	3,9	2,0	3,0
Cina	13,0	9,0	9,0	6,8	6,3	7,4	6,6	7,2	5,3	2,5	2,0	1,0

Fonte: Per il 2009, previsioni dell'OCSE (marzo 2009).

Le recenti analisi dell'OCSE suggeriscono che la combinazione della crisi finanziaria e di una frenata dell'attività economica a livello mondiale avrà probabilmente come risultato una recessione globale insolitamente severa e di lunga durata; per il 2009 le previsioni scontano una secca riduzione del PIL negli Stati Uniti (-4%) e nell'area dell'euro (-4,1%), riduzione che in Germania potrebbe scendere sotto il 5%, e in Giappone sotto il 6,5%; la Cina vedrebbe il suo tasso di crescita rimanere positivo ma dimezzarsi rispetto al 2007. I rischi di queste previsioni sono elevati in entrambe le direzioni: da un lato, potrebbero esserci effetti positivi più pronunciati per effetto delle massicce misure di politica economica adottate (che solo in Europa, con 3 mila miliardi di euro, rappresentano il 25% del PIL dell'Unione); dall'altro, l'impatto delle turbolenze finanziarie sull'economia reale potrebbe essere più marcato, così come potrebbero intensificarsi le pressioni protezionistiche, rallentando quindi la ripresa.

A partire dal IV trimestre 2008, l'inflazione è rapidamente scesa in tutte le maggiori economie, spinta al ribasso dal crollo del prezzo del petrolio (dai picchi di 140 dollari di metà 2008 le quotazioni del barile sono scese ai 50 dollari di aprile 2009), dalla flessione dei consumi e degli investimenti e dal blocco del commercio internazionale. Anche per un effetto

statistico (legato alla comparazione di indici in brusco rialzo nel 2008 e in altrettanta brusca flessione dodici mesi dopo), nei primi mesi del 2009 l'inflazione si è avvicinata a zero: a marzo è anzi risultata negativa negli Stati Uniti (-0,4%), in Giappone (-0,1%) e Spagna (-0,1%), mentre in Francia e Germania è scesa, rispettivamente, a +0,3% e +0,5%. L'Italia evidenzia un'inflazione più elevata (+1,2%), conferma di una maggiore variazione di fondo dei prezzi al consumo che toglie competitività all'intera economia. I rischi di deflazione sembrano tuttavia contenuti; la maggior parte degli osservatori sottolinea al contrario i rischi contrari, legati, non appena l'attività economica sarà ripresa, all'abbondante liquidità in circolazione e ai potenti stimoli fiscali messi in atto a livello globale.

All'interno dell'area dell'euro, il quadro macroeconomico è particolarmente negativo per l'Italia dove l'attività economica era in contrazione già nel 2° trimestre del 2008 (cfr. tab. 19).

TABELLA 19 - ITALIA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

ITALIA	2007		2008					2009
	IV° trim.	Anno	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Anno	Anno
PIL	0,3	1,5	0,4	-0,4	-1,3	-2,9	-1,0	-4,2
Inflazione FOI	2,3	1,7	3,0	3,5	3,9	2,7	3,2	0,7
Consumi pr.	0,7	1,2	0,0	-1,0	-1,0	-1,5	-0,9	-1,9
Investimenti	0,2	1,6	-0,1	-0,2	-2,2	-9,3	-2,9	-11,6
- Costruzioni	-0,9	0,8	-0,5	0,2	-1,0	-6,1	-1,8	-7,8
Esportazioni	0,9	4,0	-0,5	0,0	-3,6	-10,7	-3,7	-15,1

Fonte: ISTAT e per il 2009 MEF (aprile 2009).

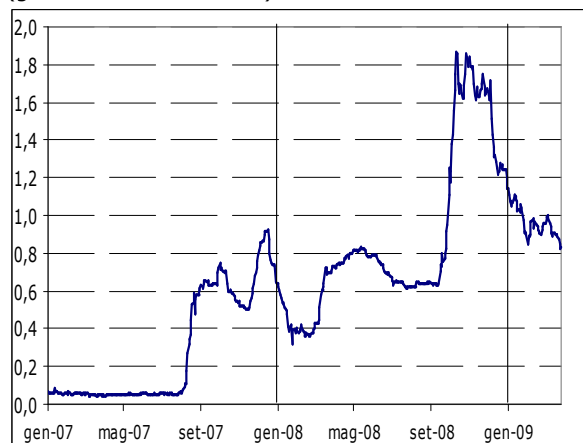
In base ai recenti dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo essersi ridotto dell'1% nel 2008, il PIL dovrebbe registrare una contrazione addirittura superiore del 4% nel 2009. Lo scenario italiano rimane pesantemente condizionato dalla flessione delle esportazioni e dalla debolezza della domanda interna, soprattutto degli investimenti, al cui interno quelli in costruzioni si sono ridotti del 6,1% nel IV trimestre del 2008 e sono attesi in calo del 10% nell'intero 2009. In presenza del debito pubblico più elevato tra le maggiori economie, gli interventi a sostegno dell'economia da parte del Governo (dalla legge Finanziaria al decreto anti-crisi) hanno cercato di liberare risorse, per contrastare gli effetti della crisi, senza deteriorare i conti pubblici, per non incrinare la fiducia del mercati. Nonostante il peggioramento delle prospettive economiche, nel 2008 l'indebitamento netto italiano (2,7% del Pil) è rimasto al di sotto del limite del 3%; per il 2009, in base alle stime governative, si dovrebbe arrivare a circa il 4,6%. Questa strategia è stata apprezzata dalle principali istituzioni internazionali e ha contribuito a non ampliare in misura eccessiva il differenziale con la Germania sui titoli a 10 anni.

5.2 I mercati finanziari

Nella prima parte del 2008, i riflessi della crisi finanziaria erano stati nell'insieme contenuti; i ribassi, almeno fino a maggio, non superavano il 5% negli Stati Uniti e il 12% nell'area dell'Euro. Il vero punto di svolta però è arrivato con il *crack* della *Lehman Brothers*, a metà settembre, quando è apparso chiaro che la crisi bancaria era sul punto di trasformarsi in una crisi sistemica e che anche le imprese industriali (non solo cioè le istituzioni finanziarie) sarebbero state pesantemente investite dalla crisi e che l'economia stava per entrare o era già in recessione. La

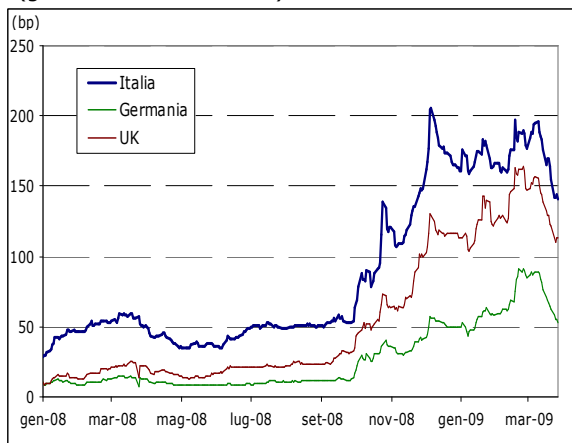
caduta degli indici di borsa si sono trasformate a quel punto in tutte le piazze finanziarie in un vero e proprio crollo delle quotazioni. Il crollo si è accompagnato a una volatilità elevatissima, superiore a quella registrata al momento della scoppio della bolla speculativa e dell'attacco alle torri gemelle a inizio decennio. L'effetto è stato amplificato dalla complessità e opacità degli strumenti derivati che non permettevano agli stessi operatori di quantificare il grado di esposizione e quindi il rischio di solvibilità di una banca rispetto a un'altra. Le banche hanno smesso di prestarsi denaro bloccando di fatto il mercato interbancario. Sui mercati dell'euro dei tassi a breve, lo scarto tra i tassi interbancari a 3 mesi e il tasso *overnight* è salito fino a oltre i 180 punti base; gli interventi concertati delle Banche centrali non sono serviti a frenare il panico degli operatori e sul mercato dei premi per il rischio emittente (*credit default swaps*) sono schizzati verso l'alto anche quelli per il rischio sovrano (cfr. fig 12 e 13).

Figura 12 – Spread sull'interbancario
(gen. 2007 - mar. 2009)



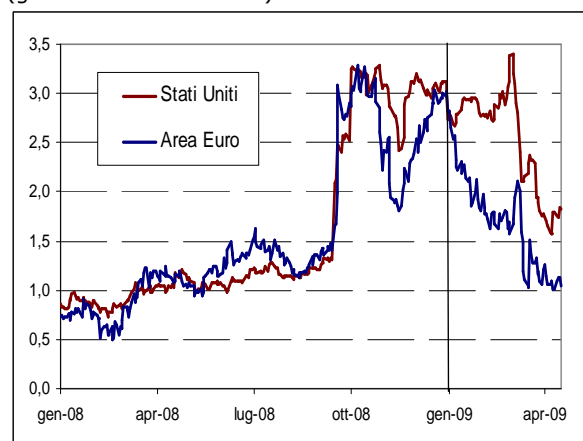
Fonte: Thomson Datastream

Figura 13 – CdS - Debito senior a 10 anni
(gen. 2008 - mar. 2009)



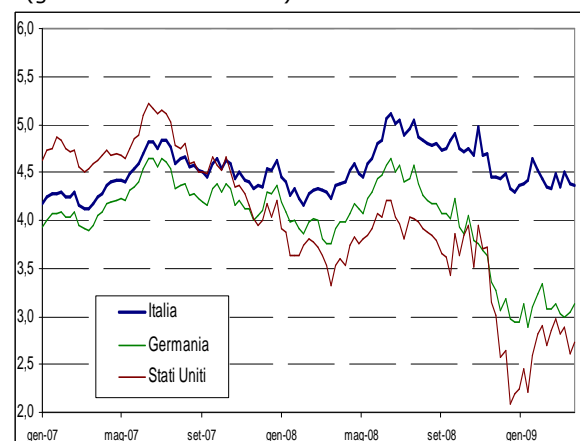
Sono inoltre aumentati rapidamente gli *spread* sui titoli obbligazionari (fig 14 e 15).

Figura 14 – Spread titoli stato-corporate
(gen. 2008 - mar. 2009)



Fonte: Thomson Datastream

Figura 15 – Titoli di Stato a 10 anni
(gen. 2007 - mar. 2009)



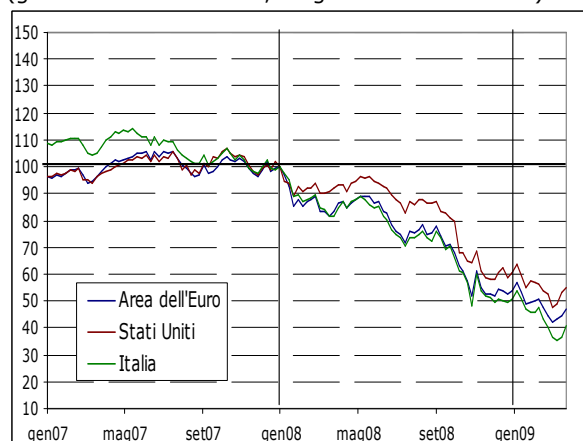
Il differenziale dei *corporate bonds* a tripla A rispetto ai titoli di Stato a 10 anni è aumentato di oltre i tre punti percentuali sia negli Stati Uniti che nell'area dell'Euro; il rischio sovrano si è

riflesso anche sul differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani con i *Bund* tedeschi, salito oltre i 150 punti base, il livello più elevato dall'introduzione della moneta unica, a riflesso della preferenza degli investitori per attività molto liquide (e dei timori legati all'elevato debito pubblico italiano).

Il crollo degli indici azionari ha quindi assunto nel 2008 dimensioni "storiche" (cfr. fig. 16 e 17).

Figura 16 – Mercati azionari

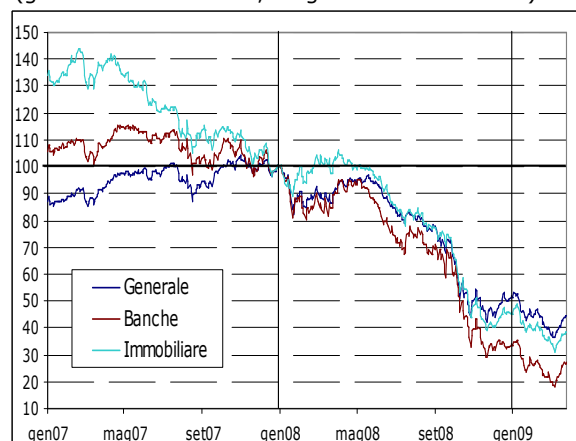
(gen. 2007 - mar. 2009, 1° gennaio 2008 = 100)



Fonte: Thomson Datastream

Figura 17 – Area Euro - Mercati azionari

(gen. 2007-mar. 2009, 1° gennaio 2008 = 100)



Rispetto a inizio anno, le quotazioni sono scese del 40% circa negli Stati Uniti e Giappone, del 46% per l'area dell'Euro e quasi del 50% in Italia, dove è maggiore il peso dei titoli bancari; i titoli bancari hanno ovviamente accusato riduzioni ben superiori, pari a oltre il 65% nell'area dell'Euro.

Tutti i settori hanno subito riduzioni consistenti delle quotazioni; sono risultate particolarmente marcate quelle dei titoli più esposti al deterioramento del quadro economico internazionale, e quindi i titoli industriali (con reali rischi di tracollo per il settore dell'auto) e dei beni di consumo; meno colpite sono state le azioni dei servizi, tipicamente anticiclici. Nei paesi emergenti, dove le borse sono caratterizzate da una maggiore volatilità, i crolli delle quotazioni sono stati addirittura superiori, accentuati in alcuni casi dalla flessione dei prezzi delle *commodities*; in Russia le quotazioni hanno perso il 73%, in Cina e India il ribasso ha superato il 50%.

La recessione economica e le aspettative di una pesante caduta degli utili societari ha spinto pesantemente e ulteriormente al ribasso le quotazioni di borsa nei primi mesi del 2009; a inizio marzo, gli indici erano in calo di circa il 25% negli Stati Uniti e area dell'Euro, del 20% in Giappone e del 35% in Italia; per ritrovare le stesse capitalizzazioni di borsa toccate nei minimi di marzo 2009 bisogna ritornare indietro al 2003 per l'area dell'Euro, di 13 anni per gli Stati Uniti e addirittura al 1982 per il listino nipponico.

Il crollo delle quotazioni dei mercati ha determinato una drastica riduzione delle attività dei fondi pensione a livello mondiale. Per i fondi a prestazione definita, diffusi in prevalenza nel Regno Unito e Stati Uniti, il crollo delle attività finanziarie, a fronte di passività invariate, potrebbe comportare un rischio di insolvenza, in vista anche dei massicci esodi dal mercato del lavoro innescati dalla crisi. Nei piani a contribuzione definita, in cui le perdite sono "scaricate" sulle prestazioni (calcolate

sui rendimenti effettivi), esse hanno provocato un forte ribasso delle promesse pensionistiche, soprattutto per gli assicurati prossimi al pensionamento; questi ultimi in Italia sono ancora limitati, in quanto i fondi operano da un periodo piuttosto breve. Questa situazione ha reso ancora più attuale il dibattito sulle garanzie del risparmio ai fini previdenziali, anche per garantire il valore delle attività dell'assicurato nella fase finale di permanenza nel fondo.

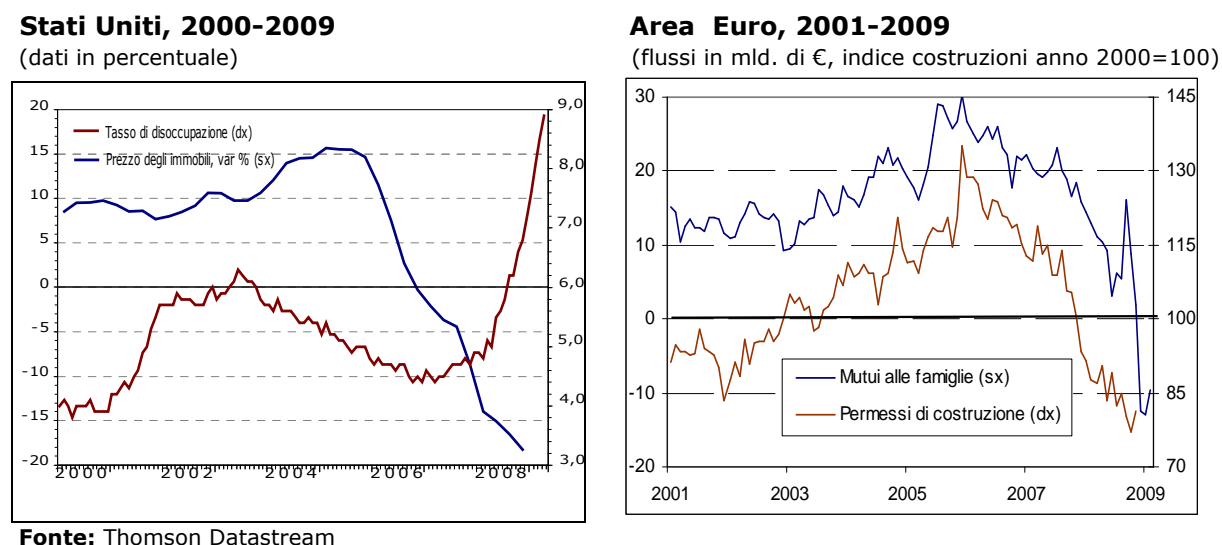
In Italia, il rendimento per il complesso dei fondi pensione (al netto degli oneri di gestione e fiscali) è stato, nel 2008, pari a -8,4% (-6,3% per i fondi negoziali, -14,1% per quelli aperti, -24,9% per i Piani pensionistici individuali), a fronte di un tasso netto del Tfr del +2,7%.

Anche l'industria del risparmio gestito è stata caratterizzata da andamenti sfavorevoli. In Italia, nel 2008, i fondi comuni di investimento e le gestioni di portafoglio hanno registrato una forte riduzione della raccolta netta (circa -200 miliardi di euro); questa tendenza è proseguita anche nel primo trimestre del 2009, con un saldo negativo della raccolta netta di circa -13 miliardi di euro per i soli fondi aperti.

5.3 La congiuntura immobiliare internazionale e italiana

La flessione dei prezzi degli immobili ha guadagnato intensità nel corso del 2008. Negli Stati Uniti, il prezzo medio delle abitazioni si è ridotto, a gennaio 2009, del 15,6%, parallelamente al rapido aumento della disoccupazione, salita all'8,1%, il dato più alto dal 1983 (cfr. fig. 18); nel Regno Unito la riduzione è stata del 17,6%. Nell'area dell'euro, i permessi di costruzione sono diminuiti del 18,8% nel corso del 2008 così come pure i mutui concessi alle famiglie (-9,7 miliardi di euro solo a febbraio 2009). Le riduzioni dei prezzi sono risultate più elevate in quei paesi dove, nel decennio precedente erano intervenuti i rialzi maggiori, anche a seguito di incentivi al debito che avevano contribuito a innescare la bolla immobiliare. E' il caso della Spagna, ad esempio, dove negli scorsi anni, con una popolazione inferiore a quella italiana, la produzione di nuove abitazioni è stata più che doppia rispetto alla nostra. Fanno eccezione Italia e Francia dove i prezzi sono cresciuti rispettivamente dell'1,1% e dello 0,8%.

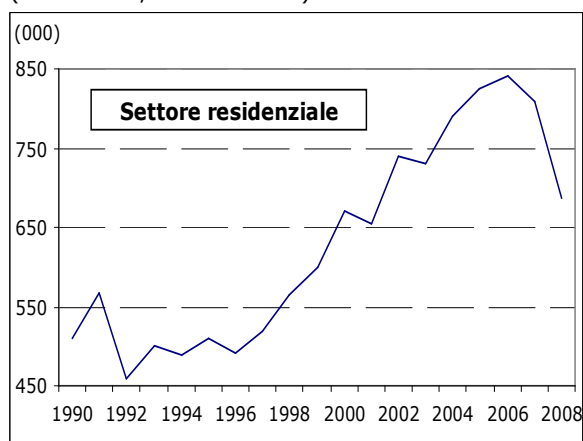
Figura 18 – Mercato immobiliare negli Stati Uniti e nell'Area dell'Euro (dati mensili)



In Italia non si è registrato, a livello aggregato, una caduta dei prezzi analoga a quella delle altre economie. Ciò essenzialmente per due ragioni: da un lato, non si sono registrati fenomeni rilevanti di eccesso di produzione; dall'altro, l'indebitamento delle famiglie italiane è inferiore a quello di altri paesi e non ha, quindi, determinato un indebolimento significativo della domanda. L'aumento dell'offerta e la forte contrazione della domanda si stanno, tuttavia, manifestando anche in Italia: l'analisi condotta da Nomisma su 13 città intermedie evidenzia, a fine 2008, riduzioni dei prezzi del 2,4% per le abitazioni "usate" e del 2,2% per le nuove/ristrutturate.

In particolare, le compravendite di abitazioni sono scese nel 2008 del 15,1% (cfr. fig. 19); per il settore terziario la contrazione è stata del 15,5%, per il commerciale dell'11,7% e per il produttivo dell' 8,7% (cfr. tab. 20); il fenomeno ha registrato un'accelerazione nel quarto trimestre del 2008 e sembra proseguire anche nei primi mesi del 2009. Contemporaneamente, il fatturato totale si è ridotto secondo Nomisma del 14,2%.

Figura 19 – Italia: compravendite
(1990-2000, valori assoluti)



Fonte: Agenzia del Territorio

Tabella 20 – Italia: mercato immobiliare
(valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente)

Tipologia di abitazione	2006	2007	2008	2007 (var %)	2008 (var %)
Numero di compravendite					
Residenziale	845.051	809.177	686.587	-4,2	-15,1
Terziario	21.282	21.283	17.987	0	-15,5
Commerciale	52.684	51.306	45.283	-2,6	-11,7
Produttivo	17.418	16.873	15.398	-3,1	-8,7
Fatturato (milioni di euro)					
Abitazioni	123.379	123.227	105.560	-0,1	-14,3
Uffici	3.330	3.293	2.775	-1,1	-15,7
Negozi	8.039	7.830	6.909	-2,6	-11,8
Capannoni	3.906	3.920	3.452	0,4	-11,9
Totale	138.654	138.270	118.696	-0,3	-14,2

Fonte: Nomisma

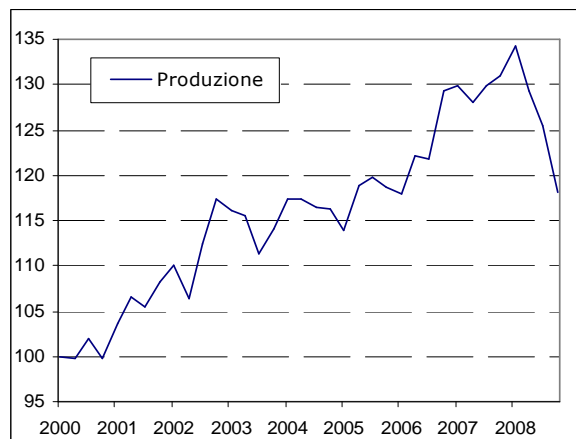
La flessione del mercato immobiliare risulta più evidente con riguardo alle operazioni di acquisto di abitazioni assistite da mutuo: gli ultimi dati dell'Agenzia del Territorio segnalano diminuzioni del numero degli acquisti da parte di persone fisiche del 26,8% e del capitale erogato (a un tasso di interesse medio del 5,55%) del 27,5%.

Anche il settore delle costruzioni ha registrato, nel 2008, un andamento sfavorevole, a riflesso della crisi del mercato immobiliare. L'ultima indagine dell'ANCE, realizzata a fine dello scorso anno, evidenzia una flessione degli investimenti in costruzioni del 2,3% rispetto al 2007. Quanto ai diversi comparti dell'edilizia, le difficoltà maggiori emergono nel settore delle Opere Pubbliche, con una contrazione in termini reali degli investimenti pari al 5,1% rispetto all'anno precedente (proseguendo il trend negativo iniziato nel 2005). In flessione anche l'edilizia residenziale di nuova costruzione (-3,8% in termini reali), mentre emergono i primi segnali di contrazione anche per la riqualificazione abitativa e l'edilizia privata per attività economiche. La produzione nel settore delle costruzioni si è ridotta costantemente nel 2008, con una diminuzione che nel quarto trimestre è stata quasi del 10% (cfr. fig. 20).

La contrazione della produzione è alimentata dal deterioramento delle aspettative: le inchieste evidenziano in particolare il crescente pessimismo del settore delle costruzioni (cfr. fig. 21).

Figura 20 – Italia: Costruzioni

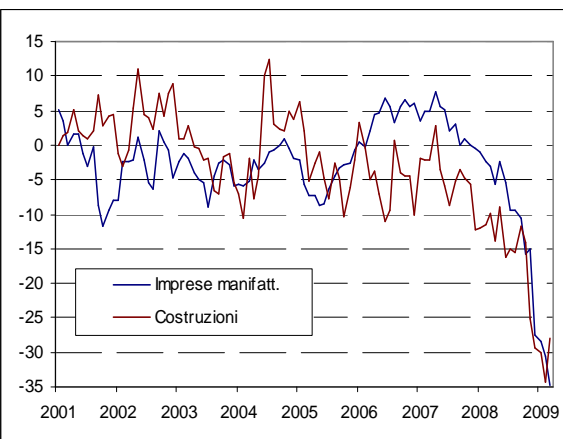
(2000 - 2008, dati trimestrali, I° trim. 2000=100)



Fonte: Istat

Figura 21 – Italia: clima di fiducia

(2001- 2009, dati mensili)



Fonte: Thomson Datastream

Le stime per il 2009 descrivono una situazione peggiore di quella del 2008 e in progressivo ulteriore deterioramento. Secondo le imprese associate all'ANCE, i livelli produttivi dovrebbero ridursi quest'anno del 6,8% (a fronte del -1,5% previsto nell'indagine di settembre 2008) e si prefigurano forti difficoltà per tutti i comparti, con particolare riferimento all'edilizia abitativa di nuova edificazione, per la quale si attende una contrazione media degli investimenti pari al 9,2%.

Si prospetta, quindi, un'ulteriore tendenziale flessione nei volumi di compravendita a prezzi in progressiva riduzione. Secondo Nomisma per il 2009 e il 2010, la diminuzione più consistente dei prezzi correnti si dovrebbe registrare nel settore residenziale; il segmento commerciale sembrerebbe risentire in misura più contenuta della tendenza al ribasso, pur con variazioni negative dei prezzi.

6. La gestione del patrimonio

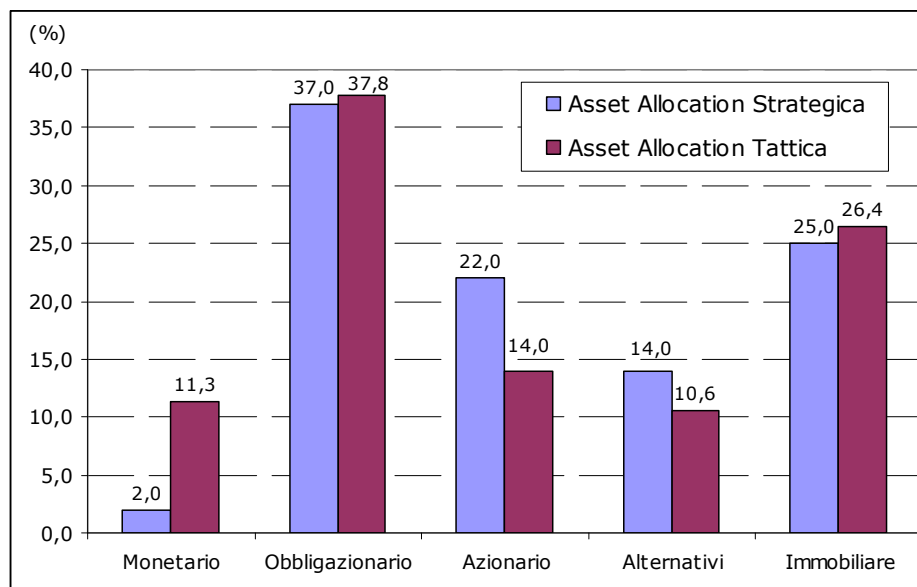
Rispetto agli anni precedenti il 2008 evidenzia due forti scostamenti delle classi d'investimento tra *Asset Allocation Tattica* ed *Asset Strategica* o Neutrale: una sovraesposizione nella classe monetaria, con il raggiungimento, a fine 2008, di un peso dell'11,30% sul patrimonio totale, rispetto al 2% neutrale; una forte sottoesposizione nella classe azionaria, pari ad 8 punti di scostamento al di sotto del peso neutrale fissato al 22%.

Tali scostamenti, superiori ai limiti di 5 punti di tolleranza, evidenziano le scelte tattiche prudenziali adottate da Inarcassa in un contesto di rapido (e drammatico) deterioramento del quadro finanziario ed economico mondiale: i nuovi investimenti richiesti per riportare il peso della classe azionaria in linea con quello neutrale fissato dall'*Asset Allocation Strategica*, peso ridottosi per effetto delle svalutazioni di valore dei titoli in portafoglio, sono stati rallentati e/o sospesi, con conseguente temporanea accumulazione delle risorse nella classe con il profilo rischio/rendimento più basso quale quella monetaria.

Per quanto attiene le altre classi d'investimento è da segnalare una sostanziale neutralità della classe obbligazionaria, una sottoesposizione nella classe alternativa, entro però i 5 punti di tolleranza tattica, e una sovraesposizione, per la prima volta dopo vari anni, della classe immobiliare.

In questo contesto il risultato gestionale lordo del patrimonio di Inarcassa è risultato negativo del 9,32%

FIGURA 22 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2008



Fonte: Inarcassa

6.1 Il patrimonio immobiliare

La flessione del mercato immobiliare ha indotto anche Inarcassa a ridurre l'attività di acquisizione/dismissione.

Nonostante le numerose proposte immobiliari pervenute dal mercato e presentate, valutate dal CdA e sottoposte al parere della Commissione di Congruità Acquisti e Dismissioni, si sono concretate solo alcune operazioni che, in parte, erano già state deliberate nel 2007. Ci si riferisce all'operazione di acquisto dell'immobile ad uso uffici sito in Roma alla via Pastrengo angolo via Parigi che si è perfezionata nel marzo 2008. Allo stesso modo si è perfezionata, nel giugno 2008, la vendita dell'immobile di Messina, via Cavalluccio, già oggetto di accordo preliminare nel 2007.

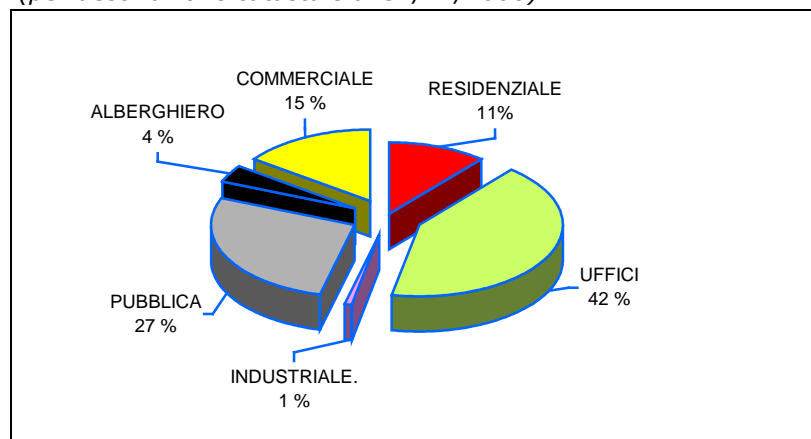
E' stato sottoscritto, invece, nel febbraio 2009 il preliminare di acquisto dell'unità immobiliare sita in Livorno, via delle Venezie 15/19, per euro 700.000, che sarà perfezionato a conclusione dei lavori di ristrutturazione (che interessano tutto il complesso immobiliare) previsti nel settembre 2010. L'immobile sarà locato all'Ordine degli ingegneri della medesima provincia.

Nell'anno è stato intenso l'impegno richiesto anche alla Commissione di Congruità Acquisti e Dismissioni che ha effettuato sopralluoghi ed espresso pareri su molti immobili del portafoglio FIP 1 (Fondo Immobili Pubblici) messi in vendita in blocco, sull'immobile ad uso direzionale pubblico (Polizia di Stato) di Roma, via Tuscolana, sull'immobile vincolato di Venezia, denominato Palazzo Labia di proprietà della RAI, oggetto di asta riservata, del citato immobile di Roma, via Pastrengo angolo via Parigi, poi acquistato grazie all'aggiudicazione dell'asta riservata, dell'immobile di Roma, via Sicilia a destinazione direzionale pubblica e degli immobili di Milano via Cornaggia n. 6 e via Mazzini n. 2.

A seguito delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno il Patrimonio di Inarcassa ha raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 724.803.630 euro.

La sua composizione per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 23.

FIGURA 23 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
(per destinazione catastale al 31/12/2008)



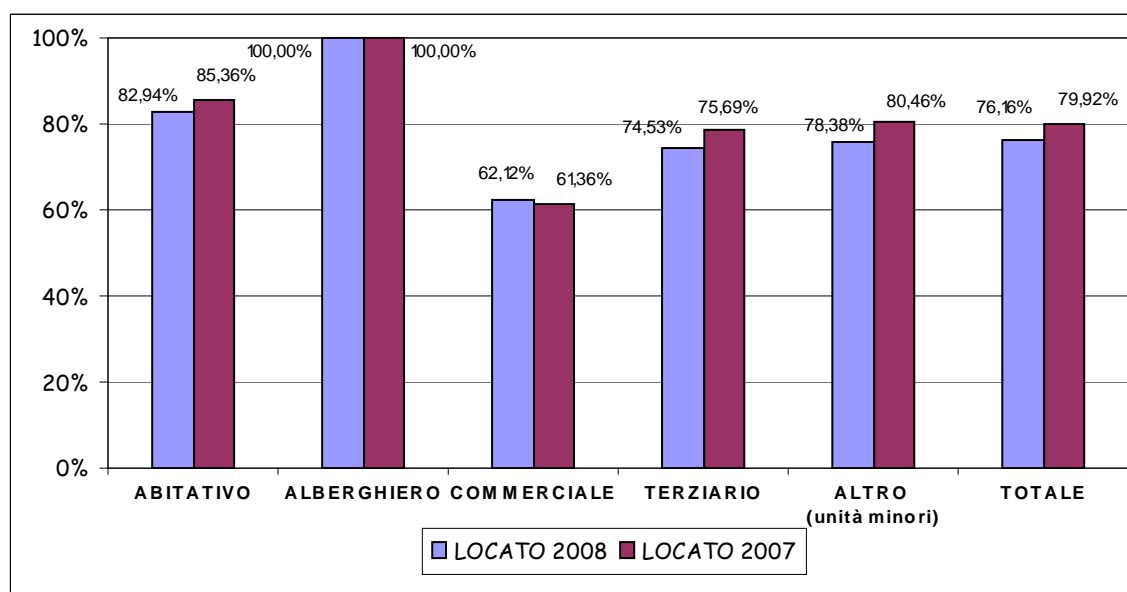
Immobili a reddito per valore netto contabile

Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2008, è rappresentata nella figura 24.

FIGURA 24 - AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2008)



La crisi dei mercati ha interessato anche il comparto delle locazioni e la flessione, è stata particolarmente sentita nel settore terziario direzionale per *location* di livello medio. Al contrario, gli immobili ad uso direzionale con localizzazione centrale sono riusciti a mantenere buoni livelli di redditività, a dimostrazione che anche in periodi di crisi la domanda, anche se scarsa, punta molto sulla localizzazione del prodotto.

Nel portafoglio Inarcassa il confronto con il 2007 mostra una diminuzione del totale delle superfici locate del 3,76% (79,92% nel 2007 e 76,16% nel 2008), confermando l'andamento negativo 2007 su 2006 (-3,08).

Il rallentamento per il comparto degli uffici è stato più evidente in quanto risente maggiormente della congiuntura economica, con domande di transazioni in calo, che hanno allungato i tempi per la ricollocazione nel mercato anche di uffici ristrutturati (es. Via Albricci, Milano e via Ponte Reale, Genova), oggi completamente locati. La contrazione nel 2008 è dettata principalmente dal rilascio a metà anno di interi immobili (via Rubicone, via Salaria 227 e via Arno 44) per complessivi 5600 mq nella sola città di Roma.

Per il comparto residenziale, si evidenzia un rallentamento della domanda di abitazioni con una diminuzione delle superfici locate tra il 2007 e il 2008 del 2,42% e quotazioni in calo per gli immobili di livello di finiture medie, come quelli di proprietà di Inarcassa.

L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel 2008, sono proseguite le attività di riqualificazione edilizia ed impiantistica, che continuano ad interessare, tra l'altro, gli immobili di Milano, via Paolo da Cannobio, e Roma, via Arno 42/44, per i quali è prevista la chiusura a giugno e a dicembre 2009 e l'immediata messa a reddito.

Sono, invece, in fase di avvio i lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile di Roma, largo Maresciallo Diaz a destinazione mista (abitativo, commerciale, uffici) che, nel 2008, hanno impegnato la direzione nella prima aggiudicazione di appalto integrato ad offerta economicamente più vantaggiosa. L'impresa aggiudicataria, in ATI con una struttura professionale, ha già presentato il progetto esecutivo che è al vaglio della società di validazione. La fine lavori è prevista nel 2° trimestre del 2010.

Nel 3° trimestre del 2010 è prevista, invece, la fine dei lavori di riqualificazione dell'immobile di Cagliari, via Dante, interamente progettati nel 2008 e che dovrebbero avere inizio prima dell'estate 2009. Infine nel 2008 è stato concluso il progetto definitivo e di consolidamento statico dell'immobile di Bologna, piazza Malpighi. La progettazione esecutiva si è conclusa nei primi mesi del 2009 ed è in fase di avvio la selezione per la ricerca dell'esecutore dei lavori che dovrebbero concludersi a novembre 2010.

Tra le attività di riqualificazione vanno menzionati i progetti di fattibilità dell'immobile di Bari, lungomare Nazario Sauro e di Firenze, via Matteotti. Per il primo, considerata la destinazione d'uso urbanistica ad ufficio pubblico, si è alla ricerca di un conduttore pubblico interessato alla locazione; per il secondo sono state avviate tutte le necessarie procedure per agevolare lo sgombero degli occupanti che dal 2005, senza titolo, hanno preso possesso dell'immobile.

Il 2008, in ultimo, è stato un anno di intenso lavoro tecnico volto a far riavviare i lavori di riqualificazione dell'immobile di Roma, via Po 11, 13 e 15. L'ATI appaltatrice ha unilateralmente sospeso ogni lavorazione sin dal gennaio del 2008 e a nulla sono serviti i tentativi di accordo bonario, le intimazioni della Direzione Lavori e i tentativi di transazione condotti anche con la collaborazione dello studio legale Cancrini-Piselli. Ad oggi il cantiere è fermo e si sta dando avvio alle procedure di risoluzione contrattuale.

Sono stati portati a termine nei termini previsti i lavori di manutenzione straordinaria di consolidamento statico del solaio di copertura dell'edificio direzionale di Gallarate, via Marsala, i lavori di adeguamento alla normativa antincendio dell'immobile strumentale di Monterotondo, via Amaldi, e di riqualificazione del CED di Inarcassa. Stanno correttamente proseguendo i lavori di sistemazione delle facciate e dei terrazzi di copertura del complesso immobiliare ad uso abitativo di Roma, via Gherardi, che termineranno a luglio 2009.

IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2008 i proventi da locazione sono stati pari a 42.236.531 euro (compresi 4.254.766 euro per recupero dei costi diretti di gestione). L'incremento dei canoni di locazione rispetto al 2007 è dovuto, in via prevalente, all'ingresso delle locazioni relative all'immobile sito in Roma, via Pastrengo 22, acquistato nei primi mesi del 2008.

La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 4,69% inferiore a quella registrata nel 2007, pari al 5,82% (cfr. tab. 21). La riduzione è dovuta principalmente alla svalutazione degli immobili siti in Padova e Vicenza, rispettivamente per 2.485.000 euro e per 6.733.000 euro. La redditività netta, calcolata dopo i costi di gestione e le imposte, si è di conseguenza ridotta, passando dal 2,56% del 2007 all'1,73% del 2008. Nei prospetti che

seguono è rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare. I valori relativi all'anno 2008 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

TABELLA 21 - ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2007-08

(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2007	2008
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	675.188	703.908
PROVENTI LORDI	39.329	42.237
SVALUTAZIONI	-	- 9.218
REDDITIVITA' LORDA	5,82%	4,69%
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	7.714	7.871
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.615	25.148
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE	4,68%	3,57%
ICI - IRES	14.302	12.947
REDDITIVITA' NETTA	2,56%	1,73%

Fonte: Inarcassa

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2008 i crediti immobiliari sono diminuiti di 887.000 euro rispetto al 2007 (cfr. tab. 22).

La composizione dei crediti per tipologia di locatari evidenzia come la quota dei crediti per la quale è stato attivato un contenzioso si attesti, come per il 2007, intorno al 95%.

TABELLA 22 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2008

(crediti totali cumulati a fine anno, importi in migliaia di euro)

Locatari	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var. % 2008/ 2007
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	267	102	-61,8%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	5.708	4.423	-22,5%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	2.394	2.797	16,8%
4) Altri locatari	938	805	471	398	300	206	366	77,7%
Totale	10.020	8.567	6.811	6.815	7.800	8.575	7.688	-10,3%

Fonte: Inarcassa

6.2 Il patrimonio mobiliare

Nel 2008, il rendimento gestionale del patrimonio mobiliare di Inarcassa ha risentito dell'evoluzione negativa di tutti i mercati finanziari descritta nel capitolo precedente.

Il rendimento gestionale lordo dell'intero patrimonio mobiliare si è attestato al -13,35%.

A parte la componente monetaria, che ha registrato un rendimento lordo di +3,74%, tutte le classi d'investimento mobiliari hanno registrato rendimenti negativi. In particolare, a partire da settembre, dopo cioè il fallimento di *Lehman Brothers*, si è assistito al crollo delle quotazioni delle obbligazioni bancarie per effetto dell'aumento del rischio di insolvenza percepito dagli investitori. Il

crollo non si è però limitato al solo sistema bancario e finanziario; si è infatti esteso sia al mercato delle emissioni delle società *corporate*, a causa della mancanza di liquidità nel sistema, sia alle stesse emissioni governative. Paesi particolarmente esposti alla crisi finanziaria ed economica, obbligati a sostenere le perdite delle grandi istituzioni finanziarie, quali Irlanda, Gran Bretagna e Spagna, e paesi particolarmente indebitati, quali Italia e Grecia, hanno visto il proprio rischio di credito crescere in maniera molto importante con deflusso degli investitori dai proprio titoli di debito a favore di emittenti percepiti come "sicuri" quali Germani e Stati Uniti.

Stesso destino hanno subito le obbligazioni *High Yield*. In questo mercato le perdite di valore sono state causate principalmente dalla crisi di liquidità nel sistema che ha portato ad un blocco degli scambi e a difficoltà di monetizzazione dei valori.

Il rendimento negativo della classe obbligazionaria di Inarcassa è stato, tuttavia, molto contenuto, limitandosi ad un rendimento gestionale lordo del -2,80%.

Tale risultato è stato ottenuto grazie a scelte tattiche prudentziali:

1. investimento in obbligazioni governative a tasso fisso. Il drastico calo nel quarto trimestre dei tassi di interesse ha portato ad una crescita dei corsi delle obbligazioni governative con effetto positivo sui rendimenti di questi investimenti.
2. investimento in obbligazioni di emittenti sovranazionali, quali BEI, Banca Mondiale, etc.. Questi emittenti altamente affidabili sono stati marginalmente colpiti dalla crisi finanziaria ed hanno mantenuto pressoché intatti i loro valori.
3. sottoesposizione negli investimenti in obbligazioni *High Yield*. Nel corso di tutto il 2008 Inarcassa non ha effettuato investimenti in obbligazioni *High Yield*, sebbene la neutralità verso l'*Asset Allocation Strategica* lo richiedesse.

Diverso, invece, è stato l'impatto negativo che la classe azionaria ha prodotto sul rendimento del patrimonio mobiliare complessivo di Inarcassa. Il rendimento di tutta la classe azionaria infatti è stato pari a -41,2%, valore medio rispetto alle perdite registrate dai principali mercati di riferimento: azionario Europa -38,5%, azionario USA -38%, azionario Pacifico -42,2% ed azionario Emergenti -45,8%.

Tatticamente, Inarcassa ha scelto di limitare nuovi investimenti nella classe azionaria, mantenendosi costantemente sottopesata; i 5 punti di scostamento tattico rispetto al peso neutrale dell'*Asset Allocation Strategica* sono stati superati da settembre in poi per effetto della caduta dei mercati azionari e conseguente perdita di valore dei corsi dei titoli detenuti in portafoglio.

Che la crisi finanziaria sia stata di fatto una crisi sistemica è dimostrato anche dai risultati deludenti conseguiti dalle strategie alternative, in genere non correlate all'andamento dei mercati azionari ed obbligazionari e che, anzi, beneficiano in genere delle loro crisi.

L'indice di mercato di riferimento degli *hedge funds* ha riportato nel 2008 una performance negativa del -19,92%. Il mercato del *private equity* si è sostanzialmente bloccato causa sia l'incertezza relativa alle prospettive di ripresa economica sia, e soprattutto, per l'assenza di liquidità e dei finanziamenti necessari alle acquisizioni. Infine, il mercato delle *commodities*, dopo anni di crescita vertiginosa, è crollato con perdite degli indici di riferimento dell'ordine del -46,5%.

Di fronte a questo scenario catastrofico, la classe alternativa di Inarcassa ha performato bene, contenendo le perdite ad un -7,56%, rendimento gestionale lordo.

Tale risultato è stato ottenuto grazie ad una accurata costruzione del portafoglio, ponendo attenzione ad una diversificazione geografica e per strategie, e a una oculata selezione delle case d'investimento: i rendimenti dei primi sei *fondi hedge*, che rappresentano altresì quasi il 65% dell'intero portafoglio investito, hanno registrato rendimenti lordi dal -1,25% al -10,59%.

INVESTIMENTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Nel bilancio di esercizio 2008 gli investimenti in società non quotate rappresentano lo 0,26% del patrimonio di Inarcassa; gli investimenti sono relativi a:

- Inarcheck S.p.A., società di servizi di ingegneria operante nel settore delle costruzioni edili ed infrastrutturali, costituita nel febbraio del 2002 e partecipata da Inarcassa nello stesso anno. L'oggetto sociale è l'espletamento di attività di controllo, verifica ed ispezione sulla progettazione delle opere e dei progetti di ingegneria civile e di architettura. Il capitale sociale alla data del 31.12.2008 è pari a 1.000.000 di euro, con una partecipazione Inarcassa del 33%.
- F2i Sgr, società di gestione del risparmio, costituita nel gennaio 2007, con l'obiettivo di realizzare il primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. Nel corso del primo anno di attività la società ha avviato e completato il processo autorizzativo della Sgr e del suo primo fondo, F2i. Ad oggi il fondo è, per dimensione, il secondo più importante fondo europeo specializzato nelle infrastrutture. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso tra primarie istituzioni, istituti di credito, banche d'affari internazionali, fondazioni bancarie e casse di previdenza. Il capitale sociale al 31.12.2008 è pari a 10.500.000 euro con una partecipazione Inarcassa del 2,86%.
- Campus Bio-Medico S.p.A., che nasce con l'obiettivo di diventare il primo centro medico universitario e di ricerca del centro Italia e tra i primi in Europa in alcune alte specializzazioni quali oncologia e ingegneria biomedica. Il progetto, oltre alla creazione di un'università di ricerca prevede la realizzazione di un centro sanitario integrato ospedale/clinica. Ad oggi sono già attivi l'infrastruttura ospedaliera e il campus universitario a Triglia - Roma. Il capitale sociale al 31.12.2008 è pari a 50.000.000 euro con una partecipazione Inarcassa del 5,16%.
- FIMIT S.G.R., società la cui attività è relativa a: i) lo sviluppo di fondi comuni di investimento immobiliare dedicati a clienti istituzionali e risparmiatori privati; ii) la promozione di strumenti innovativi di finanza immobiliare; iii) la gestione professionale dei fondi immobiliari dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario. Nell'esercizio 2008, l'attività ha portato la SGR ad avere in gestione alla fine dell'anno undici Fondi, dei quali tre destinati al retail (Alpha Immobiliare, Beta Immobiliare e Delta Immobiliare) e otto riservati ad investitori qualificati (Gamma Immobiliare, Sigma Immobiliare, Theta Immobiliare, Omicron Sviluppo, Eta Immobiliare, Tau Immobiliare, Omega Immobiliare e Omicron Plus Immobiliare). Il capitale sociale al 31.12.2008 è pari a 5.574.000 euro con una partecipazione Inarcassa del 5%.

NOTA SULL'ATTIVITÀ DI INARCASSA IN RIFERIMENTO all'art. 2428, c.2, n. 6 bis, c.c

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation Strategica*, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*).

Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e pertanto per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del rischio complessivo *dell'Asset Allocation Strategica*, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischio, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

Per quanto riguarda la scelta dei singoli strumenti d'investimento e, pertanto, l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, le scelte vengono basate sull'analisi del *rating* dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene ai flussi finanziari, sono utilizzati modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

Nella tabella seguente vengono illustrati i rendimenti contabili e gestionali del patrimonio di Inarcassa.

TABELLA 23 - CONFRONTO RENDIMENTO CONTABILE CON RENDIMENTO GESTIONALE, 2008
(importi in euro)

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE (calcolo)	RENDIMENTO GESTIONALE (calcolo)
GIACENZA MEDIA	703.908.000	1.034.432.000
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	42.237.000	37.982.000
CAPITAL GROWTH/SVALUTAZIONI	- 9.218.000	612.000
RENDIMENTO LORDO	4,69%	3,73%
COSTI E IMPOSTE DA BILANCIO	- 20.818.000	- 16.563.000
RENDIMENTO NETTO	1,73%	2,13%
IL PATRIMONIO MOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE (calcolo)	RENDIMENTO GESTIONALE (calcolo)
GIACENZA MEDIA	3.302.044.240	3.349.461.119
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	87.258.054	87.258.054
CAPITAL GROWTH/SVALUTAZIONI	- 313.468.560	- 531.949.505
ONERI	- 2.461.609	- 2.461.609
RENDIMENTO LORDO	- 6,93%	- 13,35%
IMPOSTE E TASSE	- 9.613.740	- 9.613.740
RENDIMENTO NETTO	- 7,22%	- 13,64%

Fonte: Inarcassa

7. La Struttura amministrativa e il Sistema informativo

Alla fine del 2008, il personale di Inarcassa era costituito da 242 unità (cfr. tab. 24); al suo interno i Dirigenti erano nove, i Quadri tre. Il 37% dell'organico (Dirigenti, tempi indeterminati, tempi determinati) è in possesso di diploma universitario.

TABELLA 24 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2007 e 2008

AREA	2007				2008			
	UOMINI	DONNE	TOTALE		UOMINI	DONNE	TOTALE	
			di cui laureati				di cui laureati	
Direttore	1	0	1	1	1	0	1	1
Dirigenti	6	0	6	5	9	0	9	8
Quadri	2	2	4	4	1	2	3	3
A	16	24	40	20	16	24	40	20
B	47	66	113	30	48	65	113	31
C	18	45	63	24	20	46	66	23
D	2	0	2	0	2	0	2	0
1R	0	0	0	0	1	2	3	3
2R	4	0	4	0	4	0	4	0
Giornalista	0	1	1	1	0	1	1	1
TOTALE	96	138	234	85	102	140	242	90

Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2008, a copertura delle carenze organizzative esistenti, si è proceduto alla selezione ed assunzione del Dirigente Responsabile della Direzione Personale e Organizzazione, del Dirigente Responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo e del Dirigente responsabile dell'Ufficio *Property* della Direzione Immobiliare.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto del *budget* approvato, si è provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di tre figure specializzate in *project management* per lo sviluppo delle attività di valorizzazione degli immobili. Ci si è avvalsi inoltre di alcuni contratti a tempo determinato per picchi di lavoro e per carenze temporanee di organico.

Nel 2008 ci sono state tre cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato.

A supporto dei processi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, è proseguita l'attività formativa che ha avuto come obiettivo quello di fornire alle Direzioni i supporti e gli strumenti per sviluppare, adeguare e migliorare il bagaglio di competenze e di conoscenze necessarie per il raggiungimento dei propri obiettivi di *budget*; è stata così confermata la volontà di investire sulle risorse umane, al fine di accompagnare il cambiamento con adeguati processi formativi e di crescita. Nel corso del 2008, in particolare, oltre alla formazione specialistica per l'adeguamento delle competenze professionali, è stato portato a termine il percorso formativo destinato al *middle management* e finalizzato al coinvolgimento nel processo di cambiamento culturale di Inarcassa; inoltre è stata portata a compimento l'iniziativa formativa volta ad assicurare l'implementazione del sistema di *Enterprise Resource Planning* (ERP).

Sul piano delle relazioni sindacali, si segnala che al 31 dicembre 2007 è scaduto il CCNL per il personale non Dirigente e Dirigente. Durante tutto il 2008, l'Associazione ha partecipato attivamente alla stesura delle proposte datoriali ed al confronto in sede AdEPP con le Organizzazioni Sindacali sul rinnovo della parte normativa ed economica del CCNL scaduto relativo

al personale non Dirigente. Il 31 dicembre 2008 è inoltre scaduto il Contratto Integrativo Aziendale, che è stato disdettato dalle OO. SS..

Il 2008 è stato, per Inarcassa, un anno di forte impegno sul fronte del rinnovamento e delle tecnologie, una scommessa significativa decisamente vinta. La Direzione Sistemi Informativi, per la natura del suo mandato, ha assunto un ruolo centrale:

- sul piano operativo, eseguendo in autonomia una serie di significative implementazioni ai sistemi;
- sul piano del coordinamento dei vari fornitori, che hanno affiancato l'Associazione in questa sfida;
- sul piano del coordinamento delle diverse aree funzionali, che con la loro attività hanno reso possibile il buon esito dei diversi progetti che si sono concretizzati nel corso dell'anno.

Per semplicità, nella descrizione delle attività, è stata operata una distinzione tra la parte *applicativa* e la parte dei *sistemi e servizi*; le due anime dell'attività della Direzione che, per quanto fortemente diverse nella loro natura, hanno costituito la solida piattaforma su cui è stato edificato il nuovo sistema informativo di Inarcassa.

AREA APPLICATIVA

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di integrazione delle diverse aree aziendali, è stato portato a compimento il progetto che ha introdotto in Inarcassa un sistema di *Enterprise Resource Planning* (ERP). Da gennaio 2009 sono in produzione i moduli di: Contabilità Generale; Gestione ciclo passivo ed acquisti; Gestione Immobiliare; Controllo di Gestione.

Il progetto è stato realizzato in soli 9 mesi (contro un minimo di 18 mesi che solitamente vengono impiegati); sono state migrate tutte le basi dati dei sistemi sostituiti e sono operative le interfacce dai sistemi di *legacy* esterni (Istituzionale, liquidazione Pensioni, etc). Si è pertanto concretizzato l'altro pilastro del nuovo sistema informativo di Inarcassa che, affiancato al sistema Istituzionale, completa l'automazione necessaria all'Associazione nel perseguimento degli alti livelli qualitativi, che si è posta come obiettivo verso i propri associati.

Sul fronte del supporto alle Direzioni, nel corso del 2008, sono stati effettuati diversi interventi di implementazione:

- **Adeguamento delle Coordinate Bancarie** alle nuove direttive ABI (IBAN al posto del consueto ABI e CAB). Questa attività ha comportato una revisione di tutte le funzioni, tabelle, flussi alla banca e lettere di comunicazione agli associati, che erano stati implementati nel corso del tempo; si è inoltre proceduto ad una razionalizzazione e reingegnerizzazione di tali strumenti di lavoro;
- **Introduzione del "multi-fornitore"** nel servizio di **Recupero crediti**, che ha comportato una sostanziale rivisitazione del sistema applicativo che oggi supporta tale procedura aziendale. Si è provveduto: all'inserimento dell'anagrafica fornitori e dell'anagrafica contratti; alla modifica di tutte le tabelle e le funzioni preesistenti per permettere l'assegnazione automatica delle pratiche alle società; all'implementazione della procedura di assegnazione automatica ai diversi fornitori (segmentando la popolazione con un algoritmo che rende le diverse porzioni "omogenee" tra loro), permettendo così il confronto delle *performance* nell'attività.

Il "multi-fornitore" ha inoltre reso necessaria l'introduzione del contabile "oneri" e delle funzionalità per l'attività di verifica e controllo della fatturazione ai fornitori. Questo ha comportato impatti significativi anche nel mondo degli applicativi istituzionali; sono stati infatti integrati: l'estratto conto (modifica, visualizzazione, stampa); le procedure di comunicazione dati alla contabilità generale;

- Progetto di miglioramento che investe le **procedure di lavoro** (attività svolta in stretta sinergia con l'area Organizzazione della DPO) e le funzionalità applicative che supportano tale area, anche in seguito all'accelerazione impressa dalla Direzione Attività Istituzionali (DAI) con riguardo ai tempi di erogazione di una pensione. Il progetto è partito da giugno 2008 ed è ancora oggi in atto;
- **Implementazione delle funzionalità** che permetteranno alla DAI di procedere con il consolidamento e la chiusura delle situazioni ancora morose relativamente ai contributi richiesti, tramite iscrizione dei ruoli alle esattorie (ante 2000);
- Progetto ministeriale di costituzione del **Casellario dei lavoratori attivi**, che procede in linea con i tempi previsti dal Ministero e vede Inarcassa tra gli Enti maggiormente presenti.

Oltre all'attività di implementazione descritta, il supporto si concretizza anche con:

- la gestione delle "massive" che, ormai da diversi anni, rendono fortemente operativa l'attività svolta nella Direzione, fra cui le più significative:
 - Verifica iscrivibilità;
 - Sollecito I e II rata minimi;
 - Acquisizione Dichiarazioni;
 - Notifica del calcolo del Conguaglio;
 - Accertamento Società di Ingegneria/Professionisti;
 - Avvio pre-esazione ed esazione Recupero Crediti;
 - Accertamento Regolarità Contributiva massiva;Queste attività hanno prodotto circa 240.000 notifiche e 180.000 acquisizioni di dichiarazioni.
- il supporto diretto agli utenti delle Direzioni (oltre 1.700 richieste di intervento esaudite) in merito ad estrazioni dati, piccoli miglioramenti etc.

AREA SISTEMI E SERVIZI

Sul fronte dei sistemi e dei servizi, le attività sono state concentrate principalmente sulla non semplice realizzazione della nuova "server farm" e delle opere infrastrutturali accessorie. In particolare, è stata portata a completamento la realizzazione del nuovo CED, utilizzando i locali del primo piano interrato, realizzandovi ex novo le infrastrutture di rete, refrigerazione ed alimentazione elettrica, secondo criteri di elevata continuità operativa ed in linea con le caratteristiche delle apparecchiature fornite a seguito della gara per l'Alta Affidabilità.

La nuova rete dati, infatti, consta di un "centro stella di comprensorio", costituito da due switch Cisco 6500 configurati per sopperire ad eventuali guasti, cui sono collegati il "centro stella locale" del CED e gli "armadi" di piano. Al centro stella di comprensorio è collegato anche il centro stella locale della palazzina A.

Il nuovo impianto di refrigerazione è stato realizzato secondo la nuova tecnologia a "corridoio freddo", in modo da garantire l'elevato flusso di aria fresca per lo smaltimento ottimale del calore prodotto dai nuovi server "blade" e per assicurare la continuità operativa del CED in caso di guasti.

Dal lato energia elettrica, è previsto un secondo UPS (*Uninterruptible Power Supplies*), in modo che ogni server sia collegato contemporaneamente, mediante due diversi quadri elettrici, a due diversi UPS. In questo modo, viene garantita continuità operativa non solo in caso di guasti, ma anche in caso di manutenzione.

Da evidenziare inoltre che anche sul fronte dati è prevista una gestione ad alta continuità operativa, realizzata, sia mediante la duplicazione delle unità di archiviazione (SAN), sia mediante tecniche di erogazione dei servizi in alta affidabilità. In particolare ogni server è collegato, mediante fibra ottica, alle due SAN e vi registra, in contemporanea i dati; in caso di guasto la seconda SAN continua a fornire i dati senza soluzione di continuità.

Ultimata l'infrastruttura ed installate le nuove macchine, è ora necessario trasferirvi i servizi; il primo dei servizi ad essere trasferito è stato quello relativo alla banca dati degli iscritti.

Le attività sono ancora in corso e giungeranno a termine solo nel 2009, con l'attivazione del "cruscotto direzionale" che permetterà al *management* di Inarcassa di avere sempre disponibile un quadro riassuntivo del funzionamento dei servizi informatici.

8. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2009:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 892 unità, passando da 143.851 a 144.743;
- i titolari di pensioni sono aumentati di 346 unità, passando da 13.196 a 13.542;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 608.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 185.655.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 506.051.000 euro si è di conseguenza ridotto a 320.396.000 euro.

Nelle due riunioni del 2009, svoltesi a Roma nei giorni 19 e 20 febbraio e 12 e 13 marzo, il Comitato Nazionale dei Delegati ha esaminato i seguenti temi:

- il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, formato dal Consiglio di Amministrazione e redatto dal consulente incaricato sulla base dei criteri individuati dal Decreto del 29 novembre 2007;
- le attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione; in particolare: ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre uno studio approfondito per la costituzione di un organismo formato dagli iscritti ad Inarcassa; ha deliberato di costituire un apposito fondo nel limite del 30% all'interno del capitolo di spesa previsto annualmente dall'art. 3.5 dello Statuto, da destinare al finanziamento, in conto interessi, di aiuti economici per i giovani iscritti (prestito d'onore); ha deliberato di promuovere la concessione di prestiti agevolati agli iscritti, per l'allestimento/potenziamento degli studi professionali e per lo svolgimento di incarichi professionali e di creare un *social network* per fornire servizi, conoscenza ed opportunità agli iscritti Inarcassa;
- le Assemblee provinciali degli iscritti, deliberando in merito all'articolo 11.2 dello Statuto sulla rappresentatività degli iscritti all'interno del Comitato Nazionale dei Delegati;
- la revisione dello Statuto, deliberando di ritenere conclusa la discussione generale. Ha inoltre dato al Consiglio di Amministrazione un primo mandato, perché proceda alla stesura della bozza finale delle modifiche statutarie relative agli Organi di Inarcassa (con esclusione degli articoli 11 e 12); e un secondo mandato per procedere alla stesura della bozza finale sulla restante parte dello Statuto;
- l'interpretazione dell'art. 31 dello Statuto nella parte in cui estende la pensione invalidità e inabilità ai percettori di trattamento erogato da altro ente.

Nelle riunioni del primo trimestre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose:

- l'avvio dei contatti con l'INPS, finalizzati ad ottenere una preventiva disponibilità a sottoscrivere un'ipotesi di convenzione con l'Associazione, per l'accertamento dell'invalidità e inabilità dell'Associazione;
- l'ammissione 2009, limitatamente agli iscritti che hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione del mutuo nell'ultimo quadrimestre 2008, al fine di usufruire di tassi di interesse in linea con le attuali condizioni del mercato di riferimento;

- l'affidamento, in via non esclusiva, del servizio di trattamento dei documenti in entrata e di postalizzazione di quelli in uscita per il prossimo triennio;
- di voler comunicare a Fimit l'elenco di immobili sui quali esprimere il potenziale interesse di Inarcassa nell'ipotesi di dismissione del patrimonio da parte del Fondo Omega Immobiliare;
- la vendita della porzione di immobile sito in Treviso – via Prato alla Fiera, 19/21/22, all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Treviso attuale conduttore;
- la scelta *dell'advisor* e del consulente legale e fiscale per la costituzione del fondo immobiliare dell'Associazione;
- di approvare, con riguardo al trattamento dei dati personali di Inarcassa, il "Documento Programmatico sulla sicurezza" e le "Procedure e modalità attuative del D.Lgs. n. 196/2003".

In sede AdEPP, sono stati discussi, tra gli altri temi:

- il CCNL, ai fini del rinnovo per il triennio 2008/2010;
- la normativa sugli appalti pubblici, con particolare riferimento alla non applicazione nei confronti delle Casse di previdenza private;
- la proposta di legge quadro sulle professioni;
- la normativa in tema di stabilità delle gestioni previdenziali (legge finanziaria 2007 e Decreto del 29/11/2007) e le riforme delle Casse.

Per quanto riguarda l'attività d'investimento svolta nei primi mesi dell'anno, Inarcassa ha mantenuto un approccio particolarmente prudente, visto l'andamento ancora fortemente negativo dei mercati finanziari, in particolare sul mercato azionario. Pertanto nei primi mesi dell'anno gli scostamenti delle classi rispetto *all'Asset Allocation Strategica* sono stati pressoché identici rispetto a quelli di fine anno.

9. Il bilancio riclassificato 2008

Stato Patrimoniale riclassificato 2008

voce	consuntivo 2008	consuntivo 2007	variazioni 08/07
Attività			
Immobilizzazioni	2.677.519.084	1.190.845.082	1.486.674.002
immateriali	2.281.525	538.162	1.743.363
materiali	740.499.770	692.726.606	47.773.164
finanziarie	1.934.737.789	497.580.314	1.437.157.475
Attivo Circolante	1.696.141.729	3.047.870.641	-1.351.728.912
crediti	654.330.492	438.821.015	215.509.477
- crediti da proventi	419.245.653	398.829.295	20.416.358
- crediti verso banche	222.805.105	32.675.895	190.129.210
- altro	12.279.734	7.315.825	4.963.909
attività finanziarie	862.994.224	2.433.090.684	-1.570.096.460
disponibilità liquide	178.817.013	175.958.942	2.858.071
Ratei e risconti	21.348.155	22.689.566	-1.341.411
Totale Attività			
	4.395.008.968	4.261.405.289	133.603.678
Passività			
Fondi rischi ed oneri	34.104.050	24.247.656	9.856.394
Trattamento di fine rapporto	4.128.411	4.217.374	-88.963
Debiti	29.656.356	32.025.048	-2.368.692
Ratei e risconti	85.479	135.489	-50.010
Totale	67.974.296	60.625.567	7.348.729
Patrimonio Netto	4.327.034.672	4.200.779.722	126.254.950
Totale Passività	4.395.008.968	4.261.405.289	133.603.679

(Valori in euro)

Conto economico riclassificato 2008

voce	preventivo 2008	consuntivo 2008	consuntivo 2007	var. cons.08 prev.08	var. cons. 08/07
Proventi del servizio	728.440.000	733.816.043	692.958.356	5.376.043	40.857.687
<i>contributi</i>	653.310.000	668.913.180	627.924.555	15.603.180	40.988.625
<i>canoni di locazione</i>	37.360.000	38.026.149	35.450.968	666.149	2.575.181
<i>proventi diversi</i>	37.770.000	26.876.714	29.582.833	-10.893.286	-2.706.119
Costi del servizio	350.455.000	356.420.520	315.114.661	5.965.520	41.305.859
<i>prestazioni</i>	278.702.000	279.751.862	257.513.056	1.049.862	22.238.806
<i>servizi diversi</i>	20.569.000	19.329.717	19.461.653	-1.239.283	-131.936
<i>godimento beni di terzi</i>	600.000	550.334	476.304	-49.666	74.030
<i>costi del personale</i>	15.110.000	13.952.955	13.822.392	-1.157.045	130.563
<i>ammortamenti e accantonamenti</i>	27.785.000	37.281.264	18.197.212	9.496.264	19.084.052
<i>materiale di consumo</i>	144.000	142.562	139.489	-1.438	3.073
<i>oneri diversi di gestione</i>	7.545.000	5.411.827	5.504.555	-2.133.173	-92.728
Proventi ed oneri finanziari	90.530.000	-243.177.669	59.666.448	-333.707.669	-302.844.117
<i>interessi ed oneri</i>	90.530.000	51.592.150	131.053.204	-38.937.850	-79.461.054
<i>rettifiche di valore</i>	0	-294.769.819	-71.386.756	-294.769.819	-223.383.063
Proventi ed oneri straordinari	10.250.000	3.357.941	3.306.178	-6.892.059	51.763
Imposte dell'esercizio	13.151.000	11.320.845	12.576.131	-1.830.155	-1.255.286
Avanzo economico	465.614.000	126.254.950	428.240.190	-339.359.050	-301.985.240

(Valori in euro)

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO AL 31/12/2008

(valori in euro)

		Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
* STATO PATRIMONIALE *			
* ATTIVO *			
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	152.884	266.574
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	163.675	83.992
B).I.5)	Avviamento	0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.964.966	187.596
b).I.7)	Altre	0	0
	Totale (B.I)	2.281.525	538.162
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	724.803.630	681.924.784
B).II.2)	Impianti e macchinario	54.363	60.742
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B).II.4)	Altri beni	489.453	391.114
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	15.152.324	10.349.966
	Totale (B.II)	740.499.770	692.726.606
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	0	0
B).III.1).b)	imprese collegate	344.541	267.897
B).III.1).d)	altre imprese	5.777.937	347.659
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate	0	0
B).III.2).d)	verso altri	737.097	751.461
B).III.3)	Altri titoli	1.927.878.213	496.213.297
B).III.4)	Azioni proprie	0	0
	Totale (B.III)	1.934.737.789	497.580.314
	Totale immobilizzazioni (B)	2.677.519.084	1.190.845.082
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	411.786.113	390.876.993
C).II.2)	verso imprese controllate	0	0
C).II.3)	verso imprese collegate	0	0
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	5.934.629	6.911.061
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.524.911	1.041.241
C).II.5).c)	verso banche	222.805.105	32.675.895
C).II.5).d)	verso lo Stato	11.345.600	7.003.344
C).II.5).e)	diversi	934.134	312.481
	Totale (C.II)	654.330.493	438.821.015
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni	3.999.885	0
C).III.6)	Altri titoli	858.994.339	2.433.090.684
	Totale (C.III)	862.994.224	2.433.090.684
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	178.817.013	175.958.942
C).IV.2)	Assegni	0	0
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	0	0
	Totale (C.IV)	178.817.013	175.958.942
	Totale attivo circolante (C)	1.696.141.729	3.047.870.641
D)	RATEI E RISCONTI		
D)	Ratei e risconti	21.348.155	22.689.566
	Totale (D)	21.348.155	22.689.566
	TOTALE ATTIVO	4.395.008.968	4.261.405.289
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	0	0
	Impegni	109.756.716	71.681.817
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	16.126.906	8.339.433
	Totale conti d'ordine	125.883.622	80.021.249

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

		Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
	* STATO PATRIMONIALE *		
	* PASSIVO *		
A)	PATRIMONIO NETTO		
A).III	Riserve di rivalutazione	0	0
A).IV	Riserva legale	4.200.779.722	3.772.539.532
A).VI	Riserve statutarie	0	0
A).VII	Altre riserve	0	0
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	126.254.950	428.240.190
	Totale (A)	4.327.034.672	4.200.779.722
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.443.614	7.649.089
B).2)	Per imposte	0	421.827
B).3)	Altri:		
B).3).a)	fondo di riserva	0	0
B).3).b)	diversi	26.660.436	16.176.740
	Totale (B)	34.104.050	24.247.656
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.128.411	4.217.374
	Totale (C)	4.128.411	4.217.374
D)	DEBITI		
D).3)	Debiti verso banche	258	547
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	2.393.345	2.772.117
D).5)	Acconti	0	0
D).6)	Debiti verso fornitori	6.498.288	5.838.221
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate		
D).9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
D).11)	Debiti tributari	9.812.023	8.939.587
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	722.485	692.832
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	3.308.832	3.322.952
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	4.662.107	6.752.899
D).13).c)	diversi	2.259.019	3.705.893
	Totale (D)	29.656.356	32.025.048
E)	RATEI E RISCONTI		
E)	Ratei e risconti	85.479	135.489
	Totale (E)	85.479	135.489
	TOTALE PASSIVO	4.395.008.968	4.261.405.289
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	0	0
	Impegni	109.756.716	71.681.817
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	16.126.906	8.339.433
	Totale conti d'ordine	125.883.622	80.021.249

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

		Preventivo 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
* CONTO ECONOMICO *				
A)	PROVENTI DEL SERVIZIO			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	431.485.000	425.894.664	398.642.316
A).1).b)	contributi integrativi	195.059.000	189.077.293	182.643.880
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	8.866.000	10.387.856	12.802.741
A).1).d)	altri contributi	17.900.000	43.553.366	33.835.618
	Totale (A.1)	653.310.000	668.913.180	627.924.555
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	37.360.000	38.026.149	35.450.968
A).5).b)	proventi diversi	37.770.000	26.876.715	29.582.833
	Totale (A.5)	75.130.000	64.902.864	65.033.801
	TOTALE (A)	728.440.000	733.816.043	692.958.356
B)	COSTI DEL SERVIZIO			
B).6)	Per materiale di consumo	144.000	142.562	139.489
	Totale (B.6)	144.000	142.562	139.489
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali (1)	246.852.000	248.960.572	228.226.324
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	19.400.000	19.429.316	18.616.210
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	12.000.000	10.517.736	9.632.482
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali	450.000	844.237	1.038.040
	Totale (B.7.a)	278.702.000	279.751.862	257.513.056
B).7).b)	Servizi diversi	20.569.000	19.329.717	19.461.653
	Totale (B.7.b)	20.569.000	19.329.717	19.461.653
B).8)	Per godimento di beni di terzi	600.000	550.334	476.304
	Totale (B.8)	600.000	550.334	476.304
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	10.433.000	9.568.425	9.263.209
B).9).b)	oneri sociali	2.637.000	2.502.015	2.461.797
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	788.000	728.433	743.743
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	333.000	353.350	586.051
B).9).e)	altri costi	919.000	800.732	767.592
	Totale (B.9)	15.110.000	13.952.955	13.822.392
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	862.000	222.163	332.801
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.694.000	8.556.195	8.170.762
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	9.218.099	0
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	10.320.000	8.879.086	8.733.842
	Totale (B.10)	19.876.000	26.875.542	17.237.405
B).12)	Accantonamenti per rischi	0	10.405.721	959.807
	Totale (B.12)	0	10.405.721	959.807
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	7.909.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi	0	0	0
	Totale (B.13)	7.909.000	0	0
B).14)	Oneri diversi di gestione	7.545.000	5.411.827	5.504.555
	Totale (B.14)	7.545.000	5.411.827	5.504.555
	TOTALE (B)	350.455.000	356.420.520	315.114.661
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	377.985.000	377.395.524	377.843.695
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).15).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	31.000.000	21.548.029	39.039.776
	Totale (C.15)	31.000.000	21.548.029	39.039.776
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	41.000	29.515	32.616
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.387.000	11.895.659	14.062.875
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.687.000	38.279.144	38.314.090
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	23.877.000	59.866.659	70.361.012
	Totale (C.16)	77.992.000	110.070.978	122.770.593

BILANCIO AL 31/12/2008
(valori in euro)

C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate	0	0	0
C).17).b)	da imprese collegate	0	0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	18.462.000	80.026.857	30.757.165
	Totale (C.17)	18.462.000	80.026.857	30.757.165
	Totale (C.15 + C.16 - C.17)	90.530.000	51.592.150	131.053.204
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	157.556	0
	Totale (D.18)	0	157.556	0
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	9.442.335	195.375
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	285.485.040	71.191.381
	Totale (D.19)	0	294.927.375	71.386.756
	Totale (D.18 - D.19)	0	(294.769.819)	(71.386.756)
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	10.000.000	3.545.509	0
E).20).b)	sopravvenienze attive	250.000	716.735	3.749.682
E).20).c)	diversi	0	0	439.344
	Totale (E.20)	10.250.000	4.262.244	4.189.026
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	0	605.735	0
E).21).b)	sopravvenienze passive	0	298.569	882.848
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	0	904.303	882.848
	Totale partite straordinarie (E.20-E.21)	10.250.000	3.357.941	3.306.178
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	478.765.000	137.575.795	440.816.321
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	13.151.000	11.320.845	12.576.131
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	465.614.000	126.254.950	428.240.190

(1) La deliberazione del CdA n. 15024/08 del 18-19 dicembre 2008 ha apportato una variazione di 1.500.000 euro alla voce B)7)a del bilancio previsione 2008 mediante l'utilizzo del fondo spese impreviste.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, sia da titoli dell'attivo circolante, classificati in base alla destinazione di impiego decisa dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente rappresentano gli investimenti di InarCassa nel capitale di altre imprese. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo e sono svalutate unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2008, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2009. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti possono essere stanziati a fronte di:

- a) passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminate;
- b) passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Eventi probabili ma non suscettibili di stime attendibili non generano accantonamenti, ma devono essere dettagliati in nota integrativa.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

1) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del un bilancio tecnico.

2) Fondo rischi ed oneri diversi

Nella voce "Fondo Rischi ed oneri diversi", al 31/12/2008, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Il fondo rischi per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro, in cui vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.
- Il fondo iscritto per l'adeguamento delle aliquote contributive che rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.
- Il fondo rischi verso iscritti, che accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.
- Il fondo buoni di scarico da ricevere, dove figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.
- Il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare, creato in ottemperanza a quanto deliberato dagli Amministratori, è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare sfitto particolarmente deteriorato a causa della mancanza d'uso e gli oneri connessi ai lavori di conservazione, per i quali è già stata indetta una gara d'appalto.
- Il fondo "altri", in cui figurano il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, viene classificato nella voce B)9 - Costi del personale, la stima degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, il conguaglio della polizza sanitaria a favore degli iscritti e dei pensionati

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende:

- la Riserva Legale, che in base all'art. 6.1 dello Statuto di Inarcassa è costituita dall'intero patrimonio netto, la cui consistenza è largamente superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 così come previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97;
- l'avanzo dell'esercizio 2008.

CONTRIBUTI

I contributi obbligatori vengono rilevati in bilancio per competenza, sulla base di quanto dichiarato dai professionisti.

Gli interessi per ritardati versamenti e le sanzioni per irregolarità accertate sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi arretrati vengono rilevati in bilancio per competenza e a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Tali oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il sistema a ripartizione.

ALTRI COSTI E RICAVI

I ricavi per recuperi di pensioni erogate ma non dovute vengono registrati a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente.

I costi per la restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti vengono registrati come costo a seguito di richiesta di rimborso degli iscritti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto per mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

L'incremento che si registra a fine 2008, di 1.743 migliaia di euro rispetto al 2007, è generato da 1.965 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 222 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un incremento, rispetto al 2007, di 47.773 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 8.556 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2008 si registra un incremento di 42.879 migliaia di euro. Tale risultato deriva dalla somma algebrica di 62.060 migliaia di euro connesse all'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Pastrengo, di 1.676 migliaia di euro relative alla vendita dell'immobile di Messina - Via Cavalluccio acquistato nel 2005, di 8.333 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dell'esercizio e 9.172 migliaia di euro per svalutazioni al netto di 46 migliaia di euro relativi a manutenzioni incrementative.

Sulla base dell'ultima valutazione effettuata da società terza indipendente nel corso dell'esercizio 2008, il valore di mercato presunto del patrimonio immobiliare risulta essere pari a 1.081.592 migliaia di euro a fronte di un valore di contabile (ante-svalutazioni) di 734.022 migliaia di euro. La citata valutazione ha evidenziato 11 immobili per i quali il costo di acquisto, al netto degli ammortamenti eccede il valore di mercato. A fronte di tale situazione il Consiglio ha identificato due immobili (Padova - Galleria Gallucci e Vicenza - Via della Vecchia Ferriera) per i quali la perdita di valore è ritenuta durevole e ha effettuato una svalutazione a riduzione del valore contabile dei cespiti per complessivi 9.218 migliaia di euro.

Per i restanti immobili, elencati nella tabella sottostante, il Consiglio ha ritenuto che la perdita di valore non è da considerare durevole anche in virtù del fatto che per alcuni di essi (Bologna - P.za Malpighi e Roma - L.go M.Diaz) sono stati deliberati dagli Amministratori degli specifici interventi manutentivi straordinari. A fronte di tali interventi, finalizzati alla valorizzazione degli immobili stessi, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato iscritto un accantonamento al "Fondo interventi manutentivi del patrimonio immobiliare" (classificato nella voce B).3).a) del Passivo dello Stato Patrimoniale) esclusivamente per gli interventi su quegli immobili per i quali è già stata indetta una gara d'appalto.

Immobili con valore d'acquisto superiore al valore di mercato	
Isernia	Corso Garibaldi 15
Cagliari	Via Dante, 106
Venezia	Palazzo Giovannelli
Bologna	Piazza Malpighi
Roma	Largo Maresciallo Diaz
Bari	Lungomare Nazario Sauro
Firenze	Via Matteotti
Milano	Porta Vigentina
Roma	Via Pastrengo

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2007 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento netto rispetto all'anno 2007 di 92 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 15.152 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobili	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
Roma - Via Po	7.718	7.153	565
Milano - Via da Cannobio	2.512	1.277	1.235
Roma - Via Arno	1.997	486	1.511
Roma - Via Depretis-Via Napoli	1.219	768	451
Genova - Via Pontereale	488	404	84
Roma - Via Gheradi	436	10	426
Gallarate - Via Marsala	206	12	194
Roma - L.go Diaz	180	180	-
Monterotondo - Via Amaldi	84	-	84
Roma - S. Maria in Via	50	-	50
Firenze V.Tornabuoni/L.Corsini	50	-	50
Roma Via Lucania 29	49	-	49
Roma - Via Salaria	46	13	33
Bologna - Piazza Malpighi	45	14	31
Lungomare N. Sauro, 19	22	-	22
Taranto Via Ospedalichio	20	-	20
Trieste - Via Grignano	18	-	18
Segrate - Via Cassanese	7	6	1
Cagliari - Via Dante	5	5	-
Bari - Corso Trieste	-	22	- 22
TOTALE	15.152	10.350	4.802

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di qualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti sugli immobili riportati nella tabella

precedente, tra cui quelli di Milano, in Via Paolo da Cannobio, di Genova in Via Ponte Reale e di Roma in Via Depretis, Largo Diaz, Via Po e Via Arno.

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

In data 18 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15023, ha meglio qualificato l'interpretazione della normativa inerente la classificazione dei titoli del patrimonio mobiliare, fissando i criteri generali di allocazione dei titoli in coerenza con l'art. 2424 del codice civile, con i principi contabili e con il processo di investimento di Inarcassa. In particolare ha stabilito che:

- laddove non vi sia stata espressa una specifica volontà al momento, gli acquisti in titoli mobiliari vanno allocati nell'attivo immobilizzato, in quanto esecuzione di una strategia di investimento di lungo termine finalizzata ad assicurare la sostenibilità dell'associazione;
- analogamente, gli strumenti finanziari caratterizzati da attese di ritorno legate ad un arco temporale di medio-lungo periodo, quali Fondi di private equity, Fondi hedge, Fondi immobilizzati e infrastrutture, Obbligazioni strutturate, vanno allocati nell'attivo immobilizzato;
- fanno eccezione gli acquisti di titoli monetari che per le loro caratteristiche implicite sono investimenti di parte corrente e, pertanto, vanno allocati nell'attivo circolante;
- altra eccezione è rappresentata dagli investimenti effettuati tramite mandati di gestione, poiché l'attività di negoziazione, entro limiti predeterminati, è demandata ad un terzo soggetto. Tali investimenti vanno allocati nell'attivo circolante.

Successivamente, con riferimento alla data del 31 dicembre 2008, si è proceduto ad effettuare una ricognizione dei titoli del portafoglio mobiliare, per valutare la coerenza delle allocazioni esistenti con le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In data 26 marzo 2009, con deliberazione n. 15583, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli esiti della ricognizione che stabiliscono in particolar modo che:

- i titoli obbligazionari sono acquistati, in linea generale, per essere tenuti fino a scadenza e quindi devono essere allocati nell'attivo immobilizzato;
- i titoli azionari in gestione diretta, per quanto acquistati in una prospettiva di lungo periodo, possono essere oggetto di gestione dinamica di breve periodo e quindi non possono essere considerati attivi immobilizzati.

Sulla base di queste considerazioni di carattere generale, gestionalmente, tutti i titoli azionari in portafoglio che pesano oltre il 2% sul totale del portafoglio azionario assumono natura di investimento di lungo periodo indipendentemente dalle dinamiche di breve/medio periodo.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:	345	268	77
- <i>Inarcheck S.p.A.</i>	345	268	77
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	5.778	348	5.430
- <i>F2 Fondi italiani per le infrastrutture</i>	429	348	81
- <i>Fimit</i>	5.349	-	5.349
TOTALE	6.123	616	5.507

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2008 ammonta a 345 migliaia di euro.

La partecipazione in Inarcheck, illustrata nella tabella che segue e valutata applicando il criterio del patrimonio netto, è stata rivalutata per un importo di 77 migliaia di euro, come risulta nel commento alla voce D).18) – Rivalutazione dei titoli.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/08	Utile /Perdita d'esercizio 2008	Quota posseduta	Valore in bilancio al 31/12/08
Inarcheck S.p.A.	1.000	1.044	232	33,00%	345

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "**Partecipazioni verso altre imprese**" al 31/12/2008 ammonta a 5.778 migliaia di euro. In riferimento a quanto espresso nei criteri di valutazione, le partecipazioni di cui si elenca il dettaglio sono state valutate al costo d'acquisto.

Denominazione	Costo d'acquisto	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/08	Quota posseduta	Valore di bilancio al 31/12/08
F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture	429	10.500	16.005	2,86%	429
FIMIT SGR	5.349	5.574	42.614	5,00%	5.349
TOTALE					5.778

Valori in migliaia di euro

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 737 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2007 di 14 migliaia di euro generato dalla diminuzione dei crediti verso il personale per mutui e prestiti.

B).III.3) Altri Titoli

La voce "**Altri Titoli**" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato 4, presenta un incremento netto di 1.431.665 migliaia di euro rispetto al 2007. Il decremento di

obbligazioni fondiarie per 71.293 migliaia di euro, è imputabile per 66.942 migliaia di euro alla vendita deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, e per 4.351 migliaia di euro a rimborsi a scadenza. Il decremento delle obbligazioni strutturate è riconducibile esclusivamente a rimborsi a scadenza, mentre per i fondi comuni immobilizzati si tratta di semplici distribuzioni da regolamento. Le variazioni positive sono connesse agli acquisti effettuati nel 2008 e agli esiti delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione di dicembre 2008 e di marzo 2009 come illustrato nella voce B)III – Immobilizzazioni finanziarie. In assenza di tale riallocazione, il valore della voce in esame sarebbe stata pari a 621.365 migliaia di euro. L'impatto economico di tale riclassifica è commentato di seguito nella nota nella voce D).19) del conto economico ed è pari a 9.442 migliaia di euro.

I titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, sono evidenziati nell'allegato n. 5, con le stime fornite dai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2007	Incrementi	Decrementi	Riallocazione	Consuntivo 2008
OBBLIGAZIONI FONDARIE	137.384	48.346	71.293	-	114.437
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EURO	283.152	118.700	36.152	1.019.780	1.385.480
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543	-	-	102.607	145.150
AZIONI IMMOBILIZZATE	-	-	-	76.270	76.270
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	33.134	70.252	4.701	107.856	206.541
TOTALE	496.213	237.298	112.146	1.306.513	1.927.878

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 411.786 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti, è così composto:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	506.051	477.859	28.192
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	-	-	-
TOTALE	506.051	477.859	28.192
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	94.265	86.982	7.283
NETTO IN BILANCIO	411.786	390.877	20.909

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2009. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2009, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI TOTALI AL 31/12	506.051	477.859	28.192
INCASSI AL 31/03/2009	- 185.655	- 191.598	5.943
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	320.396	286.261	34.135

Valori in migliaia di euro

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2007 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI VERSO LOCATARI	7.688	8.575	-887
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.753	1.664	89
TOTALE CREDITI	5.935	6.911	- 976

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2007	Crediti 2007	Crediti Totali 2007	Crediti ante 2008	Crediti 2008	Crediti Totali 2008
ENTI PUBBLICI	129	138	267	37	65	102
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	3.650	2.058	5.708	3.626	797	4.423
CONTENZIOSO	1.769	625	2.394	1.773	1.024	2.797
ALTRI LOCATARI	- 2	208	206	7	359	366
TOTALE CREDITI	5.546	3.029	8.575	5.443	2.245	7.688

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2008 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2008	Crediti 2008	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2007	8.575	-	8.575
VARIAZIONE CREDITI	-392	-138	-530
CREDITI ACCERTATI NEL 2008	406	42.109	42.515
TOTALE	8.589	41.971	50.560
INCASSI REGISTRATI NEL 2008	3.146	39.726	42.872
NETTO IN BILANCIO	5.443	2.245	7.688

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CREDITI VERSO PENSIONATI	2.100	1.616	484
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	575	-
NETTO IN BILANCIO	1.525	1.041	484

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2007	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2008
CREDITI ISCRITTI	86.982	8.407	1.124	-	94.265
CREDITI LOCATARI	1.664	472	383	-	1.753
CREDITI PENSIONATI	575	-	-	-	575
TOTALE	89.221	8.879	1.507	-	96.593

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** rettificano il valore nominale dei crediti in base alla stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e dei crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 32.676 migliaia di euro alla fine del 2007 a 222.805 migliaia di euro alla fine del 2008, registrando un incremento di 190.129 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2007 è dovuto alla presenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo dell'esercizio e alla presenza al 31/12 di operazioni pronti contro termine. Si elencano in dettaglio i conti aperti presso i nostri gestori e depositari.

Istituto	Importo
BPS (PCT)	100.032
BANCA NUOVA (TIME DEPOSIT)	80.243
INTESA SAN PAOLO (C/C FONDO OMEGA)	16.600
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	9.800
PARIBAS DEPOSITARIA	15.100
RB GARTMORE	656
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	265
DWS	58
WESTERN ASSET	17
STRALEM	31
CHARTWELL	3
TOTALE	222.805

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2008 presenta un saldo contabile pari a 11.346 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	532	-	532
VERSO MINISTERO DEL LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	10.475	6.710	3.765
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	155	155	-
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	184	138	46
TOTALE	11.346	7.003	4.343

Valori in migliaia di euro

Il credito per acconto imposte rappresenta l'eccedenza di versamento degli acconti IRES e IRAP rispetto al saldo delle imposte 2008.

Il credito verso il Ministero del Lavoro, per 10.475 migliaia di euro, rappresenta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.Lgs. 151/2001) per gli anni 2006-2007-2008. Il relativo provento è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 602 migliaia di euro, gli importi delle spese anticipate da Inarcassa per gli organi collegiali. Tali importi verranno iscritti a conto economico, in attuazione del decreto Bersani, nel momento in cui i professionisti emetteranno le relative parcelle.

C).III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.4) Altre partecipazioni

La voce altre partecipazioni accoglie per 4.000 migliaia di euro la partecipazione di Inarcassa in Campus Bio-Medico S.p.A. collocata, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tra i titoli del circolante.

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 858.994 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
TOTALE GESTIONE DIRETTA	570.514	2.068.154	-1.497.640
AREA EURO	172.128	1.169.198	-997.070
AREA EXTRA EURO	69.366	195.576	-126.210
QUOTE FONDI COMUNI	329.020	703.380	-374.360
GESTIONI PATRIMONIALI	288.480	364.937	-76.457
TOTALE	858.994	2.433.091	-1.574.097

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

La voce ha subito una netta riduzione in seguito alla riallocazione dei titoli definita dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 in base alle linee guida identificate nella seduta del 18 dicembre 2008. Qualora tale riallocazione, effettuata alla data del 31 dicembre 2008, non avesse avuto luogo la voce in esame avrebbe registrato un importo pari a 2.174.856 migliaia di euro. L'impatto economico sul bilancio 2008 della suddetta riclassifica è pari a 285.485 migliaia di euro ed è riportato di seguito nella nota nei commenti alla voce D).19) del conto economico.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a gestori esterni sono riportate nell'allegato n. 8.

Si evidenzia la presenza alla fine dell'anno di operazioni in strumenti derivati per copertura del rischio di cambio di cui si fornisce il dettaglio.

Operazione	Scadenza	Cambio al 31/12/08	Cambio a termine	Valorizzazione e al 31/12/08	Controvalore a termine
Vendita USD a termine	03/02/09	1,3917	1,3218	43.850	46.168
Acquisto USD a termine	03/02/09	1,3917	1,3612	489	500
Vendita USD a termine	03/02/09	1,3917	1,2757	1.192	1.300
Vendita USD a termine	03/02/09	1,3917	1,4070	1.516	1.500
Acquisto USD a termine	03/02/09	1,3917	1,2807	7.213	7.838
Vendita USD a termine	09/01/09	1,3917	1,4577	144.428	137.893
Vendita CHF a termine	09/01/09	1,4850	1,4853	17.912	17.909

Valori in migliaia di euro

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CASSA C/C TESORIERE	178.168	175.005	3.163
BANCHE C/C FONDI CASSA	207	98	109
C/C POSTALI	442	856	-414
TOTALE	178.817	175.959	2.858

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 21.348 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2008 che si manifesteranno finanziariamente nel 2009 ed a costi sostenuti nel 2008 ma di competenza del 2009, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	19.635	21.299	- 1.664
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.551	1.171	380
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	36	70	- 34
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	4	4	-
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	56	76	- 20
RISCONTI DIVERSI	66	70	- 4
TOTALE	21.348	22.690	- 1.342

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
RISERVE	4.200.779	3.772.539	428.240
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	126.255	428.240	- 301.985
TOTALE	4.327.035	4.200.779	126.255

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto che costituisce la garanzia, per gli iscritti, dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 59, comma 20, L. n. 449/97, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, l'ente deve disporre di una riserva legale rapportata alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.

Lo Statuto di Inarcassa identifica la riserva legale con il patrimonio netto e prevede, all'art. 6, che abbia misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2008 raggiunge il valore di 18,07 contro il 18,92 del precedente esercizio.

	2008	2007
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.08 (D.lgs. 509/94)	18,07	18,92
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	55,44	53,83

Fatto salvo quanto sopra previsto, l'art. 5 del decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 (in G.U. n. 31 del 6/02/2008) sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatorie", ha stabilito che gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione debbono redigere il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti.

Nel corso del 2008 il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006 è stato adeguato, dal consulente esterno, alle disposizioni citate DM del 29/11/2007. Il documento, come richiesto dal DM, contiene: a) il Bilancio tecnico "specifico", elaborato in base alle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate e identico, salvo lievi modifiche, al Bilancio redatto a fine 2007; b) il Bilancio tecnico "ministeriale", realizzato con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (comunicato dal Ministero del Lavoro con nota del 23/4/2008, prot. 24/IV/0006802). Quanto alle risultanze, le differenze nelle basi tecniche fra bilancio "specifico" e "ministeriale" sembrano compensarsi, determinando risultati simili, come descritto nel Capitolo 1 di questo bilancio consuntivo, cui si rimanda.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999, ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.444 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 558 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; il fondo è stato pertanto adeguato attraverso un accantonamento di 353 migliaia di euro.

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Acc.to 2008	Utilizzo	Consuntivo 2008
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI, DI LAVORO E FORNITORI	3.823	2.985	-	6.808
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUEUTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
FONDO INTERVENTI MANUTENTIVI IMMOBILI	-	4.435	-	4.435
ALTRI	277	3.076	13	3.340
TOTALE	16.177	10.496	13	26.660

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Il fondo **interventi manutentivi su immobili** riporta gli accantonamenti connessi a interventi di manutenzione straordinaria, già oggetto di gara d'appalto, finalizzati al mantenimento del valore degli immobili iscritti in bilancio per gli immobili di Bologna-P.zza Malpighi e Roma-L.go M. Diaz.

Nella voce **"altri"** figurano il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, è stato classificato nella voce B)9 - Costi del personale- per un importo di 355 migliaia di euro, la stima degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2007 per 409 migliaia di euro, il conguaglio della polizza sanitaria a favore

degli iscritti e dei pensionati per 1.576 migliaia di euro. In tale voce si è ritenuto inoltre di iscrivere l'importo di 1.000 migliaia di euro quale accantonamento a fronte delle riserve iscritte nei registri di contabilità del cantiere di Roma, Via Po.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2008, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2007	4.217
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	756
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-214
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTI A FONDI PENSIONE	-253
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTO A FONDO INPS TESORERIA	-378
CONSISTENZA AL 31/12/2008	4.128

L'importo di 4.128 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2008 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
DEBITI VERSO BANCHE	1	1	0
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.393	2.772	-379
DEBITI VERSO FORNITORI	6.498	5.838	660
DEBITI TRIBUTARI	9.812	8.939	873
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	722	693	29
DEBITI VERSO LOCATARI	3.309	3.323	-14
DEBITI V/BENEF. DI PREST. ISTITUZIONALI	4.662	6.753	-2.091
DEBITI DIVERSI	2.259	3.706	-1.447
TOTALE	29.656	32.025	-2.369

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

Sono dovuti alla presenza, al 31.12.2008, di debiti verso istituti di credito per spese bancarie e postali di competenza del 2008.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 2.393 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. - Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste - Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 5.838 migliaia di euro del 2007 a 6.498 migliaia di euro del 2008, con un incremento di 660 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	29	4.263
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	220	2.235
TOTALE	249	6.498

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 9.812 migliaia di euro è relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2008 che sono state versate nel gennaio 2009.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 722 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
INPS - contributi dipendenti -	666	646	20
ENPDEP - contributi dipendenti -	2	1	1
INAIL - contributi dipendenti -	3	4	- 1
INPS - da totalizzazione -	51	42	9
TOTALE	722	693	29

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.309 migliaia di euro alla fine del 2008, comprensivo degli interessi maturati alla data, è costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 522 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 3.091 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2008 ed erogati nel 2009 e per 1.049 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.259 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
DEBITI VERSO IL PERSONALE	599	611	-12
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	264	635	-371
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	749	737	12
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	29	96	-67
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	-	1.061	-1.061
ALTRO	618	566	52
TOTALE	2.259	3.706	-1.447

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2008 che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo.

E) RATEI E RISCOINTI

L'importo di 85 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-	52	-52
TOTALE RATEI PASSIVI	-	52	- 52
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	85	83	2
TOTALE RISCONTI PASSIVI	85	83	2
TOTALE	85	135	-50

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2008 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2008
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	3.518
FIDEIUSSIONI	16.127
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	106.239
TOTALE	125.884

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2008, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2009.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati e all'impegno per l'acquisto di un immobile sito in Livorno da locare all'Ordine degli ingegneri della provincia di Livorno.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2007.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	414.386	382.813	31.573
- <i>Minimo</i>	150.325	140.590	9.735
- <i>Conguaglio</i>	264.061	242.223	21.838
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	130.777	122.228	8.549
- <i>Minimo</i>	45.095	42.173	2.922
- <i>Conguaglio</i>	85.682	80.055	5.627
CONTRIBUTI MATERNITA':	10.387	12.803	-2.416
- <i>Da contribuenti</i>	6.636	9.051	-2.415
- <i>Dallo Stato</i>	3.751	3.752	-1
Totale contributi correnti iscritti	555.550	517.844	37.706
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	35.505	35.458	47
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	16.577	16.802	-225
Totale contributi correnti	607.632	570.104	37.528
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	26.376	32.635	-6.259
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-8.648	-8.650	-2
RICONGIUNZIONI ATTIVE	33.958	25.693	8.265
RISCATTI	9.595	8.143	1.452
TOTALE	668.913	627.925	40.988

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 11.509 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 6.219 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 3.751 migliaia di euro, è compreso nella voce C)II.5).d) Crediti verso lo stato.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	37.982	35.360	2.622
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	44	91	-47
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	4.255	3.969	286
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	362	412	-50
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	228	751	-523
RECUPERI DIVERSI	81	155	-74
SANZIONI CONTRIBUTIVE	21.951	24.296	-2.345
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	64.903	65.034	-131

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (37.982 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (44 migliaia di euro);
- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.617 migliaia di euro di cui 362 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;
- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 228 migliaia di euro;
- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;
- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (3.462 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 143 migliaia di euro, sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (6 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (137 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ONERE PENSIONI	238.673	221.281	17.392
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	684	737	-53
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	239.357	222.018	17.339
PENSIONI ARRETRATE	10.824	7.436	3.388
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.220	-1.228	8
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	248.961	228.226	20.735
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	12.828	12.219	609
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	10.518	9.632	886
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	844	1.038	-194
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	157	172	-15
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	6.444	6.226	218
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	279.752	257.513	22.239

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (12.828 migliaia di euro) si riferisce a n. 2.145 prestazioni erogate di importo medio di 6.000 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (10.518 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 5.816 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (6.444 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio pagata nell'anno per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ORGANI STATUTARI	3.927	4.296	-369
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	178	146	32
SPESE ELETTORALI	14	19	-5
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	7.871	7.768	103
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	698	540	158
MANUTENZIONI HARDWARE	141	169	-28
SERVIZI INFORMATICI	437	364	73
INSERZIONI E PUBBLICITA'	131	137	-6
LAVORI TIPOGRAFICI	107	93	14
ALTRI COSTI E SPESE	46	50	-4
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	2	8	-6
CALL CENTER C/O BPS	1.072	1.042	30
POSTALI E TELEFONICHE	2.552	2.598	-46
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	559	541	18
PRESTAZIONI DI TERZI	1.595	1.691	-96
TOTALE	19.330	19.462	-132

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni. L'importo non tiene conto delle spese anticipate da Inarcassa, il cui trattamento contabile è stato illustrato nel commento alla voce C).II.5).e) – Crediti diversi –.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Sono inclusi in tale posta contabile essenzialmente gli oneri di manutenzione, i costi per utenze, quelli per la vigilanza, le spese di portierato ed i premi assicurativi. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (43 migliaia di euro).

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2007 subisce un decremento di 46 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	302	302	0
POSTALIZZAZIONE	1.445	1.502	-57
TELEFONICHE	530	526	4
SPEDIZIONE M.A.V.	275	268	7
TOTALE	2.552	2.598	-46

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** è così composta:

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	262	315	- 53
CONSULENZE INFORMATICHE	9	9	-
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	133	106	27
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	22	22	-
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	111	17	94
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	-	67	- 67
CONTROLLO DEL RISCHIO	130	115	15
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	128	73	55
- CONSULENZE FISCALI	55	48	7
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	73	25	48
LEGALI	732	868	- 136
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	27	27	-
ACCERTAMENTI SANITARI	172	162	10
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	2	16	- 14
TOTALE	1.595	1.691	- 96

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 550 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (346 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (204 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/08, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 242 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	27	27	0
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	86	86	0
PATRIMONIO IMMOBILIARE	27	23	4
FINANZA	5	5	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	32	31	1
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	41	38	3
SISTEMI INFORMATIVI	24	24	0
Totale organico	242	234	8
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	220	218	2
- Personale in maternità	7	5	2
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	5	5	0
- Tempo determinato	10	6	4

Nel corso del 2008 l'organico medio è stato di 238 unità.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
SALARI E STIPENDI LORDI	9.568	9.263	305
- <i>Stipendi</i>	6.809	6.620	189
- <i>Premio di risultato</i>	2.034	1.990	44
- <i>Straordinario</i>	576	537	39
- <i>Altre indennità (missioni e viaggi comitati)</i>	149	116	33
ONERI SOCIALI	2.502	2.462	40
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	728	744	- 16
ALTRI COSTI E SPESE	802	767	35
- <i>Formazione</i>	108	75	33
- <i>Indennità sostitutiva mensa</i>	331	315	16
- <i>Interventi socio-assistenziali</i>	150	149	1
- <i>previdenza integrativa</i>	129	120	9
- <i>assistenza sanitaria</i>	82	106	- 24
- <i>altri</i>	2	2	-
Totale Costo per il personale	13.600	13.236	364
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	353	586	- 233
TOTALE GENERALE	13.953	13.822	131

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- <i>Software</i>	20 %	222	333	- 111
Totale Immobilizzazioni Immateriali		222	333	- 111
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- <i>Fabbricati a reddito</i>	1 %	8.009	7.561	448
- <i>Fabbricati strumentali</i>	2 %	324	324	0
- <i>Impianti</i>	10 %	8	8	0
- <i>Automezzi</i>	20 %	0	0	0
- <i>Macchine d'ufficio</i>	20 %	160	220	- 60
- <i>Mobili e arredi</i>	10 %	37	39	- 2
- <i>Impianti Inventariati</i>	10 %	18	19	- 1
Totale Immobilizzazioni Materiali		8.556	8.171	385
TOTALE AMMORTAMENTI		8.778	8.504	274

Valori in migliaia di euro

B).10).c) Svalutazione delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le svalutazioni analitiche operate sui fabbricati per perdite durevoli di valore.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
SVALUTAZIONE FABBRICATI			
- Padova - Via Aspetti	2.485	-	2.485
- Vicenza - Via della Ferriera	6.733		6.733
Totale Svalutazione Crediti	9.218	-	9.218

Valori in migliaia di euro

Tale accantonamento, iscritto per la prima volta nel bilancio 2008, rappresenta l'effetto derivante dall'allineamento del costo degli immobili di proprietà al valore di mercato.

In coerenza ai principi contabili in materia di valutazione delle immobilizzazioni materiali, l'accantonamento è stato effettuato a fronte di perdite ritenute durevoli.

Le perdite di valore sono state considerate durevoli in presenza degli elementi di seguito descritti:

- valori di mercato che, nel corso degli ultimi 5 anni, si sono mantenuti costantemente al di sotto del costo iscritto in bilancio;
- Impossibilità o inopportunità di attuare, sugli immobili interessati, interventi di valorizzazione.

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	8.407	8.501	- 94
- Crediti verso locatari	472	233	239
Totale Svalutazione Crediti	8.879	8.734	145

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	2.985	960	2.025
INTERVENTI MANUTENTIVI SU IMMOBILI	4.435	-	4.435
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.985	-	2.985
Totale Accantonamenti per Rischi	10.405	960	9.445

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

La voce altri accantonamenti accoglie, inoltre, accantonamenti per oneri futuri legati agli interventi manutentivi straordinari del patrimonio immobiliare finalizzati al mantenimento del valore iscritto in bilancio per quegli immobili che alla chiusura del bilancio dell'esercizio presentano un valore di mercato inferiore e per i quali è stata già indetta la gara d'appalto.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	3.039	2.981	58
ALTRE IMPOSTE E TASSE	294	59	235
COMPENSI ESATTORIE	1	3	-2
NOTIZIARIO INARCASSA	534	469	65
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	216	87	129
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	25	103	-78
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	204	156	48
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	791	1.534	-743
QUOTE ASSOCIATIVE	22	23	-1
TRASPORTI E FACCHINAGGI	32	29	3
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	102	2	100
ALTRI COSTI E SPESE	152	59	93
Totale Oneri diversi di gestione	5.412	5.505	-93

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione.

I **compensi per recupero crediti** il cui ammontare è determinato sulla base dei crediti effettivamente recuperati, hanno subito un decremento a fronte della contrazione dell'attività svolta dalla Società incaricata.

La voce **organizzazione e partecipazione convegni** raccoglie essenzialmente le spese sostenute per il Cinquantennale di Inarcassa.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2007 e 2008. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2007.

Voce		Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	21.548	39.040	-17.492
	- Dividendi azionari	13.607	10.878	2.729
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	6.366	25.988	-19.622
	- Proventi da opzioni	1.575	2.174	-599
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	30	32	-2
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	11.896	14.063	-2.167
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	38.279	38.314	-35
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	59.867	70.361	-10.494
	- INTERESSI ATTIVI	14.326	11.625	2.701
	- Interessi attivi su PCT	4.468	2.088	2.380
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	4.190	4.537	-347
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	1.801	1.608	193
	- Interessi attivi su sanzioni	3.462	2.910	552
	- Interessi attivi diversi	405	482	-77
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	45.541	58.736	-13.195
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		131.620	161.810	-30.190

Valori in migliaia di euro

C)15 Nei **proventi da partecipazioni** sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni.

C)16.a Nei **proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni** sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti.

C)16.b I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 11.896 migliaia di euro.

C)16.c I Proventi da titoli iscritti nel circolante espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 38.279 migliaia di euro.

C)16.d Nella voce **Proventi diversi** si distinguono interessi su PCT per 4.468 migliaia di euro, interessi su depositi bancari e postali per 4.190 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 1.801 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 405 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 3.462 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri gli interessi di mora su locazioni per 249 migliaia di euro e interessi di mora per ritardato pagamento dei contributi delle società di ingegneria per 96 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 45.541 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
INTERESSI PASSIVI	6.912	6.080	832
- su restituzione contributi ex art.40	5.816	4.755	1.061
- su ricongiunzioni passive	817	855	- 38
- su mutui immobiliari	145	135	10
- su depositi cauzionali	99	74	25
- altri interessi passivi	36	261	- 225
COMMISSIONI BANCARIE	2.439	2.898	- 459
- negoziazione diretta titoli	317	225	92
- gestione e negoziazione	1.486	1.940	- 454
- custodia	621	719	- 98
- commissioni bancarie e postali	15	14	1
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	70.675	21.779	48.896
Totale interessi e oneri finanziari	80.027	30.757	49.270

Valori in migliaia di euro

La voce commissioni bancarie espone essenzialmente gli oneri derivanti dalla gestione diretta titoli, quelli connessi ai portafogli in gestione e quelli relativi alla Banca depositaria.

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 77 migliaia di euro la rivalutazione effettuata sulle partecipazioni immobilizzate valutate con il metodo del patrimonio netto e per 81 migliaia di euro la ripresa di valore sulla partecipazione F2I.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 9.442 migliaia di euro le svalutazioni di azioni immobilizzate e per 285.485 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Queste ultime rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2008.

Qualora la Cassa non avesse proceduto alla ricognizione del portafoglio indicata nel paragrafo B)III Immobilizzazioni finanziarie, sarebbero state registrate maggiori svalutazioni per 154.573 migliaia di euro.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

La voce "rimborsi diversi" comprende per 575 migliaia di euro l'incasso delle penali dalla società venditrice dell'immobile di Roma, - S.Maria in Via -, per il mancato adempimento di alcune clausole contrattuali.

Voce	2008
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	3.546
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	716
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	116
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	12
- rimborsi diversi	588
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	-
- cancellazione debiti	-
Totale proventi straordinari	4.262

Valori in migliaia di euro

E)21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2008
MINUSVALENZE	598
- alienazione immobile Messina - Via Castelluccio	596
- dismissioni immobilizzazioni materiali	2
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	306
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	177
- costi non imputati in esercizi precedenti	17
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	112
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	-
Totale oneri straordinari	904

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 9.991 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare; il restante, 869 migliaia di euro, da redditi di capitale.

Voce	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Variazione 08/07
IRES	10.860	12.093	-1.233
IRAP	461	483	-22
Totale Imposte	11.321	12.576	-1.255

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO				
Flussi di cassa				
(valori in migliaia di Euro)				
voce	segno +/-	preventivo 2008	consuntivo 2008	consuntivo 2007
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		209.480	174.367	266.436
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	685.683	673.229	647.537
uscite previdenziali	-	(277.202)	(300.243)	(268.059)
<i>a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale</i>		<i>408.481</i>	<i>372.986</i>	<i>379.478</i>
entrate immobiliari	+	41.850	42.829	39.394
uscite gestione immobiliare	-	(8.626)	(9.063)	(7.872)
<i>b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare</i>		<i>33.224</i>	<i>33.766</i>	<i>31.522</i>
entrate finanziarie	+	17.439	38.112	28.755
uscite finanziarie	-	(12.132)	(4.923)	(399)
<i>c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria</i>		<i>5.307</i>	<i>33.189</i>	<i>28.356</i>
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(144)	(180)	(134)
uscite per godimento beni di terzi	-	(600)	(600)	(463)
uscite per il personale	-	(14.777)	(12.820)	(12.888)
uscite per servizi	-	(11.943)	(10.549)	(10.321)
uscite diverse di gestione	-	(7.545)	(5.284)	(6.147)
fondo spese impreviste	-	(9.409)	0	0
<i>d) fabbisogno della gestione di funzionamento</i>		<i>(44.418)</i>	<i>(29.434)</i>	<i>(29.953)</i>
entrate straordinarie	+	10.250	591	40
uscite straordinarie	-	0	(169)	(2)
<i>e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria</i>		<i>10.250</i>	<i>422</i>	<i>38</i>
<i>f) fabbisogno della gestione fiscale</i>		<i>(13.151)</i>	<i>(12.531)</i>	<i>(12.238)</i>
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		399.693	398.398	397.203
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	3.131	980	276
disinvestimenti finanziari	+	600.000	323.383	154.879
<i>Totale disinvestimenti</i>		<i>603.131</i>	<i>324.363</i>	<i>155.155</i>
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.002.824	722.761	552.357
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	80	87	17
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	80	87	17
Saldo conti sospesi		0	(251.430)	1.343
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	1.002.904	471.418	553.718
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI				
rimborso di mutui	-	379	378	363
pagamento tfr al personale	-	420	577	211
pagamento trattamento di quiescenza		555	571	556
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	125	171	96
<i>Totale</i>		<i>1.479</i>	<i>1.698</i>	<i>1.226</i>
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	4.975	2.106	235
manutenzione straordinaria	-	10.000	3.843	6.279
mutui e prestiti al personale	-	180	182	149
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
<i>Totale</i>		<i>15.155</i>	<i>6.130</i>	<i>6.664</i>
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	190.000	62.060	0
investimenti finanziari	-	882.590	397.729	637.897
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	1.089.224	467.617	645.787
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	(86.320)	3.801	(92.069)
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	123.159	178.168	174.367

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO				
Rendiconto delle fonti e degli impieghi				
(valori in migliaia di euro)				
Voce	segno +/-	previsioni 2008	consuntivo 2008	consuntivo 2007
FONTI DI FINANZIAMENTO				
<u>A) FONTI INTERNE</u>				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	465.614	126.255	428.481
ammortamenti	+	9.556	8.778	8.554
accantonamento T.F.R.	+	10.320	728	391
accantonamento fondo quiescenza	+	333	353	357
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	28.502	9.358
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	294.770	71.191
= <i>avanzo (disavanzo) corrente</i>		485.823	459.386	518.333
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	3.131	1.774	3.722
finanziari	+	600.000	112.342	24.877
<i>Totale fonti della gestione investimenti</i>		603.131	114.116	28.598
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.088.954	573.502	546.931
<u>B) FONTI ESTERNE</u>				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	80	829	738
accensione di mutui passivi	+	190	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	-
<i>TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)</i>		270	829	738
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	1.089.224	574.331	547.669
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	379	379	363
Utilizzo F.do TFR personale	-	420	845	638
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	555	570	556
Utilizzo altri Fondi	-	-	6.467	4.685
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	125	815	616
<i>Totale</i>		1.479	9.076	6.858
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	4.975	2.283	8.480
manutenzione straordinaria immobili	-	10.000	4.848	-
mutui e prestiti al personale	-	180	182	150
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-	-	-
<i>Totale</i>		15.155	7.313	8.630
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	190.000	62.106	1.979
investimenti finanziari	-	282.590	246.648	76.310
attività finanziarie in scadenza	-	600.000	249.188	453.893
<i>Totale</i>		1.072.590	557.942	532.182
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	1.089.224	574.331	547.669
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	-	-	-

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul bilancio consuntivo 2008**

INARCASSA
11.06.09 000350
SEGRETERIA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti effettivi Dott.ssa Gabriella Galazzo, rappresentante del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Francescantonio D'Agostini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Silvia Sereni, rappresentante del Ministero della Giustizia, Ing. Giuseppe Berizzi ed Arch. Saverio Mustur, rappresentanti degli iscritti, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati, con la presente relazione, che correda il Bilancio di esercizio 2008, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21 maggio 2009 e trasmesso a questo organo di controllo il 22 maggio 2009, riferisce al codesto Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2008.

1. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

In particolare:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati, in relazione alle quali può ragionevolmente affermare che le delibere adottate dai medesimi Organi nel corso dell'esercizio sono conformi allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- ha ottenuto informazioni da parte del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva durante le relative sedute, nonché dai Dirigenti preposti agli Uffici Amministrativi, su fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione;
- ha acquisito elementi di conoscenza sull'assetto organizzativo e sull'Area del Personale dell'Ente, tramite l'acquisizione di documentazione e di informazioni da parte dei responsabili delle singole Direzioni nonché del Direttore Generale, riscontrandone l'adequatezza;
- ha sottoposto al Consiglio di amministrazione e al Direttore Generale problematiche rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, chiedendone riscontro;

- si è occupato di questioni sottoposte dai singoli iscritti relativamente ai trattamenti erogati dall'Ente ovvero da componenti del Consiglio di amministrazione in merito all'applicabilità di taluni istituti (delega ai consiglieri, sfiducia e revoca del Presidente) esprimendo il proprio parere al riguardo;
- nel periodo di esercizio 2008, il Collegio non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nello stesso periodo non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile dalla Società Deloitte & Touche S.p.a., incaricata della revisione contabile, con la quale sono stati intrattenuti contatti periodici.

2. CONTROLLO CONTABILE

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio ha provveduto ad effettuare le verifiche trimestrali di cassa, procedendo anche all'esame a campione della documentazione relativa ad alcuni titoli di entrata e di spesa, selezionati in base agli importi e all'oggetto, riferendone nei propri verbali inviati ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.

3. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2008 che, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

Il bilancio è stato redatto tenuto conto degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio ha esaminato il documento contabile in relazione ai principi di redazione dettati dall'articolo 2423 bis c.c., in quanto applicabili, con specifico riferimento al criterio della competenza, al principio di prudenza, alla continuità dei criteri di valutazione, all'iscrivibilità in bilancio dei soli utili realizzati e, di converso, all'obbligo di registrazione delle perdite anche se presunte, oltre che al divieto dei compensi di partite.

Per la valutazione delle poste di bilancio, l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e

l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per i beni esposti nell'attivo circolante.

Per quanto concerne le partecipazioni in società collegate, esse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni in altre imprese, invece, sono state valutate con riferimento al costo di acquisizione.

In relazione al portafoglio mobiliare, l'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà, prevista dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha convertito il D.L. n. 185 del 2008 (c.d. decreto anticrisi), di riportare nel bilancio 2008 i titoli dell'attivo circolante allo stesso valore esposto nel bilancio di esercizio 2007. Con riferimento a tale settore, a seguito di una ricognizione dell'intero portafoglio effettuata dagli Uffici competenti, il Consiglio di amministrazione, con delibera n.15023 del 18 dicembre 2008, ha stabilito la riallocazione dei titoli in bilancio in funzione della destinazione e degli obiettivi di durata dell'impiego, stabiliti al momento dell'acquisizione.

In particolare, alcuni titoli mobiliari sono stati iscritti nell'attivo immobilizzato, essendo stata verificata l'esistenza di perdite durevoli e si è proceduto ad una svalutazione che è esposta in bilancio nella voce D) "Rettifiche di valore" del Conto Economico. Tali stime sono state effettuate secondo i principi previsti dall'art. 2426, primo comma c.c. ed esplicitati nel principio contabile n. 20 "Titoli e partecipazioni".

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare si sono consolidate, con decorrenza dall'ultimo quinquennio, perdite durevoli di valore per taluni immobili per i quali il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto utili interventi di valorizzazione. Si è proceduto quindi alla svalutazione di tali immobili, iscrivendoli in bilancio al minore valore corrente di mercato anziché al costo storico. Gli effetti economici di tale svalutazione sono riportati nella voce B).10).c "Svalutazione delle immobilizzazioni" del Conto Economico.

Per le valutazioni patrimoniali effettuate, sono state acquisite stime da parte della Soc. Mangusta Risk, con riferimento al settore mobiliare, e della Società Reag Real Estate Spa in relazione a quello immobiliare.

4. ESPOSIZIONE DEI RISULTATI COMPLESSIVI DI BILANCIO E ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

Il bilancio per l'esercizio 2008 presenta un avanzo economico di 126 milioni di euro, in flessione rispetto al consuntivo 2007 (-302 milioni di euro).

Il raffronto tra i dati patrimoniali dei bilanci consuntivi 2007 e 2008, è raffigurato nella seguente tabella:

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Voce	ATTIVITA'	2007	2008	Differenze
B)	Immobilizzazioni nette	1.190.845.082	2.677.519.084	1.486.674.002
C)	Attivo Circolante	3.047.870.641	1.696.141.729	-1.351.728.912
D)	Ratei e Risconti attivi	22.689.566	21.348.155	-1.341.411
	Totale attività	4.261.405.289	4.395.008.968	133.603.679
	PASSIVITA'			
A)	Patrimonio Netto	4.200.779.722	4.327.034.672	126.254.950
B)	Fondi per rischi ed oneri	24.247.656	34.104.050	9.856.394
C)	Fondo Tfr	4.217.374	4.128.411	-88.963
D)	Debiti	32.025.048	29.656.356	-2.368.692
E)	Ratei e Risconti passivi	135.489	85.479	-50.010
	Totale passività	4.261.405.289	4.395.008.968	133.603.679

Valori in euro

All'interno delle "Attività", le movimentazioni registrate dalle voci Immobilizzazioni nette (+ 1.487 milioni di euro) e Attivo circolante (-1.352 milioni di euro) sono essenzialmente conseguenti all'attività di riallocazione dei titoli in portafoglio di cui si è detto al precedente punto 3.

Si ritiene opportuno segnalare che, qualora la Cassa non avesse proceduto alla riclassificazione dei titoli sopra descritta, la svalutazione del patrimonio mobiliare si sarebbe incrementata di circa 155 milioni di euro.

All'interno delle "Passività", si registra un significativo incremento nella voce "Fondi per rischi ed oneri", che passa da 24,2 milioni di euro del 2007 a 34,1 milioni di euro del 2008 (+ 9,8 milioni di euro). Il notevole incremento di tale voce è connesso:

- ai maggiori accantonamenti effettuati a fronte di potenziali soccombenze nel contenzioso ordinario;
- alla valutazione dei rischi connessi al contenzioso relativo ad appalti di lavori sugli immobili di Roma, Via Po e Milano, Via Paolo da Cannobbio, non presenti nel precedente bilancio;
- alle stime dei maggiori oneri legati al rinnovo del CCNL del personale dipendente, scaduto e non rinnovato al 31.12.2008;
- agli oneri (iscritti per la prima volta nel bilancio 2008) per interventi di valorizzazione finalizzati a mantenere il valore iscritto in bilancio degli immobili, che al 31.12.08, presentavano perdite ritenute non durevoli dal Consiglio di amministrazione (Bologna, Via Malpighi e Roma, L.go M.Diaz).

Nell'ambito dell' "Attivo circolante" dello Stato Patrimoniale, si registrano incrementi significativi nelle voci "Crediti verso contribuenti" (+ 21 milioni di euro) e "Crediti verso banche" (+ 190 milioni di euro). Questi ultimi sono rappresentati dai saldi di liquidità per operazioni a cavallo degli esercizi 2008/2009 e dalle operazioni di pronti contro termine in essere al 31.12.2008.

TABELLA N. 2 – SITUAZIONE DI CASSA, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Descrizione	2007	2008
Cassa iniziale	266.436	174.367
Totale pagamenti	2.222.573	2.525.143
Totale riscossioni	2.130.503	2.528.945
Cassa finale	174.367	178.168

Valori in migliaia di euro

Il confronto tra le due situazioni mostra che i saldi di cassa di fine esercizio sono pressoché simili e comunque contenuti. Ciò evidenzia che le disponibilità finanziarie eccedenti i costi e gli oneri di gestione vengono costantemente investite dall'Ente al fine di perseguirne la redditività.

5. ANALISI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

La tabella sottostante (Tab. 3) pone a raffronto, per grandi aggregati, il flusso delle entrate costituito dalle contribuzioni degli iscritti e dai rendimenti del patrimonio, ascrivibili agli esercizi 2007-2008, con il flusso delle uscite rappresentato dalle prestazioni istituzionali (previdenziali e assicurative), dai costi di gestione, dalle svalutazioni e dalle imposte.

TABELLA N. 3

ENTRATE	2007	2008	USCITE	2007	2008
Contributi	627.924	668.913	Prestazioni	257.513	279.752
Contributo soggettivo	398.642	425.895	Previdenziali ⁽²⁾	228.226	248.961
Contributo integrativo	182.644	189.077	Assistenziali ⁽³⁾	18.616	19.429
Altri contributi ⁽¹⁾	46.638	53.941	Altre prestazioni ⁽⁴⁾	10.671	11.362
Rendimenti	166.504	89.618	Svalutazioni	71.386	303.988
Immobiliare	35.451	38.026	Immobiliare	0	9.218
Mobiliare	131.053	51.592	Mobiliare	71.386	294.770
Altri ricavi	33.771	31.139	Costi di gestione	58.484	68.355
			Personale	13.822	13.953
			Spese di funzionamento ⁽⁵⁾	25.582	25.435
			Altri costi	19.080	28.967
			Imposte ⁽⁶⁾	12.576	11.321
Totale ricavi	828.199	789.670	Totale costi	399.959	663.416

Valori in migliaia di euro

Avanzo economico	428.240	126.254
-------------------------	----------------	----------------

⁽¹⁾ Riscatti, ricongiunzioni, contributi anni precedenti

⁽²⁾ Prestazioni previdenziali di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto.

⁽³⁾ Indennità di maternità, premio polizza assistenza sanitaria e sussidi agli iscritti.

⁽⁴⁾ Ricongiunzioni, rimborsi agli iscritti

⁽⁵⁾ Servizi diversi, materiale di consumo, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione

⁽⁶⁾ IRES e IRAP

L'incremento della voce Altri costi rispetto al bilancio 2007 (+ 19 milioni di euro), è connesso essenzialmente alla crescita delle voci B).10)"Ammortamenti e svalutazioni" e B).12)"Accantonamenti per rischi", commentate ai punti 3 e 4 della presente relazione con riferimento alle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

La tabella seguente (Tab. 4) espone il confronto tra le voci economiche del bilancio di previsione 2008 e quelle dei conti consuntivi degli anni 2007 e 2008.

TABELLA N.4 – CONTO ECONOMICO, Raffronto Bilanci (Cons. 07, Prev. 08, Cons.08)

	Bilanci			Differenze	
	Consuntivo 2007	Bilancio di previsione 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 08 Preventivo 08	Consuntivo 08 Consuntivo 07
A) Proventi del servizio	692.958.356	728.440.000	733.816.043	5.376.043	40.857.687
B) Costi del servizio	-315.114.661	-350.455.000	-356.420.520	-5.965.520	-41.305.859
C) Proventi ed oneri finanziari	131.053.204	90.530.000	51.592.150	-38.937.850	-79.461.054
Proventi	108.992.000	161.810.369	131.619.007	22.627.007	-30.191.362
Oneri	-18.462.000	-30.757.165	-80.026.857	-61.564.857	-49.269.692
D) Rettifiche di valore	-71.386.756	-	-294.769.819	-294.769.819	-223.383.063
E) Proventi ed oneri straordinari	3.306.178	10.250.000	3.357.941	-6.892.059	51.763
Imposte	-12.576.131	-13.151.000	-11.320.845	1.830.155	1.255.286
Avanzo economico	428.240.190	465.614.000	126.254.950	339.359.050	301.985.240

Valori in euro

Nell'esercizio 2008, gli scostamenti più significativi tra le previsioni e i dati di consuntivo si registrano nelle voci C) "Proventi ed oneri finanziari", D) "Rettifiche di valore" e ed E) "Proventi ed oneri straordinari".

La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra i flussi di costi e ricavi attinenti la gestione mobiliare e gli interessi attivi e passivi connessi alle attività istituzionali dell'Associazione. La flessione, sia rispetto al dato del preventivo 2008, sia rispetto a quello del consuntivo 2007, consegue essenzialmente ai minori ricavi registrati nel settore mobiliare in dipendenza delle condizioni dei mercati, che hanno determinato l'incremento delle minusvalenze da alienazione titoli. Sempre all'interno della voce "Proventi ed oneri finanziari" si osserva che il dato sulle minusvalenze pari, per il 2008, a 71 milioni di euro, deve essere valutato congiuntamente a quello sulle plusvalenze da alienazione, pari a circa 46 milioni di euro e a quello sui dividendi, pari a circa 14 milioni di euro.

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato in caso di perdite durevoli. Anche tale voce risente, nel 2008, delle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Come già detto, la riallocazione in bilancio del proprio portafoglio ha consentito all'Associazione di evitare la registrazione di ulteriori svalutazioni, per perdite potenziali, per circa 155 milioni di euro.

La voce "Proventi ed oneri straordinari", che espone le componenti di costo e di ricavo legate a fatti eccezionali o imprevedibili della gestione, si decrementa rispetto al preventivo 2008 a causa della mancata realizzazione del progetto di vendita di immobili, stimato a preventivo, in 9 milioni di euro.

6. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le tabelle che seguono espongono il confronto dei rendimenti contabili e gestionali per gli anni 2007 e 2008.

Com'è noto, il rendimento contabile rappresenta il rapporto tra il reddito degli investimenti riportato in bilancio ed il valore medio di costo degli immobili stessi.

Il rendimento gestionale esprime, invece, il rapporto tra le componenti di reddito gestionale (all'interno delle quali figurano anche quelle positive non realizzate che, per effetto dei principi contabili, non possono essere iscritte in bilancio) e la giacenza media calcolata al valore di mercato.

TABELLA N. 5 – RENDIMENTI CONTABILI, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Rendimenti contabili	Immobiliare		Mobiliare	
	2007	2008	2007	2008
Giacenza media	675.188.000	703.908.000	2.943.327.000	3.302.044.240
Rendimento lordo	5,82%	4,69%	2,58%	-6,93%
Rendimento netto	2,56%	1,73%	2,14%	-7,22%

Giacenza media espressa in euro

TABELLA N. 6 – RENDIMENTI GESTIONALI, Bilanci consuntivi 2007 e 2008

Rendimenti gestionali	Immobiliare		Mobiliare	
	2007	2008	2007	2008
Giacenza media	937.956.000	1.034.432.000	3.064.982.000	3.349.461.119
Rendimento lordo	6,02%	3,73%	2,09%	-13,35%
Rendimento netto	4,09%	2,13%	1,46%	-13,64%

Giacenza media espressa in euro

Il rendimento lordo gestionale è calcolato tenendo conto del capital *growth* e degli effetti delle svalutazioni. Sottraendo al rendimento lordo costi, imposte e tasse si determina il rendimento gestionale netto del patrimonio.

I rendimenti gestionali sopra riportati sono calcolati al netto di imposte e tasse e al lordo dell'inflazione.

7. CONSIDERAZIONI

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2008, il Collegio rileva quanto segue:

- i criteri di valutazione, illustrati nella Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigenti;
- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Tuttavia si richiama l'incidenza, sui risultati della gestione del patrimonio mobiliare, della riallocazione del relativo portafoglio avvenuta, come già detto, nel 2008.

Il Collegio dà atto che i ricavi e le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio 2008 e che non sono stati contabilizzati in bilancio compensi di partite.

Dà atto, altresì, che Inarcassa, alla data del 31.12.2008, non ha in corso mutui né aperture di credito fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce D).4) "Debiti verso altri finanziatori", nella quale risulta iscritto il mutuo passivo in cui l'Ente è subentrato con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano, pari a 2.393 migliaia di euro.

Il Collegio prende atto che sono attualmente sottoposte alle valutazioni delle Amministrazioni vigilanti le modifiche statutarie deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati nel 2008, concernenti una riforma organica ai fini della sostenibilità della gestione previdenziale. Al riguardo, in particolare valuta positivamente, sotto il profilo economico finanziario, la modifica che introduce il metodo contributivo come criterio di calcolo delle prestazioni a fronte di dichiarazioni con esigui volumi di affari o bassi redditi professionali. Il fenomeno infatti ha una certa rilevanza in quanto i professionisti che nell'ultimo triennio hanno dichiarato redditi professionali al di sotto dei 1.000 euro annui sono circa 10.000 per ciascun anno, inclusi anche i neo iscritti e i pensionati.

Il Collegio osserva che l'esiguo rendimento gestionale del patrimonio immobiliare, di poco superiore al 2% al lordo dell'inflazione, pur tenuto conto del regime fiscale cui la Cassa è soggetta, non è in linea con l'andamento del relativo mercato ed evidenzia quindi margini di miglioramento sotto il profilo dell'efficienza gestionale.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori, nella Nota integrativa, sulla società collegata Inarcheck e sulle società partecipate F2i Fondi italiani per le infrastrutture e Fimit Sgr, i cui dati essenziali sono espressi nei prospetti riepilogativi ivi contenuti.

In relazione a quest'ultima società, si evidenzia che, nel corso del 2008, il Presidente di Inarcassa è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione della Fimit Sgr per conto di altro socio. Sulla questione, portata all'attenzione anche del Comitato Nazionale dei Delegati nel corso del 2009, il Collegio ha richiesto un parere ai Ministeri vigilanti.

Relativamente alla riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n.509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio dà atto che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, in quanto l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 è pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio netto che, nel bilancio in esame, è quantificato in 4.327.034.672 di euro.

In relazione all'obbligo di redazione almeno triennale del Bilancio tecnico, previsto dall'articolo 2, co. 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994, Inarcassa ha adottato, con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2008, il Bilancio tecnico al 31.12.2006 come previsto dall'art. 8 del D.M. 29 novembre 2007, recante "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria".

Il raffronto tra il bilancio consuntivo 2008 e le proiezioni del suddetto bilancio tecnico relative allo stesso anno, sia con riferimento all' ipotesi basata su indicatori rapportati alla collettività generale (cd. ipotesi ministeriale) sia con riferimento a quella basata su indicatori specifici della Cassa (cd. ipotesi specifica), presenta uno scostamento di circa il 10% in meno rispetto al Patrimonio di fine anno.

Il Collegio rileva che l'Associazione non ha applicato la normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 505 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Sulla questione, com'è noto, il TAR del Lazio, con sentenza n. 1938/08, aveva annullato l'elenco ISTAT cui fa rinvio la suddetta normativa, nella parte in cui sono inclusi gli enti previdenziali privati. Successivamente, con ordinanza del Consiglio di Stato del 15 luglio 2008, tale sentenza è stata sospesa e la vicenda è tuttora sottoposta all'esame del predetto giudice amministrativo nella sede di merito. Con riferimento a tale normativa, l'Ente, su richiesta del Collegio, ha comunicato ai Delegati che "in via cautelativa, i pagamenti dei compensi agli organi dell'Ente debbono ritenersi effettuati salvo congruagli connessi all'applicazione a Inarcassa della normativa in esame".

Con riferimento all'accantonamento di un milione di euro effettuato a fronte delle riserve relative al cantiere di Roma Via Po, il Collegio rappresenta che successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione ha dato mandato ad un legale per la risoluzione per inadempimento del contratto di appalto, a seguito dell'esito negativo del tentativo di composizione bonaria con la ditta che ha avanzato le riserve, nonché dell'inadeguato andamento dei lavori.

8. CONCLUSIONI

Premesso che, al fine di perseguire una gestione sempre più oculata, il Collegio rivolge agli Amministratori l'invito a voler ricercare ed attuare ogni forma di economia

che sia conseguibile nel novero dei costi e delle spese generali sostenuti dall'Ente, suggerisce:

- di monitorare costantemente, in considerazione del perdurante periodo di forte volatilità dei mercati finanziari, gli investimenti mobiliari in modo da coniugare i principi di prudenza della gestione, raccomandati anche dai Ministeri vigilanti, al conseguimento dei risultati necessari ad assicurare la sostenibilità nel tempo delle prestazioni istituzionali;
- di aumentare il rendimento del patrimonio immobiliare attraverso l'incremento delle aree locate atteso che, come risulta dagli allegati alla relazione degli amministratori, le stesse si attestano intorno al 76% del totale. In particolare, si raccomanda una maggiore cura nella gestione delle locazioni del patrimonio con destinazione d'uso commerciale, pari al 62%;
- di procedere alla puntuale e costante verifica in ordine all'esigibilità dei crediti al fine di evitare il rischio di prescrizione.

Ferme restando le considerazioni sopra riportate, questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, tenuto conto delle caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati, della adeguatezza della relazione illustrativa fornita e della Nota integrativa, della significatività delle risultanze contabili esposte e delle prospettive di continuità della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2008 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 9 giugno 2009

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Gabriella Galazzo

F.to Francescantonio D'Agostini

F.to Silvia Sereni

F.to Giuseppe Berizzi

F.to Saverio Mustur

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

**Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2008 redatto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti, e dai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2008 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA in conformità al Regolamento di Contabilità e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa.
4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori si evidenzia quanto segue:
 - nella Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni in merito all'andamento del progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA negli esercizi precedenti, con particolare riferimento alle specifiche iniziative intraprese ed ai risultati sinora raggiunti;

- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio; al 31 dicembre 2008 tale rapporto risulta essere pari a 18,1. Inoltre la Legge 449/97 prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994"; al 31 dicembre 2008 tale rapporto risulta essere pari a 55,4;
- nel rispetto delle specifiche contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008, nel corso del 2008 è stato redatto da uno studio attuariale il bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2006. I risultati di detto bilancio, nonché le conseguenti modifiche statutarie deliberate dalla Cassa, attualmente in fase di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, sono riportate dettagliatamente nella Relazione sulla gestione;
- nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha meglio qualificato l'interpretazione della normativa inerente la classificazione dei titoli del patrimonio mobiliare, fissando i criteri generali di allocazione dei titoli, in coerenza con l'art. 2424 del codice civile, con i principi contabili e con il processo di investimento della Cassa. Conseguentemente è stata effettuata una ricognizione dell'intero portafoglio mobiliare, che ha comportato una riclassifica di titoli dal comparto attivo circolante al comparto attivo immobilizzato per Euro 1.306.513 migliaia. Qualora la Cassa non avesse proceduto a detta ricognizione del portafoglio, sarebbero state registrate maggiori svalutazioni per Euro 154.573 migliaia.

Roma, 3 giugno 2009

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio